ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTE[illegible] DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi o Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 20-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 4 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 73-53 - Amministrazione 73-51 - Pubblicità 60-44 * Nuova Serie N. 3521

Le conclusioni della Conferenza del grano

Un piano organico per fronteggiare la crisi

ROMA, 3

La Conferenza internazionale preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano ha chiuso i suoi lavori adottando un atto finale che consta di un preambolo e di tre parti corrispondenti ai tre capi del suo programma: ordinamento della produzione e del commercio granario, credito agrario internazionale, questione del regime preferenziale. Ecco il testo delle deliberazioni:

Ordinamento della produzione

1) La Conferenza internazionale preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano raccomanda che nei Paesi nei quali il grano è già di uso corrente sia esaminata la possibilità di predisporre delle provvidenze per accrescerne il consumo. Essa raccomanda altresì che sia compiuto uno sforzo energico di pubblicità per organizzare il consumo del grano nei Paesi dove questo non è ancora diffuso. A tal fine stima che sarebbe utile anche provvedere, acciocchè questa pubblicità abbia la più grande efficacia, alla liquidazione a basso prezzo nei detti Paesi di una parte delle scorte che pesano sul mercato mondiale.

2) La Conferenza constata che i Paesi europei, per molteplici ragioni economiche, sociali e politiche, non possono nè rinunciare alla coltivazione del grano, nè accettare che essa sia messa in pericolo.

3) La Conferenza riconosce impossibile ottenere una riduzione generale delle superfici seminate a grano nel mondo per la via diretta di un disciplinamento obbligatorio, sia questo deciso da un ente internazionale che da enti nazionali. Essa è convinta che la riduzione delle semine possa ottenersi soltanto per via naturale dagli agricoltori stessi sotto l'influenza delle condizioni del mercato e dello studio delle cifre e dei fatti. Raccomanda che nei Paesi che lo riterranno utile questa influenza sia forzata con una propaganda professionale persuasiva presso i produttori.

4) La Conferenza stima che per assicurare la soluzione della crisi del grano occorra soprattutto un migliore ordinamento del mercato del grano. Questo ordinamento deve essere ottenuto piuttosto con un'azione graduale e progressiva ispirantesi via via ai risultati acquisiti, che ad una azione la quale abbia la pretesa di abbracciare tutto il problema nel suo complesso. Per ottenere una rapida soluzione essa raccomanda ai Paesi interessati di concentrare immediatamente tutti i loro sforzi su un oggetto limitato e preciso: lo smaltimento e l'organizzazione del riporto delle scorte attuali.

Il convegno dei Paesi esportatori

5) La Conferenza ha preso atto con soddisfazione che i Paesi esportatori di Oltremare e di Europa, avendo stabilito di elaborare in comune un programma per la campagna di esportazione granaria dell'anno 1931-1932 e per le giacenze attuali, si riuniranno a questo scopo, sotto la presidenza dell'on. Commissario del Canadà Sir Fergusson, il 18 maggio a Londra.

6) Parallelamente la Conferenza raccomanda ai diversi compratori, nei Paesi importatori nei quali se ne manifestasse la necessità, di voler compiere uno sforzo di organizzazione per l'acquisto dei grani importati. Questo sforzo può essere effettuato in qualsiasi forma secondo le condizioni particolari di ogni singolo Paese.

7) La Conferenza ritiene che l'Istituto internazionale di agricoltura e l'organizzazione economica della Società delle Nazioni dovranno seguire gli sforzi che saranno per essere fatti dai diversi Paesi nel campo della produzione e del commercio del grano, allo scopo di prendere, di pieno accordo, quelle iniziative che potranno loro essere suggerite dall'esperienza in corso.

8) La Conferenza stima che il miglioramento dell'assetto della produzione e del commercio mondiale del grano dipende in gran parte dal perfezionamento dell'apparecchio di informazioni e previsioni statistiche. Essa affida all'Istituto internazionale di agricoltura il compito di coordinare in questo rispetto i dati statistici dei diversi Paesi, di verificare e di interpretare le cifre, di completare la documentazione di provenienza ufficiale con dati di fonte professionale e commerciale capaci di delucidare il problema, di rendere più pratico l'uso delle notizie statistiche e di porle senza ritardo a disposizione degli interessati. La Conferenza raccomanda a tutti gli Stati di aumentare i mezzi materiali messi a disposizione dell'I. I. A. per porlo in grado di adempiere questo nuovo compito.

Credito internazionale

1) La Conferenza preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano ha esaminato in modo speciale la funzione che un ordinamento metodico del credito agrario può esercitare per migliorare la condizione generale dell'agricoltura e rimediare in particolare alla crisi dei cereali. Essa ritiene che sia più che mai necessario procurare a buon mercato agli agricoltori e specialmente ai produttori di grano i capitali di cui hanno bisogno e che sia utile a tale effetto esaminare nell'ambito internazionale la questione del credito all'agricoltura, differente dal credito commerciale per le sue particolari modalità inerenti alle condizioni speciali della produzione agricola.

2) Per ciò che concerne il credito a medio e lungo termine, il quale permette agli agricoltori di acquistare materiale e bestiame, di acquistare o di accrescere una proprietà, di eseguire miglioramenti fondiari e di trasformare i sistemi di coltura per restringere, quando sia utile e possibile, le superfici destinate a cereali e promuovere le colture che possono sostituirle, la Conferenza apprende con compiacimento che il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, tenendo conto degli studi fatti dall'Istituto internazionale di agricoltura, prospetta attualmente la creazione di un ente internazionale di credito ipotecario. Essa auspica che questo ente sia al più presto in grado di fornire vantaggiosamente il credito a medio e lungo termine agli agricoltori di tutti i Paesi. La Conferenza pensa che il credito a medio e lungo termine sia utile alle collettività come agli individui e che debba anche facilitare la costruzione di elevatori, di silos, di magazzini cooperativi e la costituzione di cooperative di vendita dei cereali e di altri prodotti agrari. La Conferenza rileva che il credito a medio termine può ancora tornare utile ai conduttori non proprietari di aziende rurali, i quali, in mancanza di ipoteche, possono prestare altre garanzie effettive, come note di pegno agrarie (warrants), privilegi, cauzioni o impegni solidali.

3) La Conferenza nota che nella presente crisi il credito agrario di breve termine ha grande importanza e merita quindi di essere incoraggiato il più possibile dai Governi dei diversi Paesi. Questa specie di credito può difatti permettere agli agricoltori, e particolarmente ai cerealicultori, di evitare le vendite precipitose subito dopo il raccolto, le quali deprimono e alterano i prezzi a detrimento dei produttori e senza interesse per i consumatori. La Conferenza stima a questo proposito che possano utilmente compiersi trasferimenti di capitali fra Paesi che ne sovrabbondano e Paesi che ne difettano e che sia necessario studiare i mezzi di agevolare tali trasferimenti nell'ambito internazionale per promuovere il credito agrario a breve termine in tutti i Paesi.

Regime doganale preferenziale

4) La Conferenza esprime inoltre il parere che convenga fornire agli esportatori il credito necessario per accelerare lo smaltimento delle scorte granarie e che specialmente le aziende di trasporti, i depositi, i magazzini generali e le compagnie di navigazione potrebbero intervenire utilmente a tale effetto per via del credito di cui dispongono. Per tal modo, come ebbe a proporre il Comitato istituito dalla Commissione di studi per l'Unione europea, si potrebbe promuovere, per lo sconto delle tratte, una migliore utilizzazione dei mercati dove il saggio d'interesse è basso, l'esercizio del pegno delle merci, l'eventuale introduzione del sistema della lettera negoziabile.

5) La Conferenza prega l'Istituto internazionale di agricoltura di continuare i suoi studi relativi al credito agrario e di sforzarsi di generalizzare l'ordinamento del credito agrario a breve termine.

La Conferenza ha preso nota che la discussione sul regime preferenziale svoltasi in seno alla Commissione incaricata di esaminare questo problema ha avuto per base un allegato al rapporto della seconda Conferenza per un'azione economica concertata tenutasi a Ginevra nel novembre 1930. La discussione è stata proseguita, fin dove era possibile attualmente, sul terreno delle conversazioni multilaterali. L'ostacolo principale, davanti a cui la discussione si è fermata, è che i delegati di parecchi grandi Paesi esportatori di cereali hanno dichiarato di non avere ancora gli elementi necessari per rendersi conto dei pregiudizi e dei vantaggi eventuali che potrebbero ritrarre dal detto regime preferenziale.

Per conseguenza se i Paesi interessati, disposti a concludere accordi commerciali sulla base preferenziale, desiderano continuare la discussione, essi dovrebbero seguire la via diplomatica. Inoltre la Conferenza ha constatato che tutti i Paesi esportatori hanno un interesse identico, in quanto desiderano che si rafforzi il mercato europeo allo scopo di ottenere prezzi rimunerativi per i cereali.

Nella chiusa è detto che la Conferenza stessa, con le sue risoluzioni, ha inteso dare ai centri interessati del mondo una indicazione sulle vie da seguire e sui mezzi da applicare per migliorare le condizioni del mercato granario e fornire dall'altra all'Istituto internazionale di agricoltura un orientamento per la preparazione della seconda Conferenza mondiale del grano, che i suoi organi responsabili hanno stabilito di convocare per l'anno 1932. Soggiunge infine che la Conferenza preparatoria considera come particolarmente felice la circostanza che questioni tra le più delicate ed importanti abbiano potuto essere esaminate e discusse da un gran numero di rappresentanti autorizzati dei Paesi esportatori ed importatori di cinque continenti, tutti compresi della grave necessità di rimediare al disagio attuale.

Studenti italiani a Sofia

SOFIA, 3

Proveniente da Costantinopoli è giunto questa sera a Sofia un gruppo di 27 studenti italiani appartenenti alle varie Università della Penisola. La comitiva, che è stata organizzata dai G.U.F., è venuta in Bulgaria per restituire la visita fatta dagli studenti bulgari in Italia in occasione delle nozze delle LL. MM. il Re Boris e la Regina Giovanna. Al loro arrivo alla stazione i goliardi italiani sono stati accolti da una folla di studenti bulgari i quali hanno tributato loro simpatiche dimostrazioni di calorosa amicizia. Gli ospiti italiani trascorreranno qualche giorno in Bulgaria visitando i principali e più caratteristici luoghi del Paese.

400 studenti cecoslovacchi a Roma

ROMA, 3

Con treno speciale sono giunti a Roma 400 studenti cecoslovacchi in gita d'istruzione. Alla stazione erano a riceverli vari gruppi di goliardi romani, che hanno tributato ai colleghi stranieri una cordiale accoglienza.

Un prossimo Concistoro

CITTA' DEL VATICANO, 3

Circola con insistenza la voce che Pio XI terrà Concistoro nella seconda metà del corrente mese d'aprile, anzi si fanno già le date: lunedì 20 per il Concistoro segreto e giovedì 23 per quello pubblico.

Si aggiunge pure che sia imminente l'annuncio.

Dopo la morte del Cardinale Maffi il Sacro Collegio dei Cardinali è rimasto composto di 58 membri, dei quali 28 italiani e 30 stranieri, 26 di curia residenti a Roma e 32 extra curia. Dei 58 cardinali, uno fu creato da Leone XIII, 10 da Pio X, 15 da Benedetto XV e 32 da Pio XI.

La morte del Vescovo di Versaglia

PARIGI, 3

Mons. Gibier, Vescovo di Versaglia, è morto.

L'attività della S. d. N.

nel mese di aprile

GINEVRA, 3

I lavori della Società delle Nazioni in aprile saranno rivolti prevalentemente al campo sociale ed umanitario ed a quello della cooperazione intellettuale. Tuttavia due delle riunioni riguarderanno questioni economiche ed una questione politica. La nona sessione del Comitato permanente dell'oppio si inizierà il 13 corrente. Quella del Comitato per la protezione dell'infanzia il giorno successivo e quella per la tratta delle donne e dei fanciulli il giorno 21. Il Comitato centrale permanente dell'oppio si occuperà prevalentemente della Turchia, dato che è stata richiamata l'attenione del Consiglio della Società delle Nazioni sul pericolo della fabbricazione su larga scala della morfina e dell'eroina in Turchia. Il Comitato esecutivo della commissione internazionale per la cooperazione intellettuale si riunirà il 10 aprile a Parigi e si occuperà fra l'altro della realizzazione del progetto approvato nell'ultima assemblea, relativo all'istituzione di un centro di informazioni scolastiche. Il 13 aprile si riunirà a Ginevra il sottocomitato di esperti incaricati dal Comitato economico dello studio della questione del marchio di origine. Il 20 aprile si riunirà il Comitato incaricato dalla commissione di studi per l'Unione europea, di presentare alla sessione di maggio del Consiglio della Società delle Nazioni, un programma, tanto finanziario quanto giuridico, relativo al credito agrario, compilato in unione col Comitato finanziario. Il programma presentato dovrà essere prezioso e completo, perchè ove il Consiglio lo approvi, possa entrare immediatamente in funzione. Infine il 29 aprile si riunirà a Ginevra il comitato speciale incaricato di stabilire il testo definitivo di un progetto di convenzione generale, allo scopo di rafforzare i mezzi per prevenire le guerre.

Le riunioni dell'Ufficio del Lavoro

GINEVRA, 3

Durante il mese di aprile l'Ufficio internazionale del lavoro terrà parecchie riunioni. Il 10 si riuniranno gli esperti incaricati di esaminare i rapporti che gli Stati, in esecuzione dell'art. 408 del trattato di pace, debbono fornire ogni anno sui provvedimenti da essi presi per applicare le convenzioni internazionali del lavoro da essi ratificate. Il 14 si riunirà la prima volta la Commissione consultiva degli impiegati recentemente costituita. Essa procederà ad un esame generale del programma delle rivendicazioni degli impiegati. Tra le questioni all'ordine del giorno sono la protezione delle invenzioni dei salariati e le clausole restrittive della libertà d'impiego (clausola di non concorrenza). Il 15 si riunirà la Commissione del regolamento del Consiglio d'amministrazione che si occuperà di diversi problemi di procedura. Infine dal 18 al 22 avrà luogo la 52.a sessione del Consiglio d'amministrazione, che ha all'ordine del giorno una ventina di questioni. La principale è quella della disoccupazione che è già stata oggetto, nel mese di gennaio scorso, di vasta discussione seguita dall'approvazione di una importante risoluzione sulle cause della crisi e sui rimedi presi in esame per mettervi fine.

Gli esperti navali lasciano Londra

I lavori proseguiranno il 14 corrente

LONDRA, 3

La conferenza per la redazione del testo definitivo dell'accordo navale italo-franco-inglese è stata aggiornata fino al 14 aprile per dar modo ai rappresentanti dell'Italia e della Francia di riferire ai propri Governi in merito all'andamento dei lavori e trascorrere le feste pasquali in famiglia.

Si apprende frattanto da buona fonte che difficoltà di carattere tecnico si sono manifestate nel corso delle conversazioni tra i delegati dell'Italia e della Francia, difficoltà ad ogni modo che non inficiano la sostanza dell'accordo.

Il consulente giuridico del Ministero degli Affari Esteri d'Italia comm. Pilotti è partito oggi alla volta di Parigi, donde proseguirà per Roma. Anche gli altri delegati italiani e francesi hanno lasciato questa capitale diretti a Parigi. *(United Press).*

Il conte Manzoni da Briand

PARIGI, 3

Il signor Briand ha ricevuto questo pomeriggio il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia.

Il Consiglio dei Ministri all'Eliseo

PARIGI, 3

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulle conversazioni che egli continua coi delegati degli operai minatori e coi rappresentanti delle compagnie carbonifere. Il Ministro degli Esteri Briand ha intrattenuto i suoi colleghi sullo stato dei negoziati internazionali che si stanno attualmente svolgendo. Il Ministro della Istruzione pubblica è stato incaricato dal Consiglio di continuare lo studio della questione sullo avanzamento dei maestri e di preparare un progetto di legge, conformemente alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio durante la discussione del bilancio. Il Ministro delle Colonie è stato autorizzato a presentare un progetto di legge che permetta alla Cassa nazionale di credito agricolo di consentire alle istituzioni di credito agricolo delle colonie dei prestiti a breve scadenza fino alla concorrenza di 100 milioni.

Protesta russa a Tokio

per l'attentato contro Hanichiev

MOSCA, 3

L'*Agenzia Tass* comunica che l'Ambasciatore a Tokio è stato incaricato dal Governo sovietico di consegnare al Governo giapponese una nota di protesta per l'attentato commesso contro la persona del consigliere d'Ambasciata sovietica al Giappone, Hanichiev, e per il fatto che le autorità giapponesi hanno trascurato di prendere le misure necessarie alla tutela dell'incolumità personale dell'Hanichiev stesso.

Saccheggiatori fucilati a Managua

L'esodo della popolazione

MANAGUA, 3

Oggi sono terminate le riparazioni sommarie all'impianto dell'acquedotto ed il rifornimento idrico della città è stato così stasera assicurato in misura sufficiente. Ieri sera è stato completato un ridotto impianto di illuminazione negli accampamenti che raccolgono la popolazione non ancora sistemata nei centri vicini.

Contro i tentativi di saccheggio le autorità hanno reagito col massimo rigore. Nella notte, dopo un giudizio sommario, vari individui sono stati fucilati. L'allontanamento della popolazione civile procede ormai con ritmo soddisfacente. Sono partiti anche duecento cittadini degli Stati Uniti, in maggioranza donne e bambini.

Degna di encomio è la prontezza con la quale cinque chirurghi, appena il terremoto produsse le prime vittime, si posero all'opera per soccorrere i feriti che potevano essere raccolti. I medici improvvisarono pertanto tavole operatorie ed in mezzo al fumo asfissiante a causa degli incendi subito scoppiati e fra le scosse telluriche che continuavano ancora, aumentando il panico e la confusione, lavorarono con serenità e abnegazione riuscendo ad eseguire in sole quindici ore trenta operazioni, cioè un vero e proprio record del genere. Ma dopo quelle prime, altre operazioni essi hanno compiuto e fino a ieri avevano già strappato alla morte una cinquantina di feriti minacciati soprattutto dalla cancrena.

Il cordoglio del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Papa, appena avuta notizia della immane sciagura che ha colpito il Nicaragua, ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica le sue vivissime condoglianze e l'assicurazione di particolari preghiere perchè il Signore voglia alleviare le sofferenze dei colpiti dal disastro. Lo stesso Pontefice ha disposto altresì per l'immediato invio di larghi sussidi da erogarsi per i primi soccorsi.

L'intensa attività economico-sindacale

del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 3

Di particolare importanza si preannunzia nei prossimi giorni l'attività del Ministero delle Corporazioni. Come abbiamo annunziato il Comitato corporativo centrale si riunirà sabato prossimo, 11 aprile, sotto la presidenza del Ministro Bottai. Figurano all'ordine del giorno vari e importanti argomenti di carattere economico-sindacale e non è improbabile che nel corso dei lavori il Comitato predisponga la materia da sottoporre nella prossima riunione all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni, che, secondo quanto si assicura, si riunirà fra non molto per tenere la seconda sessione semestrale di lavori. Come si ricorderà, la prima sessione fu tenuta nell'ottobre scorso e le discussioni assai interessanti si protrassero per quattro giorni.

Il contratto delle maestranze cotoniere

Per il giorno 9 aprile e per quello successivo al Ministero delle Corporazioni sono stati poi convocati i rappresentanti delle organizzazioni interessate alla stipulazione del patto nazionale di lavoro per le maestranze addette alle industrie cotoniere, che comprendono circa 300.000 lavoratori ed oltre 1000 aziende. La stipulazione di tale patto è stata oggetto di lunghe trattative in sede federale e confederale, ma i rappresentanti delle parti, nonostante la buona volontà dimostrata, non riuscirono a raggiungere un apprezzabile accordo sulle principali clausole ed i negoziati vennero sospesi. L'imminente ripresa in sede ministeriale è stata preceduta da una riunione dei rappresentanti operai presso la Confederazione dei Sindacati, ed in essa la situazione sindacale della industria cotoniera è stata ampiamente esaminata con l'ulteriore precisazione dei voti e dei desiderata delle classi operaie. Tali questioni, per quanto è dato di sapere, si riducono sostanzialmente a due: il livello minimo delle paghe giornaliere per le categorie delle filatrici e delle tessitrici e la così detta questione del numero dei telai.

Sul livello minimo di paghe i rappresentanti degli operai insistono nel chiedere una misura che è di poco superiore a quella attuale, quale risulta dopo la recente riduzione per l'adeguazione dei salari al nuovo valore della moneta; viceversa i rappresentanti dell'industria chiedono la fissazione di minimi sensibilmente inferiori facendo rilevale la critica situazione dell'industria, riflesso della generale crisi dell'industria cotoniera mondiale determinata da un eccesso di produzione, che non trova sbocchi per la diminuita generale capacità di acquisto e per la chiusura di importanti mercati (Cina, India, Russia).

La questione dei telai

La questione è complicata o per lo meno resa particolarmente delicata dal fatto che già attualmente in molte industrie dell'Alta Italia si applicano dei salari sensibilmente superiori ai minimi attuali, il che fa sì che i rappresentanti degli operai si preoccupino giustamente delle ripercussioni che su queste maestranze potrebbero avere un ulteriore abbassamento della misura del minimo contrattuale.

D'altro canto il minimo per le categorie degli addetti alla filatura e alla tessitura costituisce la base del trattamento economico delle maestranze e in sede di trattative confederali le due parti sanno già, come noto, in quale rapporto con i minimi delle categorie suindicate dovranno stare i minimi delle altre categorie cosichè, fissati quelli, resta automaticamente e facilmente fissato tutto il regime salariale degli addetti a questo importante ramo dell'attività industriale.

In quanto alla seconda questione, il suo nocciolo sta nell'ammettere o meno che il numero dei telai, a cui provvede ogni singolo operaio, debba influire nella determinazione della paga, in modo che sia più largamente rimunerato l'operaio che attende ad un maggiore numero di telai.

I rappresentanti dei datori di lavoro respingono il principio, sostenendo che quella dei telai è una questione di organizzazione industriale e che nelle fabbriche meglio attrezzate l'operaio può sorvegliare un determinato numero di telai con la stessa facilità con cui in altre fabbriche si attende a un numero di telai minore.

Le tariffe dei taxi

Queste in succinto le principali controversie, che sotto la presidenza e sotto l'autorità del Ministro delle Corporazioni, si spera vedere felicemente risolte nella prossima riunione, in modo che il patto nazionale di lavoro che interessa sì gran numero di lavoratori possa essere rapidamente concluso.

In materia corporativa si apprende che nei prossimi giorni e probabilmente il 14 aprile p. v., tornerà a riunirsi, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, la corporazione dei trasporti terrestri e di navigazione interna per esaminare e discutere l'ultimo argomento inscritto all'ordine del giorno della attuale sessione, vale a dire il movimento di una disciplina nazionale nelle tariffe dei taxi.

Come si ricorderà, non si tratta già di fissare una tariffa unica per tutta l'Italia, il che sarebbe assurdo ma di stabilire dei criteri precisi in base ai quali mediante determinati coefficienti (prezzo della benzina, costo di esercizio, ecc.) si possa arrivare a formare delle tariffe eque e proporzionate al costo generale della vita nei vari centri eliminando le ingiustificate sperequazioni che si riscontrano attualmente.

Il nuovo Consiglio direttivo

della Federazione dei consorzi agrari

ROMA, 3

A palazzo Margherita si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio della Federazione italiana dei Consorzi agrari. Il dott. Pareschi nella sua qualità di commissario governativo ha fatto un rapido riassunto dell'attività svolta dalla Federazione nel periodo di gestione commissariale, illustrando poi ampiamente la situazione economica e morale dell'organizzazione. Richiamandosi alle attuali condizioni economiche dell'agricoltura italiana e alle direttive tracciate in proposito dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ha richiamata l'attenzione del Consiglio sopra alcuni criteri di massima, cui a suo avviso dovrà ispirarsi la Federazione nella sua attività avvenire. Sulla relazione del dott. Pareschi si è svolta un'ampia e animata discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti. Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, sono risultati eletti, a presidente l'on. avv. Augusto Calore, a vicepresidenti il dott. Carlo Pareschi e l'on. dott. Luigi Razza, a consigliere delegato il prof. Carlo Razzetti. Successivamente il Consiglio è stato ricevuto al Ministero delle Corporazioni da S. E. Bottai.

Il dott. Pareschi ha portato al Ministro il cordiale saluto degli amministratori e dirigenti dei Consorzi agrari e gli ha consegnato, illustrandola brevemente, la relazione commissariale sull'esercizio 1930. S. E. Bottai, dopo essersi vivamente compiaciuto dell'opera svolta dalla gestione commissariale, ha messo in rilievo la fisionomia tipicamente corporativa della nuova amministrazione, affermando che l'azione coordinata dell'organizzazione sindacale e di quella cooperativa, porterà indubbiamente notevoli vantaggi all'economia agraria del nostro Paese. Ha assicurato che egli seguirà, come nel passato, l'attività della Federazione con particolare simpatia e con vigile attenzione.

Un discorso del Duce ai dirigenti

dell'Opera Balilla

ROMA, 3

I presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla, convenuti a Roma per il convegno annuale dei dirigenti presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, sono stati presentati dall'on. Ricci a S. E. il Capo del Governo a Palazzo Venezia. Il Duce, dopo avere espressa la sua soddisfazione per l'attività che nelle varie provincie l'Opera Balilla va svolgendo, ha parlato a lungo ai dirigenti provinciali sul compito che ad essi spetta per l'educazione fascista delle nuove generazioni. I presidenti, dopo una vibrante ovazione al Duce, hanno lasciato il salone del Mappamondo al canto di «Giovinezza».

La Leva fascista

ROMA, 3

I lavori del convegno dei dirigenti provinciali dell'Opera Balilla sono continuati al Ministero dell'Educazione Nazionale sotto la presidenza di S. E. Ricci. La discussione si è svolta particolarmente sull'organizzazione del grande campo «Dux» che quest'anno verrà sostituito ai campeggi provinciali. I presidenti hanno minutamente riferito in merito al lavoro di preparazione per la Leva fascista. Anche quest'anno ben novantamila giovani, accuratamente selezionati attraverso parecchi anni di permanenza nelle file dei Balilla e degli Avanguardisti e ben temprati nel corpo e nello spirito, andranno ad arricchire la compagine della nuova organizzazione dei giovani fascisti. Centodiecimila Balilla si apprestano a prendere il posto lasciato dai camerati anziani nelle file dell'istituzione.

S. E. Ricci ha poi dato dettagliatamente direttive per lo sviluppo delle organizzazioni femminili, sull'attività culturale e propagandistica, sulla funzione degli economati scolastici, sul lavoro serale da svolgere nelle palestre e nelle Case del Balilla, sull'assicurazione contro gli infortuni e sul tesseramento che ha già raggiunto la cifra imponente di un milione e mezzo di tesserati.

La partecipazione italiana

al prestito ellenico

ATENE, 3

La «Hambros Bank» ha versato oggi al Governo greco la somma di sterline 322.000 corrispondente al netto ricavo della quota italiana del prestito accordato alla Grecia da un consorzio internazionale. *(United Press).*

La secessione nelle file nazionalsocialiste

Aspra lotta fra Hitler e Stennes

MONACO, 3

La lotta fra Hitler e il capitano Stennes si va facendo sempre più aspra. L'edizione odierna del *Völkischer Beobachter* reca un articolo di Adolfo Hitler, il capo del partito nazionalsocialista germanico, in cui è detto che egli, in seguito alla ribellione del capitano Stennes ha deciso di procedere «ad una radicale epurazione del partito dalle cui file dovranno essere eliminati tutti gli elementi che non danno affidamento.

Dure parole contro i ribelli

Una parte dei capi rivoltosi tenta di attrarre nella propria rete altri reparti d'assalto nazionalsocialisti, che, naturalmente, non sono al corrente delle intenzioni che animano detti capi e degli scopi a cui essi mirano. Per tale ragione è dovere di tutti i capi politici e i capi dei reparti d'assalto, nonchè di ciascun iscritto al partito e di ciascun milite dei reparti di opporre la massima resistenza a tutti questi tentativi.

«Non tollerate, scrive Hitler, che i rivoltosi possano realizzare i loro biechi disegni. Militi dei reparti d'assalto, io vi sciolgo dal solenne impegno di obbedienza verso i capi, che da parte loro non vogliono obbedire. Chi accetta, tollera o trasmette ordini o disposizioni dell'ex capitano di polizia Stennes si esclude automaticamente dal partito operaio nazionalsocialista».

Dopo altre dichiarazioni, Hitler arriva alla conclusione che l'ex capitano Stennes, nel suo intimo, non è stato mai un sincero seguace del nazionalsocialismo. Mentre egli parlava di lealtà, le sue azioni erano un continuo tradimento ai danni del partito. «Il capitano di polizia in posizione ausiliaria, Stennes, ha tentato — scrive Hitler — di aizzare i reparti d'assalto contro l'indirizzo legalitario da me propugnato e lo ha fatto in un periodo in cui, grazie alla mia guida politica, per merito del partito nazionalsocialista, le sorti della Germania si sono risollevate. Il signor Stennes stesso, in tutta la sua vita, non è riuscito in nulla. Egli si permette di aizzare la massa contro la direzione del partito, proprio in un periodo in cui il movimento registra i massimi successi».

Un «aut-aut»

Il capo di Stato Maggiore dei reparti d'assalto, Röhm, ordina a tutti i capi dei reparti d'assalto ad inviare, entro il 12 aprile 1931, alla direzione dei reparti d'assalto a Monaco una dichiarazione scritta, con la quale i capi stessi si pongono incondizionatamente agli ordini di Hitler. Chi non ottempererà a quest'ordine sarà espulso dalle file del partito.

Hitler ha espulso, oltre al capitano Stennes, due amici di questo nonchè cinque altri capi dei reparti di assalto di Berlino, Breslavia e Stettino, i quali si erano dichiarati solidali con lo Stennes. Questa sera gli espulsi hanno sgomberato la sede del partito nazionalsocialista di Berlino, da essi occupata subito dopo proclamata la ribellione contro Hitler. Il giornale *Der Angriff*, che si trovava nella sede del partito, ritorna così nuovamente nelle mani di Hitler. Da parte sua Stennes ha deposto dalla carica tutti i capi hitleriani nelle regioni dov'egli detiene la maggioranza. Fra questi è il deputato Goebbels

Dai gruppi che si schierano intorno a Stennes è stato pubblicato quest'oggi un foglio volante pieno di attacchi contro gli hitleriani e nel quale è detto, fra l'altro: «Monaco ha dimenticato che il partito è stato creato e portato all'odierna altezza per lo spirito e la volontà di sacrificio e per la semplicità dei suoi fondatori. Oggi, invece, si costruisce a Monaco una «Casa Bruna» che costa parecchi milioni di marchi, mentre i capi dei reparti d'assalto non hanno nemmeno un centesimo per riparare i loro stivali laceri».

Questo linguaggio lascia intendere che la rottura fra la direzione del partito e la direzione dei reparti d'assalto è definitiva e che non si può più tornare indietro. Stennes e i suoi amici sembrano decisi ad arrivare fino alle estreme conseguenze. A quanto si apprende, essi stanno già creando una propria organizzazione di partito in contrapposizione a quella che ha la propria sede a Monaco. Stennes dovrà però tener conto della resistenza che gli opporrà la sezione berlinese dei nazionalsocialisti che nella sua stragrande maggioranza si è pronunciata per Hitler.

Non va inoltre dimenticato che i mezzi finanziari dei secessionisti sono molto limitati mentre Hitler dispone di larghi mezzi finanziari. Ai seguaci di Stennes quindi dovrebbero ben presto mancare i fondi e anche la combattività ove non riuscissero a trovare appoggio presso altri gruppi politici affini. Stennes probabilmente fa grande assegnamento su Erhardt, il quale ha rapporti con influenti capitani dell'industria germanica e i cui amici potrebbero dare un prezioso contributo all'opera organizzativa dei secessionisti.

Hitler può fare assegnamento sugli uomini politici del suo partito, mentre Stennes ha dietro di sè la maggioranza dei reparti d'assalto ossia l'organizzazione militare del partito, specialmente delle zone di Berlino e della Germania settentrionale. Le prospettive per Stennes questa sera erano giudicate poco favorevoli.

L'Italia e lo „Zollverein„

Nuovi commenti francesi

PARIGI, 3

Il discorso pronunciato ieri dall'on Mussolini all'assemblea dell'Associazione delle società per azioni dà luogo a commenti da parte di giornali, come il *Journal des Debats*, che seguono con non celata preoccupazione l'atteggiamento dell'Italia in rapporto all'accordo economico austro-tedesco. Il *Journal des Debats* scrive stasera che l'on. Mussolini ha posto allo stesso rango tre avvenimenti recenti: l'accordo navale, l'accomodamento anglo-indiano e l'unione doganale austro-tedesca:

«Egli ha affermato — prosegue il giornale — che questi fatti potrebbero essere considerati in un tempo favorevoli secondo il loro sviluppo. Sotto questa forma un po' sibillina tale dichiarazione dimostra che l'Italia non vede di malocchio lo Zollverein.

Il *Temps*, invece, è assai più calmo e riconosce, in parte almeno, che l'Italia ha il diritto di considerare attentamente le cose prima di prendere una decisione:

«Per quel che riguarda l'Italia — dice — il cui atteggiamento è oggetto di tanti commenti contradditori, sarebbe un errore, secondo noi, voler interpretare il suo attuale riserbo come un contegno inquietante per l'avvenire. Per il fatto che essa attende lo sviluppo della situazione prima di prendere nette decisioni, non si deve concludere che le idee non sieno ben nette a Roma e che il contegno da prendere non sia già stato deciso, almeno in massima. Il contegno di attesa dell'Italia è provocato dalla esistenza della Piccola Intesa e dall'influenza della Jugoslavia. L'esistenza della Piccola Intesa e l'influenza della Jugoslavia possono spiegare molti aspetti della diplomazia italiana in apparenza inspiegabili. Secondo noi è un errore vedere nelle informazioni diramate ieri dall'agenzia *Havas* un'indicazione più o meno sicura sulle intenzioni del Governo di Roma. Qualunque sia la preoccupazione reale o immaginaria dell'Italia, per quel che riguarda la Piccola Intesa e particolarmente la Jugoslavia, essa potrà difficilmente prevalere sulla grave eventualità che costituirebbe, per tutte le possibilità politiche ed economiche dell'Italia nuova, la formazione nell'Europa centrale di un nuovo blocco di Potenze interamente dominato dalla Germania, e che per forza di cose cercherebbe uno sbocco verso l'Adriatico e cioè verso Trieste. La diplomazia di Roma è troppo fine e troppo acuta e realistica per non comprendere che in una questione di importanza tanto vitale per l'Italia, può giocare solo la carta degli interessi permanenti, che l'Anschluss sotto una forma o l'altra comprometterebbe pericolosamente».

Nessuna clausola segreta

fra Curtius e Schober

VIENNA, 3

Un comunicato ufficiale dichiara tendenziosa e priva di qualsiasi fondamento la notizia pubblicata da giornali stranieri, secondo la quale clausole segrete sarebbero state convenute fra i Ministri Curtius e Schober durante i colloqui di Vienna.

Gandhi ha piegato gli estremisti

La delegazione che lo accompagnerà a Londra

CARACHI, 3

Il Congresso, d'accordo con Gandhi, ha deciso di limitare a 6 i propri delegati alla seconda Conferenza della Tavola Rotonda in luogo del 15, come stipulato dal Mahatma nei suoi colloqui con Lord Irwin. A proposito di questa delegazione si fa notare che Gandhi andrà a Londra con l'appoggio dell'elemento moderato, ma anche con la sanzione degli estremisti, i quali si sono piegati alla sua volontà. Alcuni osservatori pratici di cose indiane prevedono tuttavia una scissione nelle file del Congresso, perchè ritengono che la politica di conciliazione di Gandhi urti troppo con le richieste del Congresso di ottenere l'indipendenza assoluta dell'India. Molti altri fanno osservare che è possibile che l'azione di Gandhi appoggiata e guidata dal buon senso finisca col trionfare. Ad ogni modo gli elementi moderati del Congresso hanno la maggioranza assoluta.

Si segnalano frattanto nuovi disordini provocati a Bombay e a Calcutta dagli elementi nazionalisti più spinti.

Movimenti nel giornalismo americano

NEW YORK, 3

La cronaca registra importanti mutamenti nel campo editoriale. La rivista *Liberty* proprietà della *Chicago Tribune* viene acquistata dalla «Mac Fadden Pubblication Corporation» che a sua volta ha ceduto il quotidiano *Tabloid Newspaper* che sarà pubblicato con le direttive date dal *Daily News* di New York. *(Radio Stefani).*

L'arcivescovo di Quebec all'ospedale

per un accidente d'auto

QUEBEC, 3

L'arcivescovo cattolico S. E. il Cardinale Rouleau, è stato condotto oggi in una clinica della città ove resterà in cura per alcuni giorni per rimettersi dalla scossa subita dalla sua salute in seguito alle ferite riportate in un accidente automobilistico, di cui il porporato rimase vittima parecchi mesi or sono. Le condizioni del Cardinale non sono considerate gravi. *(Radio Stefani).*

S. E. Attolico ricevuto da Molotov

MOSCA, 3

Il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo, Molotov, ha ricevuto oggi il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico.

La riforma penitenziaria in Italia

Come avviene la rieducazione dei condannati

ROMA, 3

Un'apposita Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Giustizia lavora attivamente intorno al nuovo ordinamento carcerario, che tra breve sarà pubblicato. Tale regolamento, informandosi ai principi basilari della legislazione penale fascista, abolirà la segregazione cellulare, elevando a regola fondamentale della vita carceraria il lavoro in comune, ricorrendo ad una opportuna classificazione dei condannati e a una precisa specializzazione degli stabilimenti di pena. A proposito appunto del nuovo regolamento carcerario, la rivista di diritto penitenziario pubblica un articolo col quale il suo direttore Giovanni Novelli, capo della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, risponde al signor E. Bertrand, direttore della prigione centrale di Lovanio.

Il signor Bertrand riferendosi a un accenno fatto in una sua pubblicazione dal Novelli sull'organizzazione carceraria belga, si è scagliato contro i capisaldi della riforma penitenziaria fascista e particolarmente contro l'abolizione della segregazione cellulare e obbligo del lavoro in comune, facendosi forte di quanto avviene nella prigione centrale di Lovanio, ove nove decimi dei detenuti scelgono il regime cellulare e la metà almeno di coloro che non l'hanno scelta, chiedono, dopo l'esperienza fatta nel regime in comune di ritornare in segregazione.

Nella sua polemica il Novelli nota anzitutto, come le cronache giudiziarie hanno spesso riferito, di persone che sottoposte alle sofferenze e alle privazioni di dura prigionia in luoghi oscuri e malsani, rifiutarono all'atto della liberazione di tornare alla gioia e alla bellezza della luce e della vita, tanto la tristezza dell'ambiente in cui per lungo tempo vissero aveva distrutto il desiderio umano di vivere con gli altri. Circa le caratteristiche citate dal signor Bertrand l'articolo nota giustamente come non si possa in base alle cifre relative a un solo stabilimento, creare una dottrina penale intorno agli effetti della segregazione cellulare. Inoltre è nel lavoro, nell'istruzione civile, nelle pratiche religiose che il regime penitenziario ri cuote le maggiori forze di cui si possa disporre nelle carceri per la rieducazione dei condannati e tutti sanno come questi tre fattori di riadattamento sociale possano soltanto, con grande difficoltà e con notevole attenuazione della loro efficienza, essere organizzati nelle celle.

Il fervore, la letizia, la produttività e perciò l'energia rieducativa del lavoro in comune compensano a usura dei piccoli inconvenienti a cui esso può dar luogo. A tale scopo la riforma penitenziaria mirerà a ridurre al minimo tali inconvenienti, con la specializzazione degli stabilimenti, con l'accurata distribuzione dei condannati negli stabilimenti o nelle varie sezioni di essi e con il rigoroso accertamento dell'idoneità dei condannati alla vita in comune.

Due miliardi e mezzo di deficit

nel bilancio delle ferrovie francesi

ROMA, 3

Si ha da Parigi che il deficit globale constatato nel bilancio delle ferrovie francesi alla fine del 1930 è stato di 1900 milioni di franchi; quello preveduto per il nuovo esercizio è di 2 miliardi e mezzo, ai quali si deve aggiungere una somma di 500 milioni di franchi dovuta ogni anno per rimborsi al Tesoro. Poichè non sono da prevedere aumenti di entrate appare sempre più probabile la necessità di un aumento delle tariffe.

S. E. Lessona a Tripoli

per il torneo di tennis

TRIPOLI, 3

Con la motonave «Arborea» è giunto S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, venuto in qualità di presidente della Federazione italiana di tennis, assieme alla numerosa crociera organizzata dalla Lega Navale, in occasione dello svolgimento del torneo nord-africano di tennis. Con lo stesso piroscafo è giunta la marchesa Badoglio, consorte del Governatore della Libia.

Alle 11 è stato offerto al Grand Hotel un vermut d'onore a S. E. Lessona e ai campioni partecipanti al torneo offerto dal Tennis Club di Tripoli presieduto da S. E. Rava. Con la stessa motonave «Arborea» è partito per l'Italia il Governatore Badoglio. Sul campo del Tennis Club si è iniziato il torneo internazionale di tennis alla presenza di S. E. Lessona e delle autorità.

Il compiacimento di Mussolini

per l'attività della Milizia della strada

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presenti le LL. EE. Di Crollalanza e Terruzzi, il Console Leonardi comandante della Milizia della strada, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dalla Milizia stessa nel secondo anno del suo funzionamento. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col Console Leonardi.

600 bambini di marittimi e avieri

alle colonie feriali fasciste

ROMA, 3

L'on. dott. Ugo Barni, commissario della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, presi gli accordi con la Direzione del Partito Nazionale Fascista, ha deliberato di inviare in cura climatica nelle colonie marine e montane che saranno istituite dalle varie Federazioni provinciali fasciste, 600 bambini di marittimi ed avieri. Parteciperanno al benefico provvedimento anche i marittimi dei centri minori.

Ministro cecoslovacco

accusato di corruzione

PRAGA, 3

Davanti al Tribunale distrettuale di Ninburg, ha avuto oggi inizio il processo intentato dal Ministro della Giustizia cecoslovacco dott. Meisner contro il deputato comunista Tyll, avendo quest'ultimo, in un comizio, accusato apertamente il Ministro di corruzione per il suo intervento a favore di una banca. Dopo lunga discussione il Tribunale ha deciso di citare numerosi testimoni. Il processo è stato rinviato.

Oggi si inaugura l'aviolinea postale

fra l'Inghilterra e l'Australia

LONDRA, 3

Domani sabato sarà ufficialmente inaugurato il primo servizio aero postale tra l'Inghilterra e l'Australia. Il primo apparecchio partirà alle 8.30 di mattina dall'aeroporto di Croydon. (*United Press*).

La strage di un ingegnere impazzito

nella sinagoga di Budapest

BUDAPEST, 9

Scene di terrore sono avvenute questa sera nella più grande sinagoga di Budapest nella via dei Tabacchi. L'ingegnere Emilio Zatlokal di 43 anni, disoccupato e di religione cattolica, che da lungo tempo era ricoverato in un istituto di poveri è riuscito a penetrare, attraverso una porticina laterale, nel tempio ebraico. Quivi estrasse con mossa fulminea una rivoltella e cominciò a sparare contro il banco nel quale si trovavano i capi della comunità ebraica di Budapest. Fortunatamente i proiettili non raggiunsero il bersaglio. Nell'interno del tempio scoppiò un panico indescrivibile durante il quale lo Zatlokal potè ricaricare l'arma e sparare altri tre colpi che questa volta colpirono mortalmente uno scolaro ed un agente. Il panico crebbe ancora. Due persone furono calpestate dai fuggenti e riportarono gravissime ferite. L'attentatore tentò di sparare ancora ma fu infine disarmato non senza difficoltà e accompagnato al prossimo Commissariato di polizia. Lo Zatlokal per lungo tempo era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico. Interrogato sui motivi che lo avevano indotto a commettere la strage ha dichiarato che, vicino a morire di fame, aveva deciso di suicidarsi ma voleva trascinare altri con sè nella tomba. L'accaduto ha prodotto profonda impressione in città specialmente tra la popolazione israelita.

A tarda ora si comunica che due dei feriti sono deceduti in seguito alle ferite riportate.

Gli americani si divertono

"troppo intensamente"

FILADELFIA, 3

Il tanto decantato ritmo vertiginoso del lavoro degli americani e le ripetute profezie che le strenue imposizioni che gli uomini d'affari americani fanno alle proprie risorse fisiche finiranno per portare a un collasso generale, sono delle frottole belle e buone, affermazioni senza alcun fondamento nella realtà delle cose, secondo le recenti dichiarazioni del noto scienziato viennese dottor Ernesto A. Spiegel, e di sua moglie la signora Mona Adolf Spiegel, chimica di fama mondiale e una delle più note autorità mondiali nel campo della chimica colloidale, ambedue da tempo negli Stati Uniti, essendo stati chiamati a prestare la loro opera di scienziati presso la facoltà di medicina della Temple University di Filadelfia.

Non è affatto vero che gli americani lavorino troppo, dichiara il dottor Spiegel; essi invece si divertono troppo intensamente.

«Tutte queste chiacchiere che di tanto in tanto si sentono in giro, anche a opera di persone serie e studiose, circa la pretesa esistenza di lavoro a grande pressione degli americani, e a una tensione molto maggiore degli europei in generale, secondo me non sono niente altro che delle ciancie vuote e prive di qualsiasi fondamento di serietà — ha detto il dott. Spiegel. — D'altro canto nella mia esperienza di scienziato non ho affatto riscontrato che gli americani vadano maggiormente soggetti di qualsiasi altro europeo a malattie nervose e a esaurimento nervoso. Secondo me tutta la popolazione del mondo vive una esistenza di tensione eccessiva, in cui il lavoro viene eseguito con una pressione troppo forte per le doti di resistenza fisica dell'organismo umano normale, ma questo è un difetto generale dell'epoca in cui viviamo, e niente affatto particolare di un determinato popolo.

La dottoressa Spiegel si è dichiarata perfettamente consenziente colle dichiarazioni del marito, e ha aggiunto:

«Quello che invece gli americani hanno di diverso da altri popoli non riguarda il lavoro, ma il divertimento. E' proprio in questo che io trovo che essi esagerano più di qualsiasi altro popolo, poichè essi si gettano nei divertimenti collo stesso impeto, direi quasi colla stessa violenza con cui si gettano negli affari, e in generale i divertimenti preferiti sono quelli che impongono all'organismo una tensione nervosa continua ed eccessiva, un dispendio di energie vitali altrettanto grande che il lavoro, se non maggiore, per cui alla fine del periodo delle cosidette vacanze gli americani si trovano forse più stanchi di prima e si rimettono al lavoro senza aver affatto riposato il proprio organismo e soprattutto il proprio sistema nervoso, e senza aver ricavato alcun beneficio sensibile agli effetti futuri dalle loro vacanze.

«Come si divertono gli americani? In generale cominciano col partire a bordo di una automobile, coprendo a velocità pazzesca quattro o cinquecento chilometri, per andare in una località amena a fare un esercizio sportivo abbastanza violento e faticoso che il lavoro al quale normalmente attendono in città. Non c'è caso che dopo una stagione di attività intensa e faticosissima, giunto il periodo di prendersi le vacanze, un americano pensi che il miglior modo di riposare e di rimettere a posto le riserve di energie consumate durante l'inverno è quello di recarsi in campagna o al mare e di fare una esistenza tranquilla e veramente riposante, spiritualmente oltre che fisicamente.

Budapest contro Hollywood

BUDAPEST, 3

Una forte campagna giornalistica è in corso per indurre i produttori americani di film a non togliere agli ungheresi il lavoro di traduzione dei titoli e delle didascalie. E' noto che la «Fox» ha chiamato a Hollywood Eugene Sarin per tutto il lavoro attinente alla riduzione dei film in ungherese, serbo, rumeno e ceco, mentre prima questo lavoro era eseguito nelle singole nazioni nelle quali i film dovevano essere proiettati. Ora invece — informa l'Agenzia «Film» — già sono arrivati a Budapest i primi film con didascalie preparate a Hollywood. La stampa esige che americani si servano, almeno in questo, delle prestazioni dei paesi che già pagano abbastanza all'America per acquisti, noleggi, diritti ecc. Una delle rappresaglie possibili sarebbe quella di un più severo atteggiamento della censura ungherese sulle didascalie d'importazione; e intanto i riduttori e i laboratori di stampa di Budapest hanno dichiarato che rifiuteranno di provvedere alle modificazioni di titoli che la censura potesse ordinare, sicchè i film dovrebbero essere rimandati in America per le necessarie modifiche e poi reimportati in Ungheria. O tutto o nulla, insomma, in parole povere, ma non fare gli interessi esclusivi di Hollywood. (*Film*).

Interessante caso giuridico a Parigi

in materia di eredità

PARIGI, 3

Un quesito singolare era sottoposto oggi alla Corte d'Appello dei probiviri. Il signor Mohr, gioielliere, aveva abbandonato il domicilio coniugale per andare ad abitare presso la signora Mariè, moglie di un medico. Un mese dopo il gioielliere moriva, nominando la signora Mariè sua erede universale. La vedova legittima accusò i coniugi Mariè di omicidio per imprudenza. L'autopsia e la perizia chimica attestarono però che il decesso era avvenuto per morte naturale.

Dal canto suo, il fisco intentò un processo agli eredi per mancato pagamento della tassa di successione. L'avvocato della vedova ha sostenuto la tesi che il medico curante, come pure la moglie di questi, non possano ereditare dagli ammalati che essi ospitano. Senonchè la signora Mariè, rimasta a sua volta vedova, ha dichiarato che i rapporti che intervennero fra lei ed il gioielliere erano tali da modificare lo aspetto giuridico del caso in modo tale da scartare i timori espressi dal Codice.

Questo argomento di ordine morale è... abbastanza immorale per essere preso in considerazione dalla Corte.

Al Capone nuovamente assolto

CHICAGO, 3

Oggi è uscita la sentenza che proscioglie Al Capone dall'imputazione di vagabondaggio e di illecito guadagno contestatagli alcune settimane or sono. Il Pubblico Ministero infatti non è riuscito a raccogliere testimoni a sostegno della sua denuncia. Tutti quelli che sono stati interrogati hanno negato che Al Capone frequenti locali malfamati e pratichi il vagabondaggio. (*United Press*).

Tombe preistoriche scoperte in Austria

VIENNA, 3

Gli scavi intrapresi negli ultimi tempi nel villaggio di Kleim Handersdorf, nei pressi di Poysdorf, nell'Austria inferiore, sotto la direzione della sezione antropologica preistorica del Museo di storia naturale di Vienna, hanno portato alla luce diverse tombe dell'epoca di circa 5 mila anni avanti Cristo. Trattasi della prima colonia neolitica scoperta nel territorio austriaco, giacchè le scoperte sinora fatte in materia consistevano soltanto in arnesi dell'era neolitica. Le attuali scoperte invece hanno portato alla luce numerose tombe di bambini e di adulti.

Le sette della Siria e della Palestina

Un dio che si lascia intervistare

PARIGI, 3

Edoardo Heisey continua a descrivere sul *Journal* le sue interessanti scoperte tra le tribù e le sette della Siria e della Palestina. Egli ha fatto laggiù incontri veramente straordinari: presso Iathaquie ha nientemeno che intervistato un dio! Si tratta del capo di una nuova setta religiosa che, a quanto sembra, va facendo molti affiliati:

Una divinità in «pull over»

«Ho intervistato durante la mia carriera molti personaggi, ma non avrei mai pensato di incontrare un dio. Confesso di esserne stato piuttosto intimidito perchè stamane sono stato veramente atteso da un dio, un dio che migliaia di fedeli tutti i giorni adorano, un dio che ora è vivo e sano e fa proseliti. Quando il Signore volle dettare i suoi ordini a Mosè egli lo chiamò sul Sinai. Il dio che stamane ho incontrato è molto più accomodante: quando io gli chiesi la grazia di un colloquio egli è disceso dalla sua montagna per non farmi percorrere sentieri che sono cattivi e risparmiarmi la fatica della ascensione.

Ed eccomi davanti a lui. Il suo aspetto non ha niente di terribile. Credo che non si sia mai veduto un dio più rassicurante. Egli mi è apparso sotto le spoglie di un giovanotto di meno di 30 anni, sorridente, poco comunicativo, ben nutrito, di aspetto fresco e vivace, dalla voce dolce. I suoi gesti sono lenti e la sua aria è piena di modestia. Gli occhi grandi e ben tagliati non lanciano fiamme, al contrario sembra abbiano la carezza degli occhi di una gazzella. Io non lo trovo affatto... cattivo.

Bene rasato e coperto di un bel fez, questo dio della montagna è assai ben vestito con una camicia floscia di seta bianca e una cravatta a nodo di colore azzurro. Porta un «pull-over» ricamato di rosso e un largo paletot di lana inglese. I suoi pantaloni hanno una piega impeccabile e sono rivoltati al fondo all'europea. Ha qualche anello prezioso. Egli ha l'aria di un vero gentleman. Un solo particolare mi sembra degno di rilievo: la calzatura. Essa è fatta evidentemente su misura ed è quasi elegante, ma porta delle ghette di un bianco azzurro che stonano con la corretta eleganza del resto.

Come si rivela ai mortali

Così Sleiman Meurched è dio. E' lui che sotto il nome di Alì regna nel cuore dei fedeli. Ma tutte le volte che gli uomini decadono, che i costumi si affievoliscono, che il male trionfa in questo basso mondo, Alì discende dal cielo per rianimare la fede. Egli prende le forme di un corpo carnale e si manifesta ai nostri occhi, sempre assistito da un profeta che predica i suoi comandamenti. Ebbene Sleiman Meurched non è altro che l'ultima incarnazione di Alì e Mohamed Coartbil è il suo profeta. Migliaia e migliaia di alauiti ve lo giurano come ve lo giuro io. Questa nuova manifestazione della divinità si rivelò sulla montagna circa sette anni or sono. Ecco come andarono le cose, secondo un testimonio degno di fede:

Un certo sceicco Ibrahim si vantava di compiere dei miracoli. Dentro una tomba venerata, situata fra le rocce aride, egli faceva comparire dell'acqua, dicendo che era dell'acqua divina. Tutti potevano berne, però alla sola condizione di pagare qualche piastra. Bevuta l'acqua tutti i peccati erano perdonati. Così almeno affermava lo sceicco Ibrahim, aiutato da un tale di nome Alì, suo compare.

Nello stesso tempo Sleiman Meurched era pastore. Un giorno numerosi contadini stavano intorno ad Ibrahim e lo Sleiman Meurched cadde a terra colpito da malore e fu preso da lunghe convulsioni. Lo videro muovere la bocca. Finalmente potè parlare: «Non ascoltate questo impostore», gridò. L'acqua che voi trovate nella tomba la porta lui stesso durante la notte. Egli la attinge alla vicina sorgente».

Il suo profeta: un maniscalco

Si constatò che il fatto era vero. Da allora Alì e Ibrahim furono cacciati via a sassate. Nessuno volle più vederli nè somministrar loro viveri. Naturalmente il prestigio di Sleiman Meurched improvvisamente s'ingrandì. Vicino a lui sorse un profeta, il maniscalco Mohamed Coartbil, che si mise a viaggiare e pregare, proclamando che Alì era tornato in terra. Beninteso un dio deve compiere miracoli e Mohamed Coartbil ne ha compiuti parecchi. A sua volta egli ha fatto scaturire l'acqua dalle rocce sterili. Cadeva per lungo tempo in estasi e quando si trovava in tale stato di allucinazione, egli profetizzava: «Intendete tutti e comprendete tutti — diceva — che l'ora del castigo sta per suonare. Dio colpisce dalla cima della montagna il popolo degli Alauiti e stabilirà il suo domicilio sulla terra per un periodo di cento anni. Allora io sarò il vostro sultano e regnerò sulla Siria e sull'Egitto».

Al nuovo culto ci si affiliava pagando venti piastre ed esso si sviluppava rapidamente. Dal luogo dove era nato guadagnava distretti lontani ed oggi si estende fino alle principali città: Hana, Homs, Latta, Quie. Si ebbero grandi movimenti di folla; si illuminavano le tombe durante la notte. I nuovi fedeli ricevevano l'iniziazione giurando sulla morte di mantenere il segreto eterno. Sospettato di propaganda sovversiva, Sleiman Meurched fu arrestato. Per poco il suo arresto non provocò una vera rivolta in tutto il paese. Un gendarme siriano diede una lezione a pugni al nuovo dio, ma la sera stessa cadde ammalato di febbre e il giorno dopo il gendarme si convertì alla nuova religione.

Ma Sleiman Meurched seppe entrare nelle buone grazie delle autorità. Il suo profeta Mohamed Coartbil trattava con molta abilità per lui. Dapprima esiliato, il nuovo dio ottenne alla fine la completa liberazione.

Oggi egli è uno dei migliori amici della Francia ed è tornato sulla sua montagna. Ora egli parla meno e lo si adora di più».

Gli arabi e l'eclissi

«Il demonio che divora la luna»

BASSORA, 3

L'eclissi lunare di ieri sera è stata salutata dagli arabi facendo rullare i tamburi e percuotendo fragorosamente latte di petrolio, allo scopo di spaventare il demonio che cercava di divorare la luna. Intanto le moschee si erano affollate di fedeli che pregavano Allah che liberasse la luna. Le preghiere e le invocazioni dei devoti terminarono soltanto alla fine dell'eclissi. (*Radio Stefani*).

I piccioni di Bologna

e un'ordinanza del Podestà

BOLOGNA, 3

Dopo una lunga polemica tra i sostenitori della soppressione dei piccioni di piazza e coloro che si opponevano alla strage degli innocenti, il Podestà ha emesso un decreto che ordina ai pompieri di procedere a catture periodiche, salvo che nei mesi di primavera, dei graziosi volatili mediante apposite reti e di ucciderli per distribuirli ai poveri agli istituti di beneficenza. Il decreto podestarile tende a conciliare la presenza simpatica e vivace dei piccioni nella piazza maggiore con la tutela e la conservazione dei monumenti, impedendo l'eccessivo moltiplicarsi dei piccioni stessi. E' perciò vietato ai cittadini di gettare becchime sulla gradinata di S. Petronio, consentendosi il getto soltanto nell'attigua via Pignattari.

Ladri che inviano al Questore

60.000 lire di titoli rubati

NAPOLI, 3

Nel pomeriggio del 28 marzo scorso il signor Vincenzo De Luca, rientrando nella sua abitazione in via S. Filippo a Chiaia, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la porta di casa presentava segni di effrazione e che molto disordine regnava specialmente nella camera da letto. Il De Luca constatava la sparizione dal cassetto di un mobile di oltre 100.000 lire tra contanti, titoli di rendita e gioielli. Il furto fu denunciato alla polizia sezionale che dispose opportune indagini e procedette nella giornata stessa all'arresto del pregiudicato Pasquale Masulli, sul conto del quale gravano sospetti.

Intanto stamane è pervenuto alla Questura un plico contenente 60.000 lire in titoli di rendita che, essendo nominativi, non servivano ai ladri, i quali hanno avuto il gentile pensiero di inviarli al Questore perchè questi ne curasse il recapito al proprietario.

Cade a terra svenuto

ed è ucciso da un'auto

VERONA, 3

Certo Enrico Castelli di 21 anni da Grezzana, mentre attraversava il piazzale del luogo, è stato improvvisamente colto da malore ed è caduto a terra. Disgrazia volle che in quell'istante sopraggiungesse un camion guidato da tale Anselmo Scandola. Il guidatore fece di tutto per frenare la macchina ma non vi riuscì e questa passò sul corpo del disgraziato giovane che è rimasto ucciso sul colpo.

Due asini feroci

fanno scempio dei padroni

NAPOLI, 3

E' stato trasportato al nostro ospedale dal Comune di Aversa tale Isidoro Della Volpe, di 22 anni, il quale dalla testa alle gambe era tutto insanguinato. Ricevute le prime cure il Della Volpe ha dichiarato di essere stato conciato in tale guisa dal proprio asino il quale, dopo averlo addentato ai piedi e rotolato a terra lo aveva morsicato più volte.

Nello stesso ospedale più tardi è stato trasportato il contadino Vincenzo Ruperti con una grave ferita al mento e strappamento della sostanza muscolare, per cui i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in oltre venti giorni ma con sfregio permanente. Anche il Ruperti è rimasto vittima del suo asino che per poco non gli aveva strappato anche il naso.

Urangutango che pone in subbuglio

un quartiere di Parigi

PARIGI, 3

Un quartiere di Parigi ha passato, la notte scorsa, ore di viva agitazione. I cittadini infatti che abitano nei dintorni del Giardino delle Piante appresero attraverso voci imprecise che alcuni animali feroci avevano potuto uscire dalle gabbie e si erano allontanati senza che i guardiani potessero rintracciarli.

Le notizie più allarmanti circolavano nel quartiere popolare. Si parlava di leoni, di tigri, di pantere; ma in verità nessuno aveva visto queste bestie feroci. Tuttavia il panico penetrava rapidamente nelle case. La polizia era avvertita, i pompieri pure ed una rapida inchiesta fu condotta per stabilire la verità. Si interrogarono i guardiani che visitarono le gabbie e si constatò infine che un urangutango di grandi proporzioni aveva recuperato la libertà senza indicare naturalmente dove avesse indirizzato i suoi passi. Una battuta fu subito iniziata. In seguito alle ricerche fu possibile ricostruire l'evasione e mentre le prime ombre della sera cominciavano a far nascere qualche timore per l'incolumità dei cittadini che eventualmente avessero incontrato il bestione di notte le ricerche furono raddoppiate. Solamente stamane, all'alba, il portinaio di un elegante villino privato al boulevard Maillot vedeva attraverso i rami degli alberi del giardino l'urangutango che gustava il piacere della libertà abbandonandosi a folli acrobazie. Dato l'allarme accorsero sul posto agenti di polizia, vigili al fuoco e militi della prefettura specializzati nell'impiego dei gas, i quali cominciarono le operazioni di cattura.

L'animale credette di riacquistare un po' di pace passando con un prodigioso salto dai rami dell'albero nell'interno della casa. Una finestra spalancata aveva facilitato l'operazione.

Un'ondata di gas lacrimogeno fu allora lanciata contro l'animale. Questi tuttavia non fu affatto turbato dall'atmosfera resa chimicamente malsana e siccome il fumo aveva oscurato l'ambiente, ebbe la pratica idea di azionare l'interruttore e di illuminare elettricamente la camera dove era assediato. Una gabbia aperta piena di ghiottonerie fu avvicinata alla porta. Si cercò di adescarlo con ogni mezzo, ma l'urangutango durante la sua lunga passeggiata, aveva avuto certamente l'occasione di gustare cibi cui non era abituato in prigionia. Egli era sazio e non cedette alla tentazione.

Infine si irritò. Gli parve senza dubbio che l'attacco avesse durato troppo e cominciò a bersagliare i suoi assalitori con quanto gli capitava sottomano. Il luogo del resto si prestava. Egli era capitato in un salottino pieno di oggetti vari, di cui si servì come proiettili nella lotta sostenuta con grande accanimento.

Visto vano ogni tentativo e poichè il padrone della casa cominciava a protestare violentemente per questa caccia che sconvolgeva la sua abitazione, fu presa la grave decisione. Un colpo di carabina e la bestia pagava con la vita le ore di libertà vissute con tante emozioni.

L'albo d'oro della Milizia

ROMA, 3

Sono state messe all'ordine del giorno per encomi solenni, valorose Camicie Nere della Milizia, tra le quali figurano: Capisquadra Colò Dante e Seghi Gino, Camicie Nere Ferrari Foresto, Tonarelli Ottavio, della 94.a legione «Fedele», componenti la pattuglia del 3.o raggruppamento. Nella gara per il Campionato nazionale di sci, venuto a mancare uno dei partecipanti, per rottura dello sci, dopo appena qualche chilometro di percorso, continuavano in quattro la gara. Essendosi reso inabile un altro componente la pattuglia, il caposquadra, pur di giungere al termine della competizione, lo legava con una corda alla propria cintura, trascinandolo, con l'aiuto delle altre due Camicie Nere, per i rimanenti 30 km. del percorso, riuscendo così a raggiungere il traguardo ed a piazzare la propria squadra terza su sette concorrenti: esempio questo di tenace volontà e di alto spirito fascista. (Limone Piemonte, 20 novembre 1930).

Caposquadra Floreanini Benedetto, della 55.a legione «Alpina friulana». Comandante un distaccamento di Milizia confinaria, impossibilitato di chiedere aiuto ai valligiani per soccorrere una dipendente pattuglia bloccata in alta montagna da enorme nevicata, con esemplare iniziativa e spirito di sacrificio, iniziava a notte alta, in compagnia di un camerata, una pericolosa estenuante marcia con gli sci, riuscendo a trarre in salvo i suoi dipendenti, dopo 11 ore di sforzi e sovrumana lotta con gli elementi. (Forni A. 18 febbraio 1931).

C. N. Castorri Pietro, della 82.a legione «Benito Mussolini». Affrontava e riusciva ad arrestare un cavallo imbizzarrito, dopo essere stato trascinato per una diecina di metri, salvando così da gravissimo pericolo una donna che era sul calesse. (Forlimpopoli 6 dicembre 1930).

C. N. Bergamaschi Mario, della 27.a legione «Fanfulla». Affrontava risolutamente un cavallo imbizzarrito che si era dato a precipitosa fuga in una via frequentata, riuscendo con il suo coraggio ad evitare sicure disgrazie. Mareo di Lodi, 10 febbraio 1931).

Caposquadra Riboldi Amedeo, della 3.a legione subalpina, infermiere presso il Manicomio provinciale di Racconigi, offriva il proprio sangue ad una suora del Manicomio stesso che doveva essere sottoposta ad una grave operazione chirurgica (Racconigi, 1 marzo 1931)

C. N. Cacalano Rocco, della 156.a legione lucana. Accorso al clamore di una rissa, benchè solo ed inerme, si lanciava fra i rissanti, riuscendo a strappare la scure e la pistola di cui uno era armato, li traeva quindi in arresto, scongiurando funeste conseguenze. (Melfi, 4 novembre 1930).

Capomanipolo Vacca Renato, caposquadra Zaganelli Gildo, caposquadra Gamberoni Mario, C. N. Lurich Vincenzo, della 61.a legione «Carnaro». Avendo appreso che una comitiva di contadini allogeni era stata sorpresa da una violenta tormenta e si era sperduta nella zona boscosa del Monte Nevoso, accorrevano prontamente sul posto; dopo non lievi difficoltà, dovute all'imperversare della tempesta, all'oscurità della notte ed al freddo intenso, riuscivano a trarre in salvo i pericolanti, dimostrando alto spirito di sacrificio. (Monte Nevoso, 5 febbraio 1931).

Bollettino militare

ROMA, 3

Ufficiali generali. Mazzucco, Gen. di Divisione in aspettativa per r. q., è collocato a riposo per limite d'età ed iscritto nella riserva.

—Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Nam, Ministero Guerra, è trasferito Corpo d'Armata Torino; Gonzaga, Comando Divisione mil. Imperia, è trasferito Comando Corpo d'Armata Firenze; Zasotti, 3.o pesante campale addetto mil. presso R. Legazione Bucarest, è trasferito Corpo di S. M.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Settanni, R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, è collocato fuori quadro; Berti, 36.o fant., rientra nei quadri perchè rimpatriato dalla Cirenaica. I seguenti ten. col. sono trasferiti all'ente a fianco indicato: Piromallo, Comando Distretto Salerno, è trasferito 1.o fant.; Olmi, 19.o fant. id. 62.o id.; Miraglia, Scuola all. sottuff. di Casalgiove, id. 16.o id.; Ferraiolo, 16.o, id. Scuola all. sottuff. di Casalgiove.

Artiglieria. Colonnelli: Roiti, in disponibilità, è collocato in ausiliaria per ragioni d'età. Tenenti colonnelli: Zanotti, 3.o pesante campale, è nominato addetto mil. presso la R. Legazione Bucarest.

Genio. Tenenti colonnelli: Pelosio, Scuola centrale Genio, è trasferito Ufficio fortificazioni Corpo d'Armata Bari; Perrelli, Ufficio fortificazione Corpo d'Armata Bologna, è trasferito Comando Genio, stesso Corpo d'Armata.

Notiziario sportivo

Raduno radio-automobilistico nazionale

Una «Fiat» sorteggiata fra i classificati

Di particolare interesse per la riuscita del raduno radio-automobilistico nazionale è l'offerta fatta dalla massima Casa automobilistica italiana di un'autovettura 514. Per deliberazione della Commissione esecutiva e col consenso della «Fiat», tale vettura sarà sorteggiata il giorno 28 aprile fra tutti i classificati.

Con tale sorteggio verrà a determinarsi una favorevole situazione per tutti i concorrenti, perchè oltre ad esservi il primo classificato che si aggiudicherà il primo premio di lire 15.000, potrà esservi il favorito dalla sorte — che anche se classificato ultimo — si aggiudicherà un altro premio di lire 15.000 — e cioè una autovettura Spyder 514.

Questo dono di particolare importanza, accresce indubbiamente le attrattive della manifestazione, in quanto che tutti — indipendentemente dalla marcia tenuta e dalle penalizzazioni subite — purchè classificati, possono aspirare ad un premio di pari valore di quello che sarà assegnato al primo classificato

Un'altra notizia importante e che costituisce un lusinghiero riconoscimento per l'organizzazione di questa manifestazione, è la circolare inviata per disposizione di S. E. l'on. Giuriati, per mezzo del C.O.N.I. a tutti i Segretari federali, per invitarli a svolgere una intensa propaganda per la partecipazione al Raduno radio-automobilistico nazionale.

L'iniziativa di S. E. il Segretario del Partito è nuova dimostrazione del vivo interessamento delle alte gerarchie per la grande manifestazione radio-automobilistica.

La manifestazione turistica del C. I. C.

sul Monte Maggiore e alla Riviera Liburnica

La Sezione turismo ed escursionismo del Circolo Impiegati Commerciali organizza per domenica 12 aprile una grande manifestazione turistica ai Rifugio «Duchessa d'Aosta», a Fiume ed Abbazia.

Il pittoresco percorso, l'incantevole paesaggio che sorge ad ogni istante agli occhi del turista, il golfo del Carnaro, le suggestive sue isole, le alpi Dinariche e l'Istria; i lussuosi impianti degli Stabilimenti di Cura disseminati sulla Riviera e l'interessante visita della città di Fiume, estremo baluardo orientale della Patria e purissima sede di indimenticabili eroismi, costituiscono le attrattive di questa quinta gita turistica del Circolo, destinata, come tutte le precedenti, ad essere coronata dal più lusinghiero dei successi. Già sin d'ora, infatti, l'interesse destato fra i soci è vivissimo e cominciano ad affluire numerose le prenotazioni per i torpedoni. Per ulteriori informazioni rivolgersi seralmente in sede (via Galatti 20) presso la segreteria, dalle 18.30 alle 21.

Possono partecipare alla manifestazione anche simpatizzanti.

Gita sciatoria del Circolo Impero

In occasione delle feste pasquali, il Circolo Impero ha indetto una gita sciatoria alla volta di Raibl e in Val Raccolana, con salito al Rifugio Nevea. Le condizioni della neve secondo informazioni recentissime, sono ottime in tutta la zona del Predil. Il pernottamento avrà luogo sia a Raibl che al Rifugio Nevea. La partenza avrà luogo domenica mattina alle 4 e la comitiva arriverà a Raibl verso le 11. La partenza da Raibl seguirà verso le 16 del lunedì. Il prezzo di passaggio è fissato in lire 34 per partecipante, e questa sera si accettano prenotazioni per i posti ancora liberi. La gita avrà luogo soltanto se tutti i posti verranno completati.

Campionati atletici allievi

Domenica 12 aprile avranno luogo, organizzati dal G. U. F. di Trieste, i campionati regionali allievi d'atletica leggera col seguente programma: corse m. 100; m. 300; m. 1000; m. 3000; 110 ostacoli (bassi); 300 con ostacoli; salto in alto; salto in lungo; salto con l'asta; staffetta 4x100; staffetta 4x300.

Le riduzioni ferroviarie per dopolavoristi e le feste. Il Dopolavoro provinciale comunica che per interessamento dell'on. Starace, vicesegretario del P. N. F., e commissario straordinario dell'O. N. D., il Ministro Ciano ha disposto a favore dei dopolavoristi che i ribassi previsti dalla Concessione XV per la riduzione sulle Ferrovie dello Stato, si applichino anche per i gruppi partenti nelle ore antimeridiane di sabato 4 aprile e che i biglietti rilasciati nello stesso giorno e anche quelli del giorno susseguente sieno ritenuti validi a tutto lunedì 6 aprile.

Tiro a segno nazionale di Trieste. Lunedì 6 corrente dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto vi saranno esercitazioni di tiro per fucile 91 al Poligono militare del Cacciatore e per pistola e carabinetta alla Società triestina del bersaglio in vetta al Cacciatore

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	11	7	coperto, calmo
Roma	757.9	13	4	coperto, agitato
Torino	759.9	12	4	piovoso
Milano	759.5	13	5	piovoso
Genova	755.2	12	7	piovoso, mosso
Venezia	759.1	11	4	coperto, calmo
Firenze	757.6	15	6	piovoso
Ancona	760.0	10	4	cop., legg. mosso
Bologna	759.4	12	6	piovoso
Napoli	758.6	12	4	mezzo cop., l. mosso
Taranto	761.0	13	7	cop., legg. mosso
Palermo	757.6	14	9	cop., legg. mosso
Catania	762.1	15	9	piovoso, l. mosso
Cagliari	758.8	17	9	sereno, mosso
Tripoli	760.3	20	16	cop., legg. mosso
Messina	760.0	18	10	piovoso, mosso
Trento	758.9	12	5	mezzo coperto
Fiume	758.7	13	6	cop., legg. mosso
Bari	760.2	12	7	¾ coperto, calmo
Sanremo	755.2	13	7	piovoso, l. mosso
Bengasi	763.9	19	7	mezzo cop., l. mosso
Rodi	760.9	16	10	¾ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione segnalata ieri nel Mediterraneo occidentale si è approfondita spostandosi verso il Golfo del Leone. Un altro centro di depressione, alquanto più profondo, trovasi sulla Normandia. Le alte pressioni sono passate sulla Russia meridionale. Probabilità: Questa situazione non è per subire variazioni notevoli. E' però prevedibile che la depressione mediterranea si accosterà alla nostra Penisola. Persisteranno quindi, salvo sul Golfo ligure, dove i venti soffieranno quasi forti intorno tramontana e sulla Valle Padana dove saranno in prevalenza orientali deboli, correnti meridionali e specialmente sciroccali quasi forti con raffiche sul medio e alto Tirreno. Il cielo sarà quasi ovunque nuvoloso con piogge sulla Penisola e sulla Sardegna, ma soprattutto sulla parte occidentale della Val Padana, sull'arco alpino appenninico e sull'alto e medio versante tirrenico, dove potrà aversi qualche schiarita. Leggere saranno le piogge sul versante jonico e sulla Sicilia. La temperatura si mitigherà ancora, ma non molto. Agitato sarà il Tirreno, mosso l'Adriatico e alquanto agitato il Jonio.

Un parto trigemino a Piacenza

PIACENZA, 3

La notte scorsa la massaia Garretti Emilio, coniugata a Poggi Giuseppe, di professione sarto, dimorante in questa città ha dato alla luce tre figli maschi. La puerpera e i neonati godono ottima salute. Il Poggi è padre di altri tre figli.

COMUNICATI *)

AVVISO

Da vendersi a trattativa privata il calzaturificio «Adria» del Consorzio produttivo fra calzolai in Merna presso Gorizia, 3 km. distante: fabbricato principale, metri cubi 4753; fabbricato industriale, metri cubi 1363; fabbricato uso stalla e rimessa, metri cubi 709; fabbricato uso ripostiglio, metri cubi 69; terreno non compresa l'area dei fabbricati, metri quadrati 7880.

77 macchine modernissime, 3 motori elettrici con impianto elettrico completo. Inventario a disposizione nello studio del sottoscritto, Gorizia, via Dante 6

Il curatore del fallimento
Avv. PIERO PINAUSI

OGGI, alle ore 18

ASTA

Orologio a torre e mobili del 700, tappeti persiani, anticamera intagliata, salotto club damasco e piuma, specchio Murano, armadione quercia, tigre bronzo, monotipie Silvestri e quadri diversi, grammofono valigia, macchina hoidatrice, ecc.

GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Telefono 76-88

SALA TINA DI LORENZO
VIA SAN NICOLO' 7

Oggi sabato 4 aprile, dalle 21 in poi: Speciale trattenimento danzante con concerto «ROUGE et NOIR», dancing
Domenica e lunedì:
Tè danzante dalle 17 alle 21

IL R. NOTARO
dott. Silvio Quarantotto
ha aperto lo studio
in VIA D'ANNUNZIO N. 4, mezzanino
Telefono 38-78

PIOVE!!!
PIOVE!!!
PIOVE!!!

IMPERMEABILI

SI VENDONO A PREZZI ACCESSIBILI A TUTTE LE BORSE — TUTTI GUSTI — UNICA OCCASIONE

Svendita impermeabili, trench-coats, modello Burberry, per uomo e donna, da sole L. 60, 90, 120, 150, 180, 220, 250, 280 e 320

Migliori SOPRASCARPE per pioggia
RICORDATEVI CONFRONTATE

EMPORIO DELLA GOMMA
VIA ROMA 6 VIA ROMA 6
Ingresso libero
Impermeabili su misura, riparazioni

La Ditta RADIO RUSSI
comunica che oggi SABATO 4 aprile riapre il suo negozio di
VIA VALDIRIVO N. 29

SOLTANTO NELLA MACELLERIA
SIMONETTA
CORSO GARIBALDI N. 8
SI VENDE GALLINE STIRIANE
a L. 8.40 il kg.

IL PIU' GRANDE
assortimento dei migliori tipi
Soprabiti
impregnati
Trench-Coats
ULTIMI MODELLI
A PREZZI DI FABBRICA
Enorme stock di Impermeabili da donna, in seta, finto cuoio, rovesciabile, da Lire 75 in poi
FABBRICA IMPERMEABILI
Fischbein
VIALE XX SETTEMBRE 1

Il dott. Baroni
ha traslocato il suo ambulatorio in CORSO GARIBALDI 8, primo
Consultazioni: tutti i giorni dalle 11-12
Martedì - venerdì dalle 19.30-20
Recapito: Sanatorio VILLA SERENA (Telefono 88-15)

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato - Nuovo sistema americano - Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 32
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Le grandi manovre aeree

Un esempio senza precedenti

ROMA, 3

Come è stato annunciato col comunicato ufficiale ieri diramato, nel prossimo mese di agosto avranno luogo le grandi manovre dell'armata aerea a partiti contrapposti. A queste grandi manovre, che si svolgeranno nel territorio situato a nord e a sud dell'Appennino, tra il Passo del Cora e il Monte Catria, parteciperanno soltanto apparecchi da bombardamento e da caccia e i comandi dei due partiti disporranno soltanto di alcuni apparecchi da ricognizione strategici e cioè veloci e di grande potenza per i servizi d'informazione e di segnalazione.

L'Aeronautica italiana dà con questa altra prova della sua attività un altro esempio al mondo. E' la prima volta infatti che si organizzano le manovre di un'armata aerea; quando l'esempio di altre manovre compiute dall'Aeronautica italiana sono state copiate negli obiettivi e nelle caratteristiche del loro svolgimento dalle Aeronautiche di altri Paesi. La nostra Armata aerea si è messa così alla testa nell'attuazione di un programma che, ai fini militari dell'impiego della nobilissima arma come impiego tattico e come impiego strategico, costituisce un'importante affermazione. Dal comunicato ufficiale non trapelano i temi, gli scopi, le caratteristiche delle grandi manovre dell'armata aerea, ma si può facilmente rilevare che il carattere prescelto per le operazioni dei partiti è dei più difficili, poichè situato quasi completamente in una zona montagnosa con quote superanti i 2000 metri e quasi prive di campi d'appoggio e d'atterraggio. Si parte dunque dal presupposto, ed è questa la grande realtà dell'Aviazione italiana, della completa efficienza, della tecnica, dei mezzi reali impiegati e della capacità e preparazione del personale navigante.

Interessante soprattutto la decisione del richiamo in servizio di un forte gruppo di piloti delle riserve aeronautiche per tutto il periodo delle manovre e il loro impiego presso il reparto dei partiti. Le grandi manovre dell'Armata aerea derivano essenzialmente dal duro lavoro di preparazione tecnica di affinamento, di addestramento degli uomini e dei mezzi, compiuto in questi ultimi quattro anni.

Nel prossimo agosto l'esperienza acquisita, i metodi d'impiego, le caratteristiche tecniche dei mezzi aerei, l'armamento, gli impianti a terra, i servizi logistici d'informazione, di collegamento e di rifornimento verranno sperimentati nel loro insieme, in un complesso di forza e di vitalità che porterà alle più liete conclusioni.

I fondi della giornata del fiore

resteranno nella sede di raccolta

ROMA, 3

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che a meglio chiarire le finalità della «Giornata del fiore e della doppia croce» e della «prima grande campagna nazionale pel francobollo antitubercolare» e ad evitare ogni possibilità di erronee interpretazioni, i fondi raccolti durante tali manifestazioni resteranno per intero a disposizione dei consorzi provinciali antitubercolari, perchè ne dispongano localmente in dirette e concrete opere di assistenza a vantaggio dei tubercolotici della propria provincia. Data questa impostazione, intesa a fini immediati e realistici, la campagna è ormai nel suo pieno sviluppo e si avvia, tra i consensi unanimi, al suo pieno successo. Ai 10 consorzi che, con lavoro intelligente e tenace, avranno realizzato i migliori risultati, la Federazione per la lotta contro la tubercolosi assegnerà, a chiusura della campagna, altrettante artistiche medaglie d'oro.

I provvedimenti per la valorizzazione

delle zone montane

ROMA, 3

Sotto la presidenza del Sottosegretario per la Bonifica integrale, S. E. Serpieri, si è riunito il consiglio direttivo del Segretariato nazionale per la montagna. Il Consiglio ha approvato la relazione del direttore generale sull'attività svolta nel 1930 dall'ente, attraverso gli uffici distaccati di Aosta, Aquila, Belluno, Como, Gorizia, Palermo, Sondrio, Torino ed Udine, attività che si è concretata nella progettazione di opere di miglioramento dei pascoli, di sistemazione di bacini montani, rimboschimenti, caseifici sociali ecc., per un importo complessivo di circa 18 milioni di lire e nella esecuzione di analoghi lavori per un importo di tre milioni e mezzo di lire. Ha poi ampiamente discusso il programma di attività da svolgere dall'ente nel corrente anno, programma che si estenderà altresì nel campo della costruzione di strade interpoderali, di acquedotti rurali e di opere di irrigazione, nelle zone di montagna.

I premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 3

Le Classi della Reale Accademia di Italia si sono in questi giorni riunite ed hanno compiuto il lavoro di esame delle domande ai premi di incoraggiamento per i quali era disponibile quest'anno una somma di lire 500.000. Le domande erano in tutto 435, delle quali 183 di competenza della classe di scienze morali e storiche, 66 della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, 79 della Classe belle arti, 143 della Classe di lettere, 14 di competenza delle quattro Classi.

La Classe di lettere, la quale alla pari delle altre Classi disponeva quindi di sole 125.000 lire, è stata spiacente di dover rilevare che nessuna delle istanze presentate entro i termini regolamentari riguardava il teatro. I nomi dei premiati sul fondo dei diritti d'autore, quelli dei quattro premi del *Corriere della Sera*, intitolati a Benito Mussolini ed i vincitori delle borse di studio conferite dalla Fondazione Volta saranno resi di pubblica ragione nell'adunanza solenne del 21 aprile. La Classe di lettere ha inoltre discusso sulla convenienza delle onoranze a G. Verga, a G. Buffini e ad A. Trombetti e sulla partecipazione della Reale Accademia d'Italia alle feste centenarie della basilica d'Aquileia.

La vertenza tra il Principe Colonna

e la Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 3

E' nota la contesa mossa dal Principe Marcantonio Colonna contro la Cassa nazionale infortuni, per la ritenuta illeggittimità della costruzione in corso sull'area dell'ex Teatro Nazionale. La contesa ha avuto una larga eco nella stampa ed ha formato motivo di una interrogazione in Senato, essendosi temuto che il nuovo palazzo progettato dall'architetto Brasini per la sede dell'Istituto poteva recare pregiudizio all'adiacente villa Colonna.

Ora il Tribunale di Roma, giudicando sulla domanda proposta dal Principe Colonna, ha respinto la domanda stessa tranne per quanto riflette le lievi sporgenze di carattere decorativo che avrebbero invaso in linea d'aria (secondo il progetto) la proprietà vicina, ordinando la continuazione dell'opera anche nelle parti in cui era stata interrotta, in ossequio ad un precedente provvedimento cautelare del pretore. Il Tribunale con sentenza di pari data ha dichiarata inoltre l'illeggittimità ed ha annullato gli atti di esecuzione compiuti nei cantieri della Cassa nazionale infortuni

Una nuova teoria sul cancro

Le correnti elettriche vaganti

PARIGI, 3

Secondo le comunicazioni fatte nella seduta annuale della società americana delle ricerche sul cancro, che ha avuto luogo ieri a Cleveland, dal dott. Crile, le cause determinanti di questa terribile malattia dovrebbero essere ricercate nelle correnti vaganti di elettricità che agirebbero sui tessuti umani. Per essere sicuro della sua teoria sulle cause del cancro il Crile ha dichiarato di aver studiato a fondo la cellula autosintetica da lui creata. Egli asserisce di aver trovato che il potenziale elettrico tra l'interno e l'esterno dei tessuti viventi differisce da quello delle cellule autosintetiche o da quelle cancerose. Quando il potenziale elettrico varia i tre tipi di cellule degenerano in una massa di grasso morto. Secondo l'ipotesi del prof. Crile il potenziale elettrico di una cellula vivente può essere cambiato con quello trovato in una cellula cancerosa per mezzo di correnti elettriche erranti ed è appunto questo cambiamento che produrrebbe il cancro.

La settimana pasquale a Londra

Esodo della popolazione verso l'interno o il mare

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 3

Oggi le vie di Londra presentavano un aspetto ancor più desolante di quello che assumono solitamente alla domenica. Alla domenica almeno, escono parte dei giornali, sono aperti tutti i musei e dalle 18 in poi, nei cinematografi, nei ristoranti e nei caffè suonano le orchestrine e magari si balla.

Oggi, venerdì santo, grande solennità religiosa e civile in Inghilterra, nulla di tutto questo. Tutti i negozi avevano le saracinesche abbassate e le luci delle vetrine erano spente. Il venerdì santo veramente è considerato in Inghilterra come un giorno di dolore e di rispetto sacro e tutto è disposto in conseguenza.

Tempo invernale

Quest'anno, ad aumentare la tristezza, si è aggiunto anche il tempo che da mercoledì è pessimo. Gli scrosci di pioggia e la nebbia affrettano l'oscurità della notte. Venerdì santo è anche il primo giorno delle vacanze di Pasqua. Da ben un mese tutte le agenzie di viaggi hanno tappezzato le strade di Londra di manifesti invitanti a questo o a quel viaggio e le pagine pubblicitarie dei giornali rigurgitano dei più allettanti inviti. La «General», la grande compagnia che esercisce la metropolitana e le linee tranviarie e di autobus della metropoli, ha organizzato un apposito e vasto servizio d'informazioni per i viaggiatori in occasione delle vacanze. In questi quattro giorni si può dire che quasi tutti i londinesi emigrano verso il mare o il continente o verso l'interno.

I primi a dare l'esempio sono stato le LL. MM. il Re e la Regina che, accompagnati dai familiari, si sono recati a Windsor per passare alcune settimane in quel castello reale. A questo proposito quest'anno c'è da notare una novità. E' stata costituita una squadriglia di aeroplani allo scopo di esercitare un servizio di polizia aerea su Windsor e dintorni. Altri apparecchi sono stati messi a disposizione della Casa Reale per eventuali servizi di posta o altro. Il Primo Ministro, MacDonald, invece, si è servito addirittura dell'aeroplano per recarsi alla sua residenza natìa in Iscozia, dove passerà questi giorni in compagnia di alcuni vecchi amici e dei suoi figli.

Dai campi di aviazione civili sono pure partiti molti aeroplani da turismo diretti verso il continente. Un migliaio di giovani esploratori ed esploratrici è partito giovedì per un viaggio in Ispagna e cinquanta deputati con le rispettive famiglie sono partiti per una gita di cinque giorni in Belgio e in Olanda. Interminabili code di partenti si sono formate davanti agli sportelli delle stazioni. Durante la giornata sono partiti dalla sola stazione di Euston verso il Nord trentasei treni extra. Per questa linea erano stati fissati 1700 posti nei vagoni-letto in più del consueto. La stazione di Fencurch Street si era preparata a trasportare comodamente 50.000 viaggiatori in più dei tempi ordinari. Sono stati anche aggiunti altri quattro vapori ai postali che fanno servizio tra Folkestone e Boulogne.

Magri affari

Le stazioni metropolitane sono state pure prese d'assalto dalla folla che, non potendo permettersi il lusso di lunghe gite, dedica questi quattro giorni a scampagnate giornaliere nei dintorni di Londra, alla classica visita del giardino zoologico e del palazzo di cristallo. Ieri i treni della Metropolitana che portano verso il Nord e verso il Sud, si sono susseguiti ininterrottamente ogni tre minuti fino a mezzanotte, portando sciami di gente felice che si recava a trascorrere le vacanze nelle immediate vicinanze di Londra. Oggi però, a causa del tempo cattivo, le ferrovie sotterranee e i tranvai non sono stati così affollati come negli altri anni.

A queste classi di gente sono state personalmente rivolte per mezzo dei giornali e della radio le raccomandazioni più vive di non rovinare le piante e di non guastare le terre coltivate. Altre e ben più gravi raccomandazioni sono state fatte a tutti i gitanti che si servono di automezzi, perchè vogliano usare la massima prudenza per loro stessi e per gli altri.

Purtroppo tutti gli anni in questi giorni di ferie si debbono lamentare diecine di morti e qualche centinaio di feriti: tutte disgrazie dovute in gran parte alla stoltezza con la quale automobilisti e motociclisti percorrono le strade di campagna.

Un noto club ha organizzato tra i suoi soci una gita automobilistica a Gremi, alla quale partecipano oltre quattrocento concorrenti, per visitare la parte orientale dell'Inghilterra. La partenza è avvenuta nelle prime ore di stamane dal centro di Londra e la gita dovrà durare quattro giorni. Premi speciali sono messi in palio per i concorrenti che non provocheranno incidenti, che non faranno rumori inutili, che terranno, insomma, una condotta di pretti gentiluomini automobilisti. Quest'anno però, malgrado che le agenzie di viaggi e le società ferroviarie abbiano raddoppiato i loro sforzi pubblicitari e abbiano largheggiato in concessioni per attirare fuori di Londra le masse, l'esodo non è neppure paragonabile a quello degli anni scorsi. Si nota in generale una certa limitazione nello spendere. Molti esercenti speravano nell'arrivo di provinciali che vengono in questi giorni a Londra per visitare la città, ma non si preannunciano affatto dalla provincia quelle partenze di numerose comitive come avveniva negli altri anni. Le comitive che giungevano a Londra, si dimenticavano dei monumenti e dei musei e passavano tre giorni di allegria e di baldoria invadendo rumorosamente i ristoranti, i locali notturni ed i teatri, Quest'anno la maggioranza dei visitatori passa coscienziosamente da un museo all'altro, con preferenza per quelli ad ingresso gratuito; mangia in ristoranti popolari e alla sera se ne ritorna a casa con l'ultimo treno per non dover sopportare le spese di una notte all'albergo.

Quest'anno, poi, alla crisi si è unito il brutto tempo e così anche l'esodo dei gitanti che si recavano alla periferia di Londra per le merende in campagna ha ricevuto un fiero colpo. La ferrovia sotterranea, dopo il forte movimento di ieri, ha avuto un periodo di stasi e le trattorie ed i ristoranti dei dintorni di Londra sono pressochè deserti. I proprietari guardano alla distesa dei tavoli di legno sul prato che essi immaginavano non avrebbero potuto in questi giorni bastare alle richieste degli avventori e sui quali invece tamburella malinconicamente la pioggia.

Le celebrazioni a Siviglia

SIVIGLIA, 3

Le cerimonie della settimana santa hanno superato quest'anno, per il loro sfarzo e il grande concorso di pubblico, tutte le precedenti. La capitale andalusa è rigurgitante di forestieri affluiti a Siviglia da ogni parte della Spagna e d'Europa con ogni mezzo di trasporto. E' notata la presenza del Maharajà di Indore con la sua giovane sposa, i quali nell'assistere alle cerimonie occidentali passano di meraviglia in meraviglia. Ieri, giovedì santo, ha avuto luogo la tradizionale processione la cui solennità è stata resa più fastosa dalla partecipazione dei Principi Reali e delle alte autorità. Vi ha preso parte anche un gruppo di artisti e di cantanti, che intonavano antiche e suggestive canzoni popolari.

Un incidente a Madrid

durante la processione

MADRID, 3

Durante la processione odierna del venerdì santo è avvenuto un grave incidente fortunatamente senza alcuna dolorosa conseguenza: mentre la processione passava attraverso le strade gremite di folla devota, una pietra è stata scagliata contro una delle statue che erano portate in processione. Ciò ha provocato un grande panico nella massa che si è messa a fuggire terrorizzata. Del resto gli ultimi avvenimenti svoltisi nella capitale hanno reso più acuto il nervosismo della folla. Ciò è apparso ben chiaro oggi per la facilità con cui molte persone, al minimo allarme, correvano a rifugiarsi nelle vie laterali.

La serrata gara anglo-americana

per il record di velocità sull'acqua

BUENOS AIRES, 3

Si ha da New York che Garwood, all'udire la notizia che Kaye Don aveva battuto il record di velocità sull'acqua, ha atteggiato la bocca ad un sorriso ironico e soddisfatto, perchè così si fa più intensa e interessante la gara fra l'Inghilterra e l'America per la supremazia di records di velocità. La vittoria di Kaye Don è venuta dopo parecchi giorni di delusioni e di tentativi infruttuosi, le cui notizie quando giungevano a Buenos Aires rendevano scettiva la popolazione, tanto più ch'essa, contrariamente al suo desiderio, non poteva assistere alle prove.

«L'opera mia è finita e me ne torno a casa» — ha detto Kaye Don, e oggi infatti, tra i saluti e le acclamazioni di una folla di ammiratori e sportivi, si è imbarcato per l'Inghilterra. *(Radio Stefani).*

Il disastro del "Florida„

32 morti finora accertati

MALAGA, 3

Il numero dei morti nella collisione verificatasi a 60 miglia da Gibilterra tra l'incrociatore portaerei britannico «Glorious» e il transatlantico francese «Florida» è salito stasera a trentadue, dei quali diciassette italiani, tre siriani, quattro polacchi, tre jugoslavi e due spagnoli.

Tra i morti vi è l'italiano Florindo Biriboi di Ascoli Piceno. Sono rimasti feriti gli italiani: Raffaello Palpacelli di Macerata, Antonio Russo di Mazzucco (Novara), Michele Gentile di Vittorio Veneto, Nicola Deimeci di Torino, Nicola Esposito di Chieti, Luigi Bescaruto di Cosenza. Tra i membri dell'equipaggio del «Florida» rimasti feriti vi è l'italiano Giovanni Dalla Fazia.

Squadre di operai hanno lavorato tutta la notte per lo sgombero dei sottoponti e delle stive del «Florida» e per la ricerca delle vittime. L'equipaggio del transatlantico, agli ordini degli ufficiali, coadiuvava gli operai. Sono stati estratti sei cadaveri, tra i quali quello di un meccanico di nazionalità francese, ciò che porta a dieci il numero delle vittime trovate fino a ora. Restano ancora 22 salme da ricuperare. Una corazzata inglese ha gettata l'ancora nel porto questa mattina. Una cerimonia funebre è stata celebrata a bordo, alla presenza dei consoli d'Inghilterra, d'Italia, di Francia, di Cecoslovacchia, di Polonia e delle autorità di Malaga.

Il piroscafo «General La Perrier» è partito oggi alle 15 con a bordo l'equipaggio del «Florida» e i passeggeri diretti a Genova e a Marsiglia. Gli altri, diretti a Barcellona, sono partiti per ferrovia.

Il comandante del «Florida» ha dichiarato che il disastro è stato così improvviso che è mancato materialmente il tempo di avvisare del pericolo imminente coloro che si trovavano sotto coperta. Il rappresentante locale della compagnia armatrice del «Florida» ha confermato che non è possibile comunicare un elenco completo dei morti e dei feriti perchè ancora non si sa se tra le lamiere contorte del transatlantico vi sono altri cadaveri e se qualche altra persona è caduta in mare nel panico seguito alla collisione. (United Press).

Sulla collisione si hanno questi altri particolari. Allorchè avvenne il terribile urto una banda di Buenos Aires stava suonando a bordo del «Florida». L'uomo di vedetta del «Glorious» fu scagliato sul cassero, dove rimase esanime, mentre un altro mariniaio fu dall'urto lanciato in mare e non potè essere salvato. Una grande confusione si verificò allorchè tra il «Florida» e il «Glorious» fu gettata una passerella, poichè 600 passeggeri del «Florida» facevano ressa nella nebbia per abbandonare il piroscafo pericolante. La maggior parte delle vittime si era imbarcata a Dakar nel Senegal. Si ritiene che se il «Florida» fosse stato urtato più vicino al centro della chiglia, quasi nessuno di coloro che si trovavano a bordo sarebbe riuscito a salvarsi. L'inglese rimasto ucciso a bordo del «Glorious» è stato seppellito nel cimitero britannico di Malaga.

Il "Glorious„ a Gibilterra

GIBILTERRA, 3

Il «Glorious» è qui giunto con 20 feriti e le salme di tre individui deceduti durante il viaggio da Malaga.

Il Mar Nero e il Mar d'Azof in tempesta

MOSCA, 3

Tanto il Mar Nero che il Mar d'Azof sono sconvolti da tempeste. Finora non sono segnalati danni.

Il terremoto in Argentina

TUCUMAN, 3

Alle 11.5 di stamane (ora locale) una scossa di terremoto di notevole violenza ha prodotto vivo panico nella popolazione di questa città, che si è subito riversata all'aperto. Alcuni edifici sono rimasti variamente lesionati. Si hanno a deplorare anche vari feriti.

Ancora non si hanno notizie dei danni che il terremoto ha prodotto nella regione. La scossa è stata avvertita nelle provincie di Salta, Santiago de l'Estero, Catamarca e Juliny.

Una scossa tellurica nel Bellunese

BELLUNO, 3

Si ha da Fonzaso che questa mattina alle 2.35 un forte boato ed uno scuotimento delle abitazioni svegliavano di soprassalto la popolazione. Il movimento tellurico ebbe una direzione da sud a nord in senso sussultorio. La gente provò un po' di paura, ma però non abbandonò le case. Nessun danno nè a persone, nè a cose.

CALLI

SOLLIEVO IMMEDIATO!

I Zino Pads del Dr. Scholl rimuovono i calli scientificamente eliminandone la causa e cioè la pressione e lo sfregamento della scarpa; sono di facile applicazione ed aderiscono bene alla parte Si forniscono in misura e formato per calli, calli molli fra le dita, callosità (pelle dura) e nodi. Fatene richiesta oggi stesso presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita: L. 6.— la scatolina

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service

VIA DANTE 6 - TRIESTE

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

Una nuova fulgidissima vittoria della cinematografia italiana

Contemporaneamente in dieci città nostre — Trieste, Roma, Torino, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo — splende da oggi, per l'ammirazione, la letizia, l'orgoglio di tutto il pubblico italiano, il gioiello più scintillante tra quelli usciti dagli stabilimenti della «CINES-PITTALUGA»:

RUBACUORI

Opera di comicità pura: un lavoro di sorridente grazia, di finissima eleganza, di insuperabile buon gusto, scritto da due geniali uomini del teatro e delle lettere: **GINO ROCCA** e **DINO FALCONI.** E' una commedia nella quale gli elementi sentimentali e comici si fondono in una fuga di situazioni originalissime, che esplodono in continuazione, come un inesauribile razzo lanciato all'infinito.

Accanto alla bizzarra trama che rivela allo spettatore momenti sempre nuovi, saturi ora di mondanità, ora di avventura, ora di sport, oltre alla signorile messinscena nella quale sono profusi tesori di arte, di gusto, di novità, sfolgora dominatrice l'arte somma di un principe del teatro italiano:

ARMANDO FALCONI

L'artista illustre ha sullo schermo superato sè stesso. Una fulgida collana femminile circonda l'attore:

MARY KID - GRAZIA DEL RIO

TINA LATTANZI - MERCEDES BRIGNONE

le quali dànno al lavoro ora un'inebbriante nota esotica, ora una vivace pennellata mondana, ora un raccolto profumo di intimità.

Prendono inoltre parte all'azione **Alfredo Martinelli, Vasco Creti** e il boxeur tedesco **Egone Stief.**

Ha creato questo film

GUIDO BRIGNONE

il realizzatore di «Corte d'Assise», rivelatosi vigoroso nello scolpire i personaggi e delicatissimo nelle sfumature.

Deliziose canzoni inghirlandano il film, e, primissima, la del **maestro Montagnini** «Rubacuori», il cui fresco nello diverrà certo popolare. Piene di audaci moder[illegible] scene di **Gastone Medin,** luminose sempre le fotogr[illegible] **Ubaldo Arata** e **Massimo Terzano,** impeccabili i suoni [illegible] dinati da **Vittorio Trentino** col sistema di registr[illegible] «R. C. A. PHOTOPHONE».

Precederà il film la

Rivista Cines N.

di grande attualità, presentata da un attore simpaticiss[illegible] **Francesco Coop.** Concluderà questo grandioso spetta[illegible] un film a cartoni animati dell'ammirata serie «SINFO[illegible] ALLEGRE»:

La Befana del Ragno

La **«CINES PITTALUGA»,** presentando questo suo sesto programma, che è tutto freschezza, sana comicità, squisita eleganza, è convinta di conseguire attraverso il plauso che da

OGGI AL

Teatro Nazionale

coronerà le proiezioni di **«RUBACUORI»,** il pieno consenso del pubblico al suo sforzo industriale, al suo slancio produttivo, alla sua ben definita volontà di portare la cinematografia italiana allo splendore cui mira e di cui è degna.

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Unione doganale austro-tedesca e gl'interessi portuali di Trieste

(*Lucio Saccomani*) La costituzione di una unione doganale austro-tedesca, comunicata dalla stampa di Berlino e di Vienna, deve essere guardata con particolare attenzione dagli esponenti della vita economica di Trieste in quan- questo fatto direttamente inte- nomia nazionale, oltre che internazionale degli Stati i compresa l'Italia, esso nificato speciale nei con- porio triestino, che nei ni centro-europei conta portante della sua esisten- a possibilità di sviluppo.

ustificazione economica

r le dichiarazioni dei con- substrato politico a questo quale altri paesi potranno ' necessario però rilevare struttura economica dei due paesi non abbia i caratteri divergenti per cui questi siano economicamente attratti nelle rispettive orbite. Questa antitesi in termini trova la sua completa spiegazione pratica quando si tenga presente che un accordo doganale deve necessariamente tendere al completamento ed alla integrazione di un programma di assoluta indipendenza economica per cui i paesi contraenti non abbiano la necessità di ricorrere all'estero per importazione di prodotti che non possono singolarmente ricavare nei territori dei paesi stessi. E così che una unione doganale nel senso economico può logicamente riscontrarsi fra due paesi dei quali uno abbia un forte sviluppo industriale e l'altro uno sviluppo agricolo, di modo che la produzione dell'uno integri quella dell'altro. Non sarebbe possibile invece qualora si verificasse nei due paesi una comune economia industriale, sviluppata e attrezzata nell'uno e agli inizi nell'altro o per lo meno in condizioni di inferiorità, senza condannare quest'ultimo all'immancabile annientamento. Considerazioni queste che devono essere tenute presenti in relazione all'invito dell'Austria e della Germania alla partecipazione di altri Stati all'unione doganale.

Fatta questa esposizione sul significato generale dell'accordo, si presenta alla disamina la situazione economica dell'emporio triestino che, come accennato, vanta un preminente interesse fra le città del Regno per la sua sizione geografica e per la sua fun- che ancora, sia pure in misura ridotta nei confronti dell'anteguerra, esplica quale porto di transito per il Levante e l'Estremo Oriente.

Le condizioni dell'emporio triestino dall'anteguerra ad oggi sono profondamente mutate per il nuovo assetto politico dell'Europa. Il «hinterland» austriaco, a seguito della scomposizione pero, eleva al movimento ferro- di Trieste sei differenti barriere doganali, le quali con gli innumerevoli svantaggi ad esse connesse (sosta dei treni, visite delle merci, decomposizione di treni ecc.) rendono molto meno sensibile la posizione di favore che derivava a Trieste di fronte ai porti del nord dalla vicinanza del Levante. Inoltre la nuova costellazione degli Stati danubiani distrusse la ragione politica per cui Trieste era stata posta dall'Austria come base unica del traffico con l'Oriente. Non è da dimenticare inoltre che già nell'anteguerra la floridezza dell'Emporio triestino era in parte fittizia, in quanto concorrevano alla sua difesa contro la già pericolosa ed attrezzata concorrenza germanica, condizioni di particolare favore quali la concessione fin dal 1890 di tariffe speciali (tariffe adriatiche) e di larghi sussidi alle linee di navigazione triestine.

, gli Stati sorti dalla scomposizione dell'Austria tendono a crearsi empori commerciali, in parte a anche da interessi politici con- ll'Italia. Così la Jugoslavia cer- incanalare il proprio commercio erso i porti della Dalmazia e di , la Romania attraverso il por- Galatz, la Polonia per Danzica, ecoslovacchia, in considerazione distanza e dei vantaggi derivan- l fatto di un numero minore di da attraversare, per Amburgo. i inoltre che tutti questi Stati l'interesse ad un maggior svi- delle comunicazioni fluviali che gono al nord.

entamento del movimento portuale

e queste premesse sulla situazio- grafica di Trieste nel nuovo politico d'Europa, risulta evi- come, venute a mancare nel do- ra le ragioni di ordine politico i l'emporio triestino era base per i paesi costituenti l'impero co ed era alimentato per l'80 nto da questo, il movimento ssivo del porto abbia accusato un amento nei confronti dell'ante- . Questa diminuzione di movi- d'altra parte, non è stata com- a che da uno scarso aumento del con le altre province del Re- che nel 1913 costituivano circa cento sul traffico completo. Ha neutralizzare in parte il be- che da questo sarebbe derivato il fatto che le nuove province to Adige e il Voralberg sono at- nella sfera d'irradiazione di Ve- favorita dalla maggiore vici- del raccordo ferroviario di Me- Non pertanto il movimento del o complessivo non ha segnato flessione che dalla situazione potrebbe dedursi. Infatti, di al movimento complessivo del nel 1913 (arrivi e partenze, fer- e via mare), dopo il periodo ec- ale dell'immediato dopoguerra, zato dalla mancanza di navigli «déroute» finanziaria dei pae- ubiani, gli anni seguenti segna- differenza non eccessivamente e, come risulta da questo :

1913 . .	quintali	61.472.000
1924 . .	»	58.414.000
1925 . .	»	54.659.000
1926 . .	»	47.650.000
1927 . .	»	48.931.000
1928 . .	»	51.990.000
1929 . .	»	54.300.000
1930 . .	»	43.299.000

La brusca discesa del movimento nel 1930 non consente illazioni pessimistiche per quanto riguarda l'emporio triestino, in quanto esso ha seguito le sorti comuni del traffico dei porti, compresi quelli del Nord (Amburgo, Rotterdam, Brema), che hanno risentito la crisi economica che attraversa l'Europa.

Una minaccia per la nostra città

Da un esame del movimento marittimo di questi porti, compilato nelle periodiche pubblicazioni dei Magazzini Generali, risulta ben evidente come il fenomeno della contrazione non abbia caratteri di crisi particolare e sia dovuto specialmente per Trieste ad una diminuzione negli arrivi via mare, principalmente di carbone e di cereali, in conseguenza della favorevole campagna granaria.

Esaminata nel suo svolgimento la situazione dell'emporio triestino, si può facilmente dedurre che una particolare importanza potrebbe assumere nei suoi riflessi una unione doganale austro-tedesca, che avesse pure esclusivamente caratteri economici. L'unione doganale abolirebbe le barriere fra Austria e Germania e porterebbe una inevitabile unica direttiva nella politica ferroviaria, con riduzioni di tariffe interne, facilitazioni di scambi e raccordi, maggiore rapidità di trasporti. Da ciò deriverebbe un ulteriore vantaggio ad Amburgo nei confronti di Trieste, che, cessati i motivi di ordine politico esistenti nell'anteguerra, verrebbe a perdere parte della sua importanza anche per motivi di preferenza derivanti dalla minore distanza e a trovarsi in antitesi di interessi con l'Austria, portata naturalmente a favorire un porto della giurisdizione dell'unione doganale.

E' facile comprendere come il vantaggio derivante dalla posizione geografica in rapporto alla distanza, più favorevole di Trieste (Vienna dista da Trieste in via ferroviaria 589 km., mentre dista da Amburgo 1109 km.) sarebbe neutralizzato facilmente da una coesistenza nei due paesi di interessi a incanalare il transito attraverso Amburgo che, come gli altri grandi scali marittimi situati agli estuari di fiume quali il Reno, l'Elba, il Weser e l'Oder, fanno capo ad un largo sistema idrografico che manca completamente all'Adriatico. Nè sarebbe sufficiente a proteggere la vita dell'emporio triestino nei traffici con il Levante e l'Oriente il fatto che quasi tremila miglia separano i suoi concorrenti del nord dal levante, quando si tenga conto che nella situazione di particolare favore per l'emporio triestino nell'anteguerra in cui godeva di unicità di gestione ferroviaria che garantiva su lunghissimi tratti uniformità di criteri e di esecuzione nel servizio movimenti, la sfera di attrazione di Amburgo raggiungeva con alterna fortuna anche la Boemia.

Si noti ancora il fatto che la Germania indirizzava già prima della guerra la sua politica economica allo sviluppo dei porti del nord (ad esempio il tentativo di distrarre il commercio del grano dallo scalo fiumano con una speciale tariffa ferroviaria-fluviale sul percorso Tetschen-Lauben-Elba-Amburgo) e si potrà facilmente ravvisare il pericolo che da un cambiamento nella situazione economicopolitica dell'Austria e della Germania immancabilmente risulterebbe a Trieste.

Lotta impari e sacrifici vani

Nè varrebbe a sostenere la concorrenza di Amburgo lo spirito di sacrificio dell'armamento triestino che, sia pure per effetto del mercato mondiale, ha ridotto i noli sino al limite consentito, rinunciando a utili marginali, nè gli sforzi dell'Amministrazione dei Magazzini Generali, che hanno ridotto le tariffe di deposito e creato con l'aiuto del Governo nazionale nuovi capannoni e nuovi poderosi impianti, che consentono la riduzione al minimo della giacenza delle merci nel porto e che con la moltiplicata capienza sono in grado di rispondere al fabbisogno di un ben maggiore movimento del porto.

Ineluttabilmente questi sforzi sarebbero destinati all'insuccesso e il movimento dell'emporio triestino segnerebbe un ulteriore regresso con evidente danno della situazione economica generale della provincia, che dovrebbe affidare le sue sorti unicamente all'industria, in un momento per questa non certamente dei più favorevoli.

E' necessario pertanto che la particolare situazione di Trieste in relazione alla progettata unione doganale austro-germanica, sia esaminata con intelligente visione da parte di coloro cui sono affidate le sorti della città, e che delle sue preoccupazioni e dei suoi interessi vitali sia informato il Governo nazionale, che segue con vigile cura questa terra di confine, affinchè di essi possa esser tenuto conto nel quadro generale degli interessi economici della Nazione.

Il nuovo Consiglio di disciplina per la scuola della Venezia Giulia

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha provveduto alla rinnovazione del Consiglio di disciplina della Venezia Giulia e di Zara, che risulta ora così composto: 1) R. Provveditore agli studi, presidente; 2) prof. Pagliero Francesco, preside dell'Istituto magistrale di Gorizia; 3) cav. prof. Francesco Cardo, preside del R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca» di Trieste; 4) prof. Marino Zombatelli, del R. Liceo Ginnasio «Dante» di Trieste; 5) cav. Riccardo Merluzzi, direttore didattico centrale di Trieste; 6) sig Augusto Cecchini, insegnante nelle scuole comunali di Trieste.

Corso d'igiene per i maestri istriani

Il 30 corrente avrà inizio a Pola, con l'intervento del R. Provveditore agli studi, il corso straordinario d'igiene per insegnanti elementari, opportunamente disposto dal Ministero dell'Educazione Nazionale d'accordo col Ministero dell'Interno.

Il corso sarà tenuto dall'egregio dott. Mauro Gioseffi di Parenzo, e sarà espletato in 12 lezioni, intrammezzato da visite a impianti sanitari della Provincia. I maestri che parteciperanno al corso in parola — in numero abbastanza rilevante — sosterranno in ultimo un esame, dopo il quale sarà loro rilasciato un apposito attestato.

La Festa del fiore s'inizia oggi nel pomeriggio

Nel pomeriggio di oggi s'inizierà, dopo una preparazione che dura da giorni, la vendita del fiore a favore del Consorzio antitubercolare. Mai, come quest'anno, per volontà precisa e lungimirante del Duce, la Giornata del fiore avrà carattere nazionale: in tutta Italia infatti, oggi e domani, col fiore e con la vendita del francobollo della doppia croce, fino a Pentecoste, la raccolta dei fondi a favore della lotta antitubercolare si svolgerà contemporaneamente.

Abbiamo illustrato negli scorsi giorni la bellezza dell'opera benefica e gli sviluppi che alla lotta antitubercolare si vuole dare nella nostra Provincia, fra le più provate e bisognevoli di provvedimenti: la carità generosa dei cittadini farà sì che l'attesa e i progetti e gli sforzi abbiano il massimo conforto di mezzi. Anche la Festa del fiore — ne siamo certi — riuscirà degna delle tradizioni di Trieste benefica.

La propaganda del Fiore a Muggia

Giovedì alle 20 ebbe luogo al Teatro G. Verdi di Muggia l'annunciata conferenza sulla tubercolosi, tenuta dal direttore del Dispensario antitubercolare dott. Ernesto Roncalli, per incarico del Consorzio provinciale. Davanti a un folto uditorio, fra cui il Podestà e il segretario politico, il dott. Roncalli in forma piana e accessibile espose le cause, la profilassi e la terapia della tubercolosi; si soffermò quindi in modo speciale sulla multiforme, diuturna e proficua attività svolta dai Consorzi antitubercolari attraverso i dispensari a favore degli ammalati di tubercolosi e dei predisposti.

Intanto fervono i preparativi da parte delle signore del Fascio con a capo la segretaria signora Silvia Rizzi per la vendita del fiore, per la quale è stato costituito un Comitato di gentili signorine.

Una visita al refettorio per le madri di lattanti illegittimi

Abbiamo avuto occasione di fare una visita al refettorio per le madri di lattanti. Questa istituzione benefica è in piena attività da quattro mesi. L'ambiente che accoglie le madri di bimbi illegittimi è spazioso, tutto inondato di luce. Grandi pilastri sostengono il soffitto, ma c'è tuttavia tra quelle pareti un senso di squisita intimità. Una direttrice con passo leggero vi si aggira e introduce nel refettorio le madri. Esse portano il piccino, lo allattano prima di mettersi a mensa, e s'egli si addormenta, lo adagiano nella culla.

La mensa della maternità

Questa casa potrebbe essere anche chiamata l'asilo della maternità. Vi si entra per via Donato Bramante n. 8. L'idea di proteggere la maternità trova varie istituzioni a Trieste, e costituisce anzi una tradizione nostra secolare. Altra cosa, però, è la beneficenza volontaria, da quella obbligatoria. Il refettorio fa parte di un programma di provvidenze le quali si accordano con le disposizioni emanate dal Governo fascista, e che hanno nella Provincia l'ente cui viene affidato il compito di tale assistenza per legge. Occorre dire però subito che il Preside della nostra Provincia, avv. Piero Pieri, considera questo compito come un dovere morale e intende dare ad esso ogni possibile slancio. «Curare con amore queste iniziative significa semplicemente — ci dichiarò l'avv. Pieri — fare del bene alle madri dei figli illegittimi, soccorrerle, garantire loro il nutrimento nel periodo dell'allattamento. È questo compito rientra nelle direttive del Regime per la difesa della razza, tanto importante specie ai confini della Patria».

Abbiamo visto una trentina di madri radunate nella sala del refettorio, attorno ai tavoli bianchi. Erano liete nei volti, e piene di affetto per i loro piccini, che tenevano in collo. Avrebbero voluto dividere la mensa con questi loro nati, ma... son così piccini.

— Io ho doppio appetito, fece una.

— Perchè, forse non ha cenato?

— Tutt'altro. Ho doppio appetito: per me e per lui (il «lui», s'intende, è il suo tondo marmocchio).

Infatti, è così: le madri lattanti mangiano... per altruismo. Il cibo va in tanta sostanza, «in tanto latte», come ebbe a osservare la direttrice del refettorio.

— E che cosa mangiano? C'è un menù preordinato? — chiediamo alla direttrice.

— Certamente.

Ci mostra la lista settimanale. Pranzo tutti i giorni. Prevalgono le minestre sostanziose, il brodo consumato, ma anche i maccheroni di Napoli, il risotto con intingoli, e una volta la settimana il piatto di vitello. Si rispetta il venerdì, giorno di magro. Le pietanze sono sempre abbondanti. L'abbondanza è un criterio che presiede nella cucina del refettorio, ma soprattutto la scelta dei condimenti.

Due vigilatrici frequentemente controllano la confezione e la distribuzione dei cibi, anche dal lato igienico-sanitario. Di sera non si cena nel refettorio. Le madri ricevono invece, dopo il pranzo, e recano con sè nelle loro case, pane e burro oltre il caffè-latte, e cibi freddi sufficienti. Va notato che il cibo viene altresì dosato dai medici con riguardo alle funzioni dell'allattamento, il cui periodo dura dai sei agli otto mesi. Per la durata di tutto questo periodo la Provincia provvede il cibo alle madri dei lattanti ammesse al refettorio. Le visite sulle condizioni della madre e del bambino avvengono una volta al mese.

Finora ne sono state ammesse trenta; ma il refettorio è attrezzato per un numero maggiore. Si è preferita l'ubicazione in via Bramante, perchè presenta un punto centrico rispetto ai settori di Città vecchia, Barriera vecchia e San Vito. Dapprima alcune madri si mostrarono riluttanti a ricevere il pranzo, e avrebbero preferito un corrispettivo importo in denaro. Ma la Provincia ha adottato giustamente il criterio dell'assistenza diretta, la quale infatti ha dato risultati favorevoli. Ora tutte le madri sono pienamente soddisfatte, perchè comprendono che il controllo dei medici e delle vigilatrici corrisponde ai criteri dell'igiene e della regolarità. D'altra parte si è verificato un affiatamento cordiale tra le madri e la direttrice del refettorio, la quale è assistita da due inservienti messe a disposizione dall'Ospedale psichiatrico. L'organizzazione risponde a tutte le esigenze, sebbene si sia nella fase iniziale.

Culle e corredini

Per essere ammesse al refettorio le madri dei figli illegittimi devono sottoporsi ad una visita medica. Il medico constata infatti se esse si trovano in condizioni di allattamento. Anche al termine del periodo di allattamento esse passano una scrupolosa visita medica, e se si constata la necessità di prolungare tale periodo, il medico ne rilascia il necessario certificato.

Le madri che non si trovano in condizioni atte all'allattamento sono aiutate per mezzo del dispensario del latte, che esse ricevono giornalmente. Vengono distribuiti per i bimbi anche viveri, dosati a seconda delle prescrizioni del medico. La distribuzione del latte viene fatta a domicilio, in bottiglie ermeticamente chiuse. A completare gli aiuti alle madri, le vigilatrici della Provincia, assecondando in ciò l'attività dell'Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia, provvedono le culle e i corredini. Inoltre, per i bimbi bisognosi di cura si distribuisce anche olio di fegato di merluzzo.

Queste provvidenze, iniziate — come quelle del refettorio — in quest'anno, integrano quelle già svolte nel 1930, in cui il numero dei bimbi illegittimi assistiti era di 285. Proficua, larga di benefici è stata adunque l'azione della Provincia nel campo dell'assistenza della maternità e dell'infanzia. Tale assistenza, come dicemmo in esordio, si esplica con uno slancio cordiale, ed è coordinata a tutto un programma, il quale da solo basta a suscitare intorno alla Provincia le simpatie della cittadinanza che è chiamata in questo mese a partecipare a un'azione di beneficenza di effettivo rendimento nella giornata del fiore per la lotta contro la tubercolosi.

Per la grande adunata degli Alpini a Genova

Per volontà espressa del Duce, a sede del XII Congresso nazionale degli Alpini è stata designata Genova, la cui Sezione ha già elaborato un programma di festeggiamenti onde ricevere degnamente i commilitoni e far loro trascorrere, qual graditissimi ospiti, le due giornate di permanenza nella Superba nella forma migliore.

L'Alpino — organo dell'Associazione Nazionale Alpini — nel suo ultimo numero pubblica un bell'articolo di G. A. Nonni, diretto ai colleghi, articolo in cui sono descritte ed enumerate le gite, la visita ai musei e al porto, la salita al Righi ecc. Finisce: «Con la speranza che Genova col suo fascino vi farà trascorrere due giorni che rimarranno nei vostri cuori, noi vi attendiamo e vi accoglieremo con quella semplice ed affettuosa cordialità che ha saputo stringere tra gli alpini di tutta Italia il più saldo vincolo di amicizia e di cameratismo.

I genovesi, rudi nelle apparenze, vi diranno tutta la loro fierezza di avervi qui, nella patria di Cantore, rude sì, ma paterno e infinitamente buono».

All'affettuosa lettera della Sezione Alpini di Genova, il presidente della nostra Sezione degli Alpini aggiunge che gli alpini di Trieste attendono con impazienza il giorno dell'adunata. Le iscrizioni sono giunte numerosissime e sono ancora a disposizione dei ritardatari un certo numero di tessere. La chiusura definitiva delle iscrizioni avverrà la sera del 7 corrente.

(*Note di cronaca*)

Viaggi "Inot„ a Parigi e a Vienna-Budapest

L'Inot indice per il mese di maggio:

Viaggi a Parigi dal 7 al 13 e dal 24 al 30 maggio in occasione della Fiera di Parigi e dell'Esposizione Coloniale. Quote L. 825.

Viaggio a Vienna-Budapest dal 7 al 11 maggio in occasione della Fiera di Budapest. Quota 1250.

Per programmi e iscrizioni rivolgersi: **Inot** Milano, via S. Radegonda, 10; Roma, via Due Macelli, 66; Verona, via Mazzini, 45.

La "Cosulich„ fissa un dividendo del 6%

Il Consiglio d'Amministrazione della «Cosulich» S. T. N. di Trieste riunitosi per l'esame delle risultanze dell'esercizio 1930, ha approvato il bilancio che verrà presentato all'assemblea generale degli azionisti il 20 aprile a. c. in Trieste, e che consente di distribuire — dopo un adeguato ammortamento della flotta sociale — un dividendo del 6%.

Esercizi di verniciatura per falegnami

Nei giorni 9, 10 e 11 corr. svolgerà dalle 7 alle 9 pom. nella sede dell'Istituto per le Piccole Industrie una serie di esercizi pratici di verniciatura del legno a tampone alla nitrocellulosa, tecnica nuova e di particolare interesse per i falegnami tanto per i pregi del rifinimento quanto per l'economia del lavoro.

Alle dimostrazioni possono prendere parte gli artigiani e piccoli industriali falegnami e i loro operai, che sono tutti invitati a presentarsi il giorno 9 corrente alle 19 all'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 26. Le dimostrazioni sono gratuite; ogni falegname dovrà soltanto portare con sè due o tre tavolette piallacciate di vario legno, un paio di stracci di tela usata o bambagia per fare il tampone e qualche foglio di carta vetrata.

Mostra di pittura. La signora Ada Scocchi, che dopo lungo tempo esponeva con lode lo scorso inverno alcuni ritratti a pastello e alcuni studi a olio, espone ora di nuovo, nel salone Vianello in via Santa Caterina, sempre nelle due tecniche e sempre nel campo del ritratto femminile. Questa volta il ritratto a olio, quieto e composto, ha un ottimo equilibrio, mentre nei mezzi busti e nelle mezze figure a pastello (più che nel quadro d'ambiente, troppo complesso per le forze dell'autrice) si confermano le qualità dell'esecutrice diligente: specialmente in quello di signora sdraiata. **b.**

L'attività culturale del Dopolavoro Aziende elettricità, acqua e gas. Giovedì sera, nella propria sede, il Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua ha inaugurato il corso d'istruzione della Sezione filodrammatica, che si svolgerà sotto la direzione del signor Raoul Visnovitz, il quale ha voluto mettere cortesemente a disposizione dell'istituzione l'apprezzata opera sua. In quest'occasione il signor Renato Castelbolognese, ha parlato di Bellini nel centenario della «Sonnambula».

L'on. Barni parla agli ufficiali mercantili sui problemi della gente del mare

Sotto la presidenza dell'on. Barni, commissario del Governo alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, ha avuto luogo ieri sera nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, un'affollata assemblea di ufficiali della marineria giuliana.

L cap. Bartoli, delegato confederale per la Venezia Giulia, ha dapprima presentato l'on. Barni ai presenti, i quali gli hanno rivolto un caloroso applauso. Poscia l'on. Barni, ha parla a lungo trattando dell'attuale movimento portuale con particolare riguardo agli interessi degli organizzati. Ha illustrato quindi rapporti tra i prestatori d'opera e i datori di lavoro, invitando la classe marinara ad avere piena fiducia nei suoi dirigenti, che nulla tralasciano per l'affermazione e il riconoscimento dei giusti diritti della classe. L'on. Barni si è intrattenuto poscia su altri argomenti riguardanti gli interessi di categoria.

Hanno interloquito numerosi ufficiali, ai quali il commissario ha dato esaurienti spiegazioni e assicurazioni che i loro desiderata saranno attentamente studiati dagli organi centrali della Confederazione. Indi l'assemblea è stata tolta.

Oggi alle 13, l'on. Barni, parte col lloydiano «Vienna» per Alessandria di Egitto, donde, dopo una breve sosta, ritornerà a Genova.

Sindacato addetti ai trasporti complementari — Un'azione in favore dei vetturini

In questi giorni, tra i rappresentanti dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna e i rappresentanti della Società italiana noleggio tassametri di Milano e quelli delle Società anonime tassametri di Torino, è stato raggiunto a Roma un importante accordo

In base a questo accordo vengono stabilite le seguenti riduzioni da apportarsi sul canone di affitto dei tassametri di dette società, a decorrere dal 1.o marzo anno corrente: 12 per cento sui noleggi dei tassametri uguali o superiori alle lire 30 mensili; 6 per cento sui noleggi inferiori alle lire 30 e superiori alle 20.

Di queste facilitazioni di ribasso fruiranno soltanto quelli esercenti di vetture che faranno rimessa di quanto dovuto per detti noleggi entro quindici giorni dalla maturazione alle società interessate.

Per ulteriori particolari spiegazioni i vetturini interessati potranno rivolgersi presso gli uffici della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Trasporti.

I Duchi delle Puglie arriveranno il 15 corrente

Salvo casi imprevisti, S. A. R. il Duca delle Puglie insieme alla Duchessa giungeranno a Trieste il 15 aprile, alle ore 14.30, ricevuti alla stazione dalle principali autorità cittadine. Le truppe del Presidio saranno schierate in Piazza della Libertà per rendere i dovuti onori.

Dalla Stazione, in due automobili scoperte, i Principi si recheranno subito alla Prefettura, dove verranno presentate le autorità. Quindi si dirigeranno verso il Castello di Miramare.

A quanto ci risulta, sarebbe intenzione del Podestà sen. Pitacco, di rimandare l'annunziato concerto al Teatro Verdi, che dovrebbe aver luogo il 15, al giorno 16, in serata di gala per dare modo alla cittadinanza di esprimere i sentimenti di gratitudine e di devozione che la legano indissolubilmente agli Augusti ospiti e alla Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Importante attività gufina discussa in seduta del Direttorio

Ieri, il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i membri del Direttorio del locale Gruppo Universitario. Dopo aver dato loro relazione del recente Congresso dei segretari politici tenutosi a Roma, furono discusse svariate questioni di carattere interno. Vennero altresì deliberate delle disposizioni riguardanti il 5.o campionato nazionale di scherma, che avrà luogo a Trieste fra breve. E' stato deliberato altresì sulla rappresentativa giuliana al prossimo campionato di atletica leggera, che avrà luogo a Roma nonchè sulla seconda mostra universitaria d'Arte, che si sta organizzando a cura del G. U. F. triestino per il 24 maggio.

Alla fine il segretario politico ha dato lettura di una lettera dell'on. Scorza nella quale il Segretario generale si compiace con lui e i suoi collaboratori per la crescente efficenza del G. U. F. di Trieste.

Scrittori giuliani. Nel fascicolo d'aprile della rivista «Pègaso», diretta da Ugo Ojetti, è pubblicato un nuovo racconto di Giani Stuparich: «La promessa della zia Nene». Nello stesso fascicolo, un articolo di Silvio Benco sul poeta di Grado, Biagio Marin.

— Nel fascicolo testè uscito della rivista fiorentina «Solaria», il nostro comprovinciale Giulio Pacher pubblica una recensione del «Tassoni» di Vittorio G. Rossi.

Dopo "Femmine del mare„
Dopo "I diavoli volanti„
Dopo "Femmine di lusso„
L'anonima "San Marco Films„ presenta
OGGI
al CINEMA DEL CORSO
Ralph Graves - Jack Holt
e Dorothy Sebastian nel capolavoro
L'ISOLA DELL'INFERNO
Un amore potente come il desiderio di purificazione. - Uno stratagemma innocente ma pericoloso, trovano due anime innamorate mentre un bieco odio guata il momento per la vendetta.
Grande successo
Sulla scena:
Attraente spettacolo di varietà

Il più vasto e ricco assortimento
CALZATURE
Per accontentare le più moderne esigenze
Continui arrivi di nuovi tipi delle più rinomate marche
Eccezionale vendita di Pasqua
Alcuni bellissimi tipi di scarpe colorate da uomo e donna
a lire 29.50 — a lire 39.50 — a lire 49.50
Il nostro ben conosciuto speciale reparto per bambini e giovanetti lo abbiamo arricchito con splendidi tipi di CALZATURE, non tutti esposti nelle nostre vetrine
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

ASTERISCHI

«Eroi»

Sem Benelli presenzierà stasera con animo trepidante di commozione alla prima rappresentazione del suo dramma di guerra «Eroi». In ogni città dove il nobilissimo lavoro è stato finora dato, il Poeta s'è visto correre incontro con appassionato e riconoscente slancio i combattenti di tutte le armi e dovunque egli ha sentito rivivere intorno a sè, nel palpito dei sopravvissuti, l'anima di Coloro dei quali l'opera sua tanto s'illumina. Ma un sentimento di profonda emozione lo richiama oggi a questa prima presentazione dei suoi «Eroi» a Trieste: Trieste che fu la risplendente mèta di tutti gli ardimenti e di tutti i sacrifici: Trieste che fu in cima a tutti i pensieri dei Fanti: Trieste per cui in ogni trincea gli «Eroi» si sono immolati con la serena grandezza dei forti e dei puri. E perciò appunto a Trieste il Poeta offre oggi l'opera sua materiata di tormento e di fede, con un intimo senso di turbamento che altrove non conobbe. Ma saranno stasera intorno a lui i figli migliori della nostra terra, i reduci tutti, i compagni d'arme degli «Eroi», e con loro l'anima di Trieste che ha sempre nel cuore il Poeta della «Gorgona» e il Poeta della guerra redentrice.

Il vizietto di Noè

Vi sono momenti nella vita (molti...) in cui non v'è dono più divino d'un buon gotto di... vino. Confermiamolo pure in sincerità, tanto qui nessuno ci sente: il vizietto del Padre Noè lo abbiamo un po' tutti — chi meno, chi più — nel sangue. Del resto non disdegnare il succo della vite, significa in ultima analisi rendere omaggio alla infinita generosità della natura. E così, onorando insieme Padre Noè e Madre Natura, noi che figli siamo, beviam beviam beviamo... Cosa che riesce tanto più gradita e piacevole quando ci viene offerto un bicchiere di quello buono, ma di quello veramente buono, come sarebbe ad esempio un sorsetto di quella deliziosa e profumata Malvasia di Rodi, autentico néttare dell'Egeo, con i suoi diciotto gradi e mezzo, che è senza tema di smentita il miglior vino da dessert reperibile sulla piazza. O un bicchierotto colmo di quel gustoso Sangiovese della ditta Scardaville che sembra il succo genuino della prospera terra di Romagna o quella saporita Albana della premiata ditta Cantoni di Imola che imbalsama i vivi e fa resuscitare i morti... Dove trovarli questi vini prelibati? Ma da Costantino Scardaville in via dell'Istituto 16, tel. 96-21: un indirizzo che, una volta sperimentato, non si dimentica più.

Bucolica

Vi è accaduto in questi giorni di fermarvi davanti a certe mostre pasquali che attraggono con la potenza ammaliatrice della leggendaria sirena dei mari? Vogliamo dire davanti alle mostre del prosciutto e delle altre ghiottonerie porcine che sono nelle giornate di vigilia pasquale in grande onore. Le vetrine dei salumai sono presentate con un'arte che, se non ha forse i pregi e le pretese dell'arte vetrinistica vera e propria, può ben dirsi abilissima e staremmo per dire scaltra. Il profumo goloso della carne insaccata o affumicata passa i vetri e raggiunge le nari della fantasia. Bei prosciuttoni interi o squarciati che mostrano la loro freschezza appetitosa, e salumi d'ogni genere e d'ogni stampo, in mezzo al verde delle fronde di lauro che inghirlandano la gloria della ghiottoneria e della bucolica. Davanti alla vetrina ricolma la fantasia assapora già il gusto squisito del prosciutto affettato e presentato nei capaci vassoi col contorno dei piccanti e delle olive, oppure rosso e arrosto o preparato nella frittata o «scottato», secondo le varie ricette della culinaria. Antipasto del pensiero che precorre le scorpacciate pasquali, inaffiate di vin generoso.

Decorato al valore civile

Ieri nel Gabinetto del Podestà ha avuto luogo la consegna al signor Antonio Albanese della medaglia di bronzo al valor civile per aver, alcuni mesi fa, affrontato un cavallo imbizzarrito che, datosi a sfrenata corsa in mezzo alla via, fu cagione di panico e pericolo grave per i passanti.

Il senatore Pitacco, dopo essersi congratulato con il neo decorato per l'atto di coraggio da lui compiuto, gli puntò sul petto la medaglia conferitagli da S. M. il Re. Alla cerimonia erano presenti il segretario generale dott. Magnani e altri funzionari del Comune.

Croatto a Milano

A Milano, nella Mostra Sociale della Permanente, espone, come già parecchie volte, Bruno Croatto. Ed è uno di quelli che si distinguono fra i numerosi espositori: così almeno risulta dall'articolo di V. Bucci sul *Corriere della Sera*, che cita le «Gardenie» di Bruno Croatto come «squisita fantasia di candidi fiori, intorno a una statuetta bianca, dipinta in punta di pennello, tutta minuzie e rifiniture preziose».

Trasferimento di notaio

Il cav. dott. Silvio Quarantotto, volontario di guerra, capitano in congedo, ha iniziato in questi giorni la sua attività di notaio a Trieste, dove è stato trasferito dopo diversi anni d'esercizio nella sede di Gorizia.

Un lutto di Augusto Rocco. Lutto suo e lutto nostro: poichè ogni dolore che tocca questo vecchio patriota, questo anziano della famiglia del *Piccolo*, ci colpisce in un sentimento filiale insieme e fraterno, in un affetto che è anche pieno di venerazione. Augusto Rocco ha perduto la fedele compagna della sua vita, la buona e mite donna a cui egli aveva consacrato una tenerezza, che d'anno in anno, se pur possibile, aveva acquistato di dolcezza e di soavità. Felici avevano essi trascorso insieme i lunghi anni di un'esistenza esemplare, benedetta dall'amore e dalla confidenza serena. Solo li turbarono a quando a quando i giorni che Augusto Rocco, patriota sempre pronto al sacrificio, doveva passare nelle carceri austriache, e poi più a lungo, crudelmente, la deportazione di lui durante gli anni di guerra, in clima così freddo da impedire che la signora, già cagionevole di salute, lo raggiungesse. Dopo quel duro distacco, era venuta la felicità del ritorno: ma purtroppo, negli ultimi anni, l'infermità sempre più grave della povera signora Anna, curata con indicibili amorevolezze dall'amico nostro, faceva temere la grande tristezza che l'altro giorno è sopravvenuta. Chiuso nel suo dolore, Augusto Rocco volle essere solo a vigilare la salma dell'estinta fino all'ultimo istante: e solo oggi, dopo i funerali, ci è dato lasciar prorompere quella voce di fraterno affetto, quel bisogno di abbraccio commosso, che chiudevamo in petto per lui.

Siamo tutti intorno ad Augusto Rocco, in questa angosciosa prova, la più grave della sua esistenza. E sappiamo che tutti sono con noi i cittadini, riverenti allo strazio di questo nobile vecchio e fidenti che la forza del suo carattere, tante volte provata, vinca lo strazio del suo gran cuore fedele.

La felice consegna a Montevideo del «18 de Julio» e del «Rawson»

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico avevano costruito per gli Stati dell'Uruguay e dell'Argentina due navi di cui una doveva costituire un modello di nave sanitaria, l'altra aveva da essere il più potente rimorchiatore dell'America del Sud. Affidarono il delicato incarico di guidare la spedizione, poichè intendevano che le due unità dovessero raggiungere il posto di destinazione con i propri mezzi, al comandante Felice Schwarz della «Cosulich Line». Questi eseguì l'incarico in 30 giorni di navigazione effettiva mediterranea e oceanica, senza il minimo incidente, con piena soddisfazione degli interessati cioè dei Governi argentino e uruguayano.

Il rimorchiatore «18 de Julio» rimorchiava il piroscafo «Rawson». Nel Mediterraneo il convoglio esperimentò tempi forti con mare grosso, che mise a dura prova le qualità nautiche e la potenza del rimorchiatore, nonchè la perizia marinara degli equipaggi. Pur navigando nei mesi invernali, le soste nei porti si limitarono alle poche ore necessarie per i rifornimenti e il viaggio venne compiuto, superando tutte le difficoltà, con una velocità media di 9 miglia orarie, equivalente quella di un piroscafo da carico.

Nei porti del Rio de la Plata le due navi furono accolte con molto entusiasmo e le commissioni governative incaricate di riceverle, hanno messo in rilievo l'ottimo risultato del rimorchio, in un percorso così lungo e difficile, il perfetto funzionamento dei congegni di rimorchio, le buonissime qualità nautiche, l'andatura perfetta delle macchine, l'economia nei consumi del combustibile e ogni altro particolare rispondente appieno alle condizioni contrattuali di costruzione.

Per le prove massime del rimorchiatore, destinate a comprovare la sua potenza, venne effettuato prima il rimorchio del transatlantico «Martha Washington» su un percorso durato tre ore e poi quello del transatlantico «Duilio» nelle manovre dell'approdo e della partenza, nel porto di Montevideo, con vento fortissimo e bassa marea. Le due prove riuscirono sotto ogni aspetto soddisfacenti e costituirono un vero record per la potenza dei mezzi e per l'efficenza di manovra.

I giornali argentini e uruguayani hanno esaltato in lunghe pubblicazioni i magnifici risultati sopra descritti e hanno pubblicato molte fotografie, riconoscendo la perfezione dei prodotti eseguiti nei Cantieri giuliani, che godono fama mondiale per la costruzione di tutti i tipi di navi moderne. Alla partenza da Montevideo, il cap. Felice Schwarz e gli equipaggi vennero salutato dalle commissioni governative in un banchetto offerto loro in segno di riconoscimento dei sacrifici sopportati durante il viaggio e della meticolosa cura dimostrata nella consegna.

La morte di Eugenio Popovich-D'Angeli

Eugenio Popovich D'Angeli ha cessato di vivere iersera alle 23.30.

Molti mali lo affliggevano: superata, con incredibile resistenza di fibra, la polmonite, erano rimasti i postumi dell'affezione alla prostata che da vari anni lo affliggeva: e i medici, che per alcuni giorni avevano sperato di risollevarlo, se pure per breve tempo, anche da questo male, avevano dovuto infine dimettere ogni speranza, causa la grave età del malato. Ieri, verso sera, incominciò l'agonia.

Fino alla settimana scorsa, l'infermo, sempre lucido, aveva anche momenti di notevole vigore, e ostinatamente voleva ripetere il tentativo di levarsi dal letto. Dolci e fiere parole d'amore aveva pronunciate per Trieste, pochi giorni fa, in uno dei momenti di ripresa della vigoria antica. «E' un onore e un orgoglio l'essere triestini», diceva questo vegliardo novantenne, con una potenza d'affetto che impressionò tutti. Altre volte, circondato di signore, si ricordava d'essere stato galante cavaliere, e pronunciava parole piene di umorismo e di grazia. Non era rassegnato alla morte; si sentiva la forza di vivere ancora; protestava contro i chirurghi che gli infliggevano, diceva, «torture degne di Pietro Arbuesn»; sentiva di avere in sè la fibra tenace di quelli che vivono centenari. Ma in realtà le sue forze si logoravano irresistibilmente. La sua fine poteva avvenire, com'è avvenuta, da un giorno all'altro. Una bella figura d'italiano, di soldato e di gentiluomo, oggi non è più.

Vita di patriota e di soldato

Eugenio Popovich, che nei tardi suoi anni aggiunse al suo nome quello della congiunta illustre famiglia triestina dei D'Angeli, era nato a Trieste nel gennaio 1842, figlio di un capitano marittimo, che aveva combattuto coi corsari navigando nei mari d'Oriente. Durante i suoi studi ginnasiali, a Trieste, il giovinetto Eugenio fu per quattro anni, dal 1854 al 1858, condiscepolo del futuro Re Nicola del Montenegro, e divenne il migliore dei suoi amici. Poi il giovane Principe montenegrino fu mandato a studiare alla scuola militare di Saint-Cyr, e di là volava il suo sospiro all'amico di Trieste, a cui nessuna diplomazia impediva di partecipare alle gesta garibaldine.

Accesasi tutta l'Italia per l'impresa dei Mille, Eugenio Popovich lasciava Trieste, che non doveva più rivedere per oltre sessant'anni, e accorreva a Torino; ma già con rapidità fulminea la grande gesta delle Due Sicilie stava per chiudersi. Il giovane entrò dunque, fin dal 1861, nel primo Comitato segreto triestino-istriano, che si costituiva a Torino, sotto la presidenza di Eugenio Solferini, e col tacito consenso del conte di Cavour. Una delle rivendicazioni che negli ultimi anni Eugenio Popovich più generosamente condusse, fu quella appunto del Solferini, magnifica tempa di patriota, a torto dimenticato, che fu a capo dei Comitati irredentisti fino al 1878. E del pari egli esaltò, anche nel nostro giornale, l'insigne preveggenza del Conte di Cavour, che s'adoperava a iniziare segretamente l'azione per Trieste fino dall'anno in cui proclamava il Regno d'Italia.

Frattanto si ricostituivano le schiere garibaldine: la nuova impresa fu quella che condusse ad Aspromonte: Eugenio Popovich vi fu, e combattè accanto al Generale. Fu tra quelli che lo sostennero quando egli cadde ferito. Pochi anni dopo, partecipò alla campagna del Trentino, combattendo da valoroso e conquistandosi il grado di capitano. Nel 1868 egli fu di nuovo in battaglia: ma questa volta nell'insurrezione del Montenegro, al fianco dell'amico suo, il Principe Nicola, combattendo contro i turchi.

Eugenio Popovich, mai dimentico della sua terra natale e sempre fervente della sua liberazione, appartenne a tutti i successivi Comitati irredentisti che s'iniziavano per impulso di Matteo Renato Imbriani, di Roberto Mirabelli, e d'altri uomini politici a lui fraternamente cari. Egli era passato, dopo il 1861, da Torino, a Bologna e a Pisa, per compiervi gli studii giuridici; ma poi si era dedicato specialmente al giornalismo, per il quale la sua vocazione si era manifestata sin dai giovani anni, quando scriveva in un giornaletto degli studenti del Ginnasio-Liceo di Capodistria. Ben presto era a lui affidata la direzione del *Diritto*, uno dei giornali storici del Risorgimento; direzione che egli assunse poco dopo che l'Italia entrò in Roma e tenne con onore per circa venticinque anni, fino alla morte del vecchio giornale.

Il fedele di Casa Savoia

Non solo in esso il Popovich si occupava frequentemente della situazione degli italiani irredenti; ma vi faceva valere una conoscenza delle cose balcaniche, e un orientamento nel precisare interessi dell'Italia sull'altra sponda dell'Adriatico, che erano molto rari tra i pubblicisti italiani in quei tempi. Egli aveva conservato l'amicizia di Re Nicola del Montenegro: ed è nota la parte che egli ebbe, di delicata fiducia, quando s'iniziarono i rapporti tra le due Corti per il matrimonio dell'attuale nostro Re. Data da quel tempo l'affettuosa stima della Famiglia Reale per l'avv. Popovich, di cui si erano apprezzate l'intelligenza, la devozione e la leale tempra di gentiluomo. Fu desiderio di Re Umberto che l'avv. Popovich, nominato Console generale del Montenegro, mantenesse le funzioni di tramite fra le due Corti; e all'alta stima che il defunto Re e la Regina Margherita gli avevano dimostrato, succedette, anche più affettuosa, quella di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

L'entusiasmo che aveva S. E. Popovich per la nostra Casa Reale era illimitato, e riusciva commovente il sentir parlare da lui dei nostri Sovrani e di tutti i Principi di Casa Savoia.

Il titolo di Eccellenza fu assunto da Eugenio Popovich in circostanze drammatiche, quando, accupato il Montenegro dagli Imperi Centrali, profuga la Famiglia Reale, fu necessario trovare chi rappresentasse con autorità, e con fiducia dell'Intesa, gli interessi del sacrificato piccolo Stato nei consessi europei. Senza rinunciare alla sua cittadinanza italiana, Eugenio Popovich assunse quest'ardua funzione diplomatica alla vigilia della pace, e fu a Parigi e a Versailles come plenipotenziario del Montenegro, che egli però non potè salvare. La sua fermezza nel difenderne la causa gli valse una stretta di mano di Clemenceau in piena seduta, con parole di ammirazione per il suo atteggiamento; ma le Potenze occidentali avevano già condannato il Montenegro, nè questo potè più risorgere a Stato indipendente. L'avv. Popovich, inalzato frattanto a Cavaliere di Gran Croce e ad altri insigni onori cavallereschi, si restituì a Roma nella sua casa: già deliberato però a trascorrere i suoi ultimi anni nella redenta Trieste.

Innamorato di Trieste

Questa deliberazione fu ritardata per parecchio tempo da una grave malattia del vegliardo, che lo costrinse ad assoggettarsi, ottantenne, a un'operazione chirurgica, e dalla gran pena che egli si dava di raccogliere le sue carte, i suoi documenti, il suo materiale incomparabile di memorie del Risorgimento e dell'irredentismo, dai tempi di Carlo Combi e di Arrigo Hortis in poi. Frattanto però erano incominciate le visite periodiche del vecchio patriota alla sua città natale, della quale era innamoratissimo, così da paragonarla alle più belle del mondo: molto egli amava il soggiorno nella Villa Basiliadis ad Opicina: e ad Opicina, nel 1920, per iniziativa di Attilio Hortis, gli fu da una schiera di patriotti offerto un banchetto, durante il primo suo ritorno a Trieste. Il 4 gennaio 1926, trovandosi egli qui nuovamente, gli fu resa altra onoranza, in occasione del suo ottantaquattresimo anniversario, recandosi da lui il Sindaco sen. Pitacco, alla testa d'un Comitato, per presentargli una medaglia decretatagli dalla Giunta municipale. Eugenio Popovich aveva già manifestato il suo attaccamento alla città, donando al Museo triestino del Risorgimento una parte del suo preziosissimo materiale di cimeli storici. La Società per la Storia del Risorgimento lo acclamò in quella occasione suo socio onorario.

Finalmente, nel 1928, egli potè imballare le sue casse e partire per Trieste, dove trascorse serenamente i suoi ultimi giorni. Aveva provveduto modestamente alla sua vecchiezza cedendo al Museo del Campidoglio la sua ricca collezione d'armi orientali, dopo averla fatta stimare e aver voluto che il prezzo si riducesse al terzo della stima. A Trieste, si vide in tutte le circostanze patriottiche il fiero vecchio, e spesso egli prese la parola, con molto vigore e dignità, specialmente nelle adunanze della Società per la Storia del Risorgimento. Conservò fino all'ultimo il suo portamento eretto, di gentiluomo e di soldato.

L'anno scorso, a ottant'otto anni, egli s'era assoggettato intrepidamente alle operazioni della cataratta doppia che lo affliggeva. In quella circostanza, S. M. il Re aveva voluto che egli fosse visitato dal suo medico, partito appositamente da Roma. Liberato dall'affievolimento della vista, il vecchio patriota aveva ripreso a vivere, quasi ringiovanito, riordinando con assidua cura le sue carte e i suoi ricordi, e godendo la compagnia degli amici che lo visitavano.

L'autunno scorso, in una giornata di fiero vento e di pioggia, aveva voluto accompagnare al sepolcro Riccardo Zampieri. Ripetè quella imprudenza, in un giorno di neve, per i funerali recenti di Bice Hortis. E questa volta gli fu fatale. Ammalò gravemente: ed è nota la vigorosa sorprendente lotta che il suo robustissimo organismo, a ottantanove anni, sostenne contro la morte.

Ai congiunti, e particolarmente alle egregie famiglie Basiliadis e Sandrini, porgiamo le nostre condoglianze.

Un nuovo estintore per velivoli inventato da due tecnici della «Sisa»

Tra i problemi dell'aviazione che più sono oggetto di studio per dare al più rapido mezzo di comunicazione, già tanto progredito e perfezionato anche in fatto di sicurezza, maggiori garanzie contro eventuali cause di rischio è da porre quello che riguarda il pericolo d'incendi. Sui velivoli sono generalmente in uso speciali dispositivi di estinzione, dimostratisi ottimi nel salvaguardare i motori dalle fiamme, ma non scevri di difetti dal punto di vista della praticità. Tali dispositivi, di fabbricazione estera, sono basati sull'introduzione di liquidi inviati al carburatore per mezzo di tubazioni e funzionano solo per intervento del pilota. Oltre a ciò si rende necessario pulire il carburatore, a spegnimento avvenuto, per rimetterlo in funzione.

Dopo lunghi studi e diligenti esperienze, due tecnici dell'aviazione civile adriatica, i signori Bonafede e Mestrovich, appartenenti alla «Sisa» sono riusciti a creare un dispositivo automatico che permette di spegnere immediatamente qualsiasi ritorno di fiamma, evitando ogni deterioramento al carburatore. Compiuto lo spegnimento, che avviene essendo il dispositivo automatico, senza l'intervento del pilota, questi non ha che da aprire, mediante leva a mano, l'apparecchio d'estinzione e il carburatore è tosto messo in condizioni di funzionare nuovamente e regolarmente in volo. Oltre agli evidenti vantaggi di praticità e sicurezza, con tale sistema meccanico diventano inutili gli avvisatori d'incendio e sono evitati complicati impianti di tubazione.

Il nuovo estintore automatico per motori d'aviazione ha incontrato il pieno favore degli ingegneri che l'hanno esaminato e collaudato, giudicandolo superiore e ogni altro apparecchio del genere. L'invenzione Bonafede-Mestrovich ha suscitato vivo interessamento negli ambienti aeronautici e, data la brillante riuscita delle prove, è facile prevedere che troverà vasta applicazione sui velivoli della nostra rete aerea.

I vincitori dei premi della fondazione «dott. Marchesetti»

In esito al concorso aperto nel luglio 1930, il Podestà, in seguito a designazione della Commissione giudicatrice, composta di due delegati della locale Società Adriatica di Scienze naturali e di due delegati della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, ha conferito il 1.o corrente, per i due bienni, i premi della fondazione dott. Marchesetti, al concittadino prof. cav. dott. Giuseppe Müller per l'opera: «I coleotteri della Venezia Giulia» e al dott. Aristocle Vattova per l'opera «Compendio della flora e fauna del mare Adriatico presso Rovigno, con la distribuzione geografica delle specie bentoniche».

L'on. Domeneghini nuovamente operato. L'altro ieri il prof. Oliani ha assoggettato nel Sanatorio di Villa Serena l'on. Lino Domeneghini a una nuova operazione. Le condizioni dell'on. Domeneghini, a cui facciamo i nostri auguri di celere guarigione, ora sono soddisfacenti.

Assemblea Generale Ordinaria dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Ebbe luogo ieri a Trieste l'Assemblea generale degli azionisti dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, sotto la presidenza di S. E. l'Amm. Conte Umberto Cagni e coll'intervento di 37 azionisti rappresentanti 1.366.583 azioni.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione risulta che per mantenere in efficienza gli stabilimenti sono state acquisite importanti commesse per l'estero. Le navi costruite e in costruzione durante il 1930 sono: per armatori nazionali: il «Conte di Savoia» per il Lloyd Sabaudo, la motonave «Victoria» per il Lloyd Triestino, il ferry-boat «Cariddi» per le Ferrovie dello Stato, le motonavi «Barbarigo», «Birmania», «Cortellazzo», «Volpi» per la Società Veneziana di Navigazione a Vapore, il piroscafo «Bainsizza» per la Società Anonima Emanuele V. Parodi, e sei navi per la «Puglia» di Bari; per armatori esteri: il «Carvalho Araujo» per la Empreza de Navegaçao di Lisbona, la motonave «Principe Alfonso» per la Compania Trasmediterranea di Barcellona, la nave cisterna «Tansoil» per la Standard Shipping Co. di New York, la nave cisterna «Mohwinckel» per la Waried Reederei di Danzica, le navi «Vladivostock», «Voronej» e «Wiatka» per la Russia, la nave sanitaria «Rawson» per l'Argentina, la nave «18 de Julio» per l'Uruguay, le navi cisterna «Drafn» e «Bonzo» per armatori norvegesi, la nave cisterna «Cowrie» per l'Anglo-Saxon di Londra; per la R. Marina: gli incrociatori «Fiume», «Cadorna» e vari sommergibili.

Ultimamnente fu assunta la costruzione di tre navi cisterna per la Standard Shipping Co. e due navi transatlantiche per la «Cosulich».

La Fabbrica Macchine S. Andrea, oltre agli apparati motori per gran parte delle navi anzidette, ha costruiti gli impianti a turbine per i caccia romeni «Regele Ferdinand I» e «Regina Maria» e l'apparato motore per il R. I. «Giovanni delle Bande Nere».

L'attività dei reparti ponti e gru, costruzione e riparazione materiale ferroviario, costruzione materiale elettrico e costruzioni aeronautiche fu leggermente superiore a quella dell'anno precedente.

Il Consiglio ha ricordato con gratitudine la preziosa attività e la schietta collaborazione prestata dai dirigenti, impiegati e maestranze.

L'utile di bilancio risulta di Lire 7.624.781.19.

L'assemblea ha stabilito di versare Lire 381.239.06 al fondo di riserva, di dividere agli azionisti Lire 6.750.000 corrispondenti al 6% sul capitale azionario, di assegnare Lire 158.500 al Consiglio di amministrazione e di portare a nuovo Lire 335.042.13.

Il dividendo sarà pagato dal 18 aprile a. c. in poi presso la Cassa Sociale, presso le sedi e filiali della Banca Commerciale Italiana e della Banca Commerciale Triestina e presso le sedi di Milano, Genova e Trieste del Credito Italiano.

Furono rieletti nel Consiglio di amministrazione tutti i membri decaduti in seguito a sorteggio. Sindaci effettivi furono eletti i signori Rag. Luigi Budini, Dott. Agostino Caraffa e Dott. Filippo Migliorisi ed a sindaci supplenti i signori Dott. Amalio Bajardi e Cav. Alfredo Fegitz.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

GRANDE PREMIÈRE

del super colosso Fox Movietone

IL GRANDE SENTIERO

E' LA VISIONE PODEROSA DI UNA FOLLA CHE VA COME UN' ONDATA POTENTE DI UMANITA', AFFAMATA DI TERRA, DI LIBERTA', DI UNA PROPRIA CASA, FOLLA DI UOMINI CHE VOLGONO I LORO VOLTI VERSO IL DESERTO, CHE SI APRONO LA STRADA OGNI GIORNO, SENZA PAURA, SUPERANDO MILLE OSTACOLI, MARCANDO OGNI MIGLIO CON SUBLIME EROISMO

Questo capolavoro, più grande delle più grandi films che siano mai state visionate è opera di

RAOUL WALSH

ed ha per interpreti gli artisti italiani

Franco Corsaro
Luisa Caselotti
Guido Trento
Franco Puglia
A. Borgatto

Sulla scena;

Attraente Spettacolo di Varietà

La tariffa dell'energia elettrica per usi speciali

Un passo decisivo delle Aziende riunite verso la sana industrializzazione

La Società Elettrica della Venezia Giulia, aderendo al punto di vista del Comune, nel senso di estendere sempre più l'uso della energia elettrica, ha convenuto che nel nuovo contratto di fornitura il prezzo di vendita venisse congegnato in modo da permettere all'Azienda di vendere l'energia in certe ore del giorno e per certi usi a condizioni diverse e più economiche che per il passato.

Il progressivo aumento dell'energia

Nell'anteguerra, fra le grandi città continentale, Trieste era l'unica a provvedere al proprio approvvigionamento di energia elettrica per mezzo della centrale termica. Quale sia stato l'aumento degli utenti e perciò della quantità di energia distribuita in questi ultimi anni lo dicono i seguenti dati. Al 31 dicembre 1914 l'Azienda elettrica contava 3921 utenti e durante l'anno produsse 6.632.162 kwo.; al 31 dicembre 1930 i consumatori erano 48.118 ed i kwo. distribuiti nell'anno furono 37.111.782. Si noti che nei numeri riportati non è stato tenuto conto dei consumi dei cantieri nè degli altri grandi utenti di forza motrice, i quali sono serviti direttamente dalla Società Elettrica della Venezia Giulia e dalle Officine Elettriche dell'Isonzo.

L'incremento medio annuo del consumo negli ultimi 12 anni da noi fu del 15.4 per cento, quello medio generale di tutto il Regno dell'8.4, il che significa che l'Azienda elettrica di Trieste, rimasta nell'anteguerra e durante il periodo bellico molto addietro, nella misura media dei consumi del resto del Regno, non solo la raggiunse, ma la superò, eccelerando la propria attività nella proporzione di 15 a 80.

Con che si è ancora lontani dal limite di assorbimento sufficiente per Trieste in fatto di energia elettrica, in quanto ancora esistono quartieri illuminati a gas e località specie periferiche sprovviste di qualsiasi illuminazione pubblica, senza contare le numerose abitazioni private dove non è giunta ancora la rete di distribuzione.

A queste necessità l'Azienda si studia di corrispondere nei limiti concentiti dal proprio bilancio con l'accordare ai consumatori il pagamento rateale degli importi da essi dovuti per gli allacciamenti alla rete, rendendo così accessibile l'energia elettrica anche alle persone di mezzi finanziari modesti.

Al problema della estensione della rete, se ne aggiunge però un altro di non minore importanza. Il continuo progredire della tecnica che di giorno in giorno estende l'impiego dell'energia elettrica agli usi e ai bisogni più disparati, impone che anche da noi si agevolino quelle applicazioni elettriche che altrove sono ormai comuni. Questa la ragione della nuova tariffa, la quale si basa essenzialmente sui contatori multipli. Un orologio elettrico di precisione che potrà essere in seguito unico per tutti i consumatori di casa e di cui si provvederà al principio ad installarne il minimo possibile, [illegible]ederà, nelle ore indicate in cui [illegible]ariffa alta subentra la bassa o questa a quella, a scambiare fra loro i due quadranti di cui è munito ciascun contatore, cosicchè secondo l'ora in cui l'energia viene prelevata, si muove l'uno o l'altro dei quadranti stessi.

Per ciò che concerne la pubblicità luminosa e l'illuminazione delle vetrine dopo l'ora della chiusura dei negozi, tutti sanno che queste forme di reclame sono comuni a molte grandi città, mentre da noi fanno appena capolino qua e là assai timidamente. La loro diffusione mostra che esse giovano al commerciante che le usa, comunque è certo che meritano di essere incoraggiate, non solo per l'utile che ne può ritrarre l'Azienda comunale, bensì perchè contribuiscono ad abbellire la città, sia perchè le vetrine aperte ed illuminate danno gaiezza e vivacità alle vie, sia perchè le insegne luminose possono formare un elemento di piacevole decorazione architettonica agli edifici.

Le facilitazioni accordate in proposito dalla nuova tariffa sono perciò rilevanti. Anche per l'illuminazione delle scale l'Azienda ha fatto quanto possibile acciocchè la lodevole abitudine comune ormai in molte città d'Italia, di mantenere cioè illuminate le scale durante la notte, si estenda anche da noi: poichè costituisce un coefficiente non disprezzabile di sicurezza e di comodità.

Le applicazioni domestiche

Fra le applicazioni dell'energia elettrica, quelle domestiche offrono agli inventori uno dei campi più vasti per l'impiego della loro attività. Esse comprendono tutti i mezzi atti ad aumentare il «comfort» della casa e rendere più facile e meno faticoso il lavoro manuale nella economia domestica. Tali applicazioni che utilizzano l'energia come sorgente di calore (applicazioni termoelettriche) o come forza motrice (applicazioni elettro-meccaniche) sono quanto mai numerose.

Ne citiamo alcune, raggruppandole, secondo lo scopo a cui servono:

Per uso personale:

1) Scaldabagno, asciugamano, ferri e macchine per arricciare, asciugare, tagliare i capelli, termofori, accendisigari;

2) Per pulire, ventilare, riscaldare gli ambienti; aspiratori di polvere, lucidatrici di pavimenti, ventilatori da parete e da tavolo, stufe e caminetti a proiezione (riflettori parabolici) e radiatori ad accumulazione, scaldapiedi, tappeti elettro-riscaldanti;

3) Per preparare e cuocere le vivande e per pulire gli oggetti di cucina. Macchine diverse per tritare, conservare, macinare, impastare, grattugiare, sbucciare e spremere, affettare, sbattere, per preparare gelati, pulire le posate, affilare coltelli ecc. Caffettiere, teiere, bollitore (spirale ad immersione), scaldacqua, scaldavivande, macine a riscaldamento diretto, macine ad accumulazione, armadi frigoriferi.

4) Per la biancheria ed i vestiti: Lavabiancheria, ferri da stiro, macchine per stirare, macchine per cucire.

Alcune di queste applicazioni sono di uso assai comune, anche se per esse si deve corrispondere il prezzo normale dell'energia adoperata per luce. Altre, per essere generalizzate, abbisognano di tariffe speciali, che nelle ore di notte discendono sotto a quella che viene corrisposta per forza motrice.

La nuova tariffa, nel mentre rende economicamente possibile l'impiego anche di queste seconde applicazioni, faciliterà straordinariamente quelle prime. L'applicazione domestica che per la sua stessa natura, grazie alla nuova tariffa, è destinata a divenire di uso comune, è lo scaldacqua elettrico. Di apparecchi della specie se ne costruiscono di tutte le grandezze: molto usuali sono quelli compresi fra 50 e 100 litri.

Inserendoli a mano od automaticamente, alle 22.15, all'inizio della bassa tariffa, alla mattina seguente, quando alle 8 alla bassa tariffa subentra l'alta, l'acqua avrà raggiunto la temperatura di 85 gradi e la corrente potrà venire esclusa a mano od automaticamente. Il rivestimento termicamente isolante del recipiente in cui l'acqua è contenuta, impedisce il raffreddamento, cosicchè essa perde durante tutte le ore del giorno al massimo 3 o 4 gradi.

Per riscaldare 50 litri di acqua a 85 gradi occorrono circa 5 kwo., ciò che corrisponde, al prezzo indicato dalla nuova tariffa di lire 0.25 per kwo., a lire 1.25. Un ordinario fornello a carbone, senza contare lo sciupio di combustibile negli intervalli di tempo in cui il fuoco è acceso e non utilizzato, dà un rendimento del 25 per cento. Ciò vuol dire che per riscaldare 50 litri di acqua a 85 gradi occorrono circa 3 kg. di carbone che al prezzo odierno fanno lire 1.50.

Il riscaldamento dell'acqua, se fatto col gas di 4200 calorie a 15 gradi, risulta un po' più economico del riscaldamento elettrico, ma questo ultimo è certamente più comodo di quello, e l'impianto fatto per il riscaldamento permette di utilizzare l'energia per tutte le altre sue numerose applicazioni.

Anche la cucina elettrica, se non si può asserire che con la nuova tariffa divenga alla portata di tutte le borse, potrà venire usata da tutti coloro che faranno nelle loro abitazioni un discreto uso di altre applicazioni domestiche. Ci risulta inoltre che l'Azienda sta studiando il modo perchè anche da noi i consumatori possano acquistare gli apparecchi e fare eseguire gli impianti occorrenti, con quelle agevolazioni nei pagamenti che hanno i consumatori di alcune fra le più importanti Aziende del Regno.

La nuova tariffa — pubblicata di recente nel *Piccolo* — prevede dei prezzi speciali per i forni elettrici da pane. E' noto inoltre che la digeribilità del pane dipende in gran parte dalla sua cottura; il forno elettrico, che offre la possibilità di graduare come si vuole la temperatura, rappresenta da questo lato il forno ideale, oltre a concedere la possibilità di una pulizia facile e scrupolosa. E' certo quindi che i fornai sapranno approfittare di questo modernissimo modo di panificazione, tanto più che in forza del decreto del 29 luglio 1928, molti di essi dovranno trasformare i loro impianti in armonia alle nuove prescrizioni di legge.

L'esploratore Giovanni Miani

rievocato al R. Y. C. Adriaco

Ieri sera il capitano Felice Gessi, il figlio dell'eroico esploratore africano Romolo Gessi Pascià, ha tenuto nella sede del Reale Yach Club Adriaco una conferenza su Giovanni Miani da Rovigo e le sue esplorazioni sul Nilo.

Presenziarono alla interessante esposizione delle esplorazioni del Miani, il Generale Vacca-Maggiolini, il col. Cozzi capo di S. M. del Corpo d'Armata, il dott. Nodale segretario capo della R. Università, ufficiali della squadra, il prof. Sablich in rappresentanza del Comitato onoranze a Miani di Rovigo, il cav uff. Manincor, il cav. Tedeschi e molte altre personalità del mondo marittimo e commerciale.

Il conferenziere volle prima di tutto rivendicare, anche nel campo delle esplorazioni, il posto che spetta agli italiani, i quali in ogni epoca con ardite marce e scoperte importantissime seppero conquistare su tutti invidiabile primato. Il nome di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, del suo compagno Umberto Cagni e degli altri loro camerati di avventura resteranno nella mente di tutti gli italiani per le conquiste segnate nel campo delle esplorazioni polari.

Pochi giorni fa Rovigo festeggiò il nome e la figura di Giovanni Miani, inaugurando un monumento all'eroico e grande esploratore.

L'oratore, che fu seguito molto attentamente dall'uditorio, ricordò da prima la vita del Miani in Patria per iniziare quindi la narrazione delle sue prime spedizioni dalle quali portò larga messe di esperienze e molta fama.

Egli racconta quindi, con larga scorta di particolari, i primi viaggi dell'esploratore che in Egitto era conosciuto con il nome di «Veneziano». Il Miani che, trascorse i primi anni lieti a Venezia, solamente quando fu sulla terra africana ebbe la sensazione di trovarsi negli ambienti dei suoi sogni e narra quindi, sulla scorta di documenti e di diari, la vita del padre esploratore e il suo vagare temerario lungo le rive del Nilo tra le belve. Marce forzate, varchi di montagne, profondità di fiumi nulla fermò la vittoriosa marcia dell'italiano in cerca di nuove terre

Storie di schiavi, di nomi, di piccoli Re, passano nella facile parola dell'oratore, che ricorda con commoventi parole l'opera di uno dei capi dell'esplorazione italiana.

Difficoltà d'ogni genere si frappongono alle marce del «Veneziano», che esplora così quasi tutto il corso del Nilo e vive mesi e mesi al contatto di quelle popolazioni.

Nel novembre del 1872 infatti spirò a 80 miglia al nord di Uelle di «leone bianco», come gli indigeni chiamavano il Miani. I resti del corpo del Miani furono portati da Gessi Pascià a Trieste, e quindi restituiti alla famiglia.

E il conferenziere termina dicendo: «Pochi giorni fa, ad Anversa nel massimo teatro, si commemorava Giovanni Miani, dinnanzi ad un folto pubblico fra cui moltissimi connazionali, ed il Governo belga, ha decretato che un grande monumento, venisse eretto a Congo, in segno di gratitudine, che in grazia alla scoperta dell'Uelle, il Governo belga ha potuto estendere il suo dominio fino al Mombuttù. Sia tolta quindi, quella nobile figura di Giovanni Miani, dalla silente oscurità in cui per lunghi anni giacque sommersa e ripalpiti nella gloria che le spetta. Il grande sconsolato, il nobilissimo pioniere, il magnifico figlio di Italia sia innalzato al suo posto, che è nelle primissime file degli audaci e dei precursori.»

Molti applausi salutarono l'oratore.

L'orario dei pubblici locali

per le feste di Pasqua

Fermo il divieto di vendita di superalcoolici dopo le 22, gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, i buffets, i caffè, i bar, le birrerie le bottiglierie e le fiaschetterie di tutti i Comuni della Provincia di Trieste, hanno facoltà di rimanere aperti fino alle 3 dei giorni 5 e 6 corrente.

Tale facoltà non è concessa alle osterie e alle bettole le quali osserveranno pertanto l'orario normale.

L'orario dei negozi per domenica e lunedì. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che domani, domenica di Pasqua, rimangono chiusi indistintamente tutti i negozi, astrazion fatta per le latterie che chiudono alle 10. Lunedì, seconda festa di Pasqua, i negozi chiuderanno alle 13.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che lunedì 6 corr., II festa di Pasqua, le botteghe di barbiere-parrucchiere si chiuderanno alle 13.30.

I Bagni comunali per le feste di Pasqua. Tanto il Bagno Comunale di via Manzoni, quanto quello di via Paolo Veronese, rimarranno aperti, oggi sabato, vigilia di Pasqua, dalle 7 alle 19. La domenica di Pasqua gli stabilimenti saranno chiusi tutto il giorno per riaprirsi lunedì 6 corr., dalle 7 alle 13. Con martedì si riprenderà l'orario normale. Il pubblico è pregato di non attendere le ultime ore, data la prevedibile affluenza per le feste.

Funerali. Lunedì alle 17 ebbero luogo i funerali del compianto Antonio Danieli, che improvvisamente veniva rapito ai fascisti di Prosecco. Il Danieli era uno dei fondatori di quel Fascio, e le sue qualità patriottiche e il suo magnifico passato di irredentista e internato politico ben presto lo indicarono a fare parte dei vari direttori ove apportò un contributo di efficace collaborazione. Ai funerali parteciparono il camerata Gasperini in rappresentanza del commissario del Fascio rag. Di Simine, l'ing. Mosettig per il Comune di Trieste, il cav. Gorlato, il sig. Stene per l'Opera Balilla, nonchè un foltissimo gruppo di fascisti e popolazione. Inviarono pure rappresentanze con ghirlande oltre il Fascio e la Casa Balilla «F. Rismondo di Prosecco, anche l'Azienda municipalizzata dell'acqua, gas e luce, i lastricatori di Trieste e la Cooperativa Agricola di Contovello, della quale l'estinto era presidente. Accompagnò il mesto corteo la banda del Dopolavoro. Al Cimitero di Contovello il camerata Gasparini, fra la commozione di tutti, fece l'appello col rito fascista.

Per il Congresso nazionale ingegneri. Il Sindacato provinciale fascista ingegneri comunica: Molti ingegneri hanno trasmesso l'importo della quota di partecipazione al Congresso, senza inviare la scheda. Altri hanno iscritto persone di famiglia, senza indicarne i nomi. E pertanto il Comitato si trova nell'impossibilità di trasmettere il foglio di via per la riduzione ferroviaria e quant'altro loro compete. Si raccomanda agli iscritti al Sindacato di voler provvedere, con la massima sollecitudine, sia all'invio della scheda di adesione al Congresso, debitamente riempita e firmata; sia a indicare le generalità delle persone di famiglia che s'intende far intervenire al Congresso.

TRIESTE, 2 e 3 aprile

Nati vivi	22
Nati morti	1
Morti	17

Il pellegrinaggio ai sepolcri

Delle due maggiori celebrazioni religiose della Cristianità, Natale e Pasqua, la più religiosamente festeggiata è la Pasqua. Dopo tutta una settimana di cerimonie, il Sabato Santo, al momento del «Gloria», che mette nell'animo del credente, ma anche dello scettico, un senso di gioia, un senso che è come di liberazione da un peso angoscioso, nelle case e intorno alle fontane, i devoti si lavano la faccia e le mamme lavano il visetto ai loro bimbi, perchè Cristo risorge. Chi si lava il viso, lava — come vuole la tradizione — l'anima dai peccati. Nelle case per le undici del mattino d'oggi, le mamme hanno già preparato la catinella dell'acqua e l'asciugamano candido, di bucato. Chi si trova per le vie, o sul lavoro, al suono del «Gloria» si raccoglie in sè, in atto di contrizione. La Chiesa entra nella sua più grande festività e celebra le funzioni solenni; il movimento cittadino assume una vivacità di ritmo insolita, la Pasqua deve essere santificata e per le vie, per i mercati e per i negozi la città va a provvedersi di cibarie e di abiti nuovi, anche se in tempi di crisi, perchè, come dice il popolino, «o de rifa o de rafa», per la «pinza», per il tortiglione, per il vestito, o magari per i soli calzoni, o la sola giacca, o per il cappello, i danari, anche il più poveretto, finisce col trovarli.

Ma anche laddove la mensa sarà più povera, essa sarà allietata dall'aria più mite, dal raggio di sole della stagione che è buona con tutti.

La visita ai Sepolcri è incominciata ierlaltro, nel pomeriggio, ma il pellegrinaggio che è proprio del Venerdì Santo, fu ieri, in cui per tutta la giornata le chiese sono state frequentate dai fedeli fino a tanto che a sera ci fu per le vie cittadine una processione da una chiesa all'altra, che si protrasse sino oltre le ventidue, ora in cui le porte si chiusero dietro i devoti che avevano voluto visitare tutti i Sepolcri.

Entrando nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ai visitatori si presentava la visione di un Sepolcro nuovo, di genere scenografico ma fedele alla leggenda che narra come il corpo del Redentore fosse stato deposto in una cripta scavata nella viva roccia. Il nuovo Sepolcro, quale lo volle don Grego e quale fu scelto dalla Commissione esaminatrice dei bozzetti presentati in concorso lo scorso Natale, rappresenta un ammasso di rocce, nelle quali è stagliata una scalinata per la quale si accede alla cripta, scavata nella roccia, dentro la quale giace il corpo del Redentore rischiarato da una luce aureolare. In alto una scena rappresenta il Calvario con le tre croci.

Quella di mettere a riposo definitivo il vecchio Sepolcro è stata una buona idea, fatto di cassettoni bianco-oro, esso richiamava ancora alla memoria la vecchia Austria clericale che metteva a guardia del corpo di Gesù Cristo due bosniaci, che erano poi turchi, in baionetta in canna, i quali diffidati a non batter ciglio, se ne stavano uno per parte rigidi, immobili che parevano di stucco, fintantochè non venivano sostituiti da due altri turchi che davano loro il cambio al comando secco dell'ufficialetto tedesco. Redente le terre, il figliolo di Dio non ha più avuto bisogno di essere guardato dai soldati, e tanto da soldati turchi...

Un Sepolcro nuovo, armonizzante con lo stile della Chiesa, è apparso quello della B. V. del Rosario. La grande urna a mensolone, sorretta da due colonne gotiche, nella quale riposa il Cristo, e il S. Tabernacolo, in bianco avorio sobriamente dorato, sono una bella opera d'arte che è stata, come quella della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, molto apprezzata dagli artisti.

Iersera sono state celebrate le ultime funzioni del Triduo di passione e morte del Redentore. Nella Chiesa di San Giusto, affollatissima, dopo il Mattutino delle Tenebre, è stato cantato dai coristi della Cappella Civica il bel «Miserere» del Ravanello.

Nella Chiesa, i visitatori erano ancora, che già gli altari e i colonnati si rivestivano della porpora dei damaschi per la Messa solenne di stamane che sarà celebrata alle 9. L'ufficio divino culminerà con la glorificazione del Cristo risorto. Nel pomeriggio, alle 18, vi sarà la processione del «Resurrexit».

Nelle altre Chiese le processioni si faranno un'ora più tardi. A San Giacomo in monte la processione si farà domattina alle 5 e mezzo, e alle 6 e mezzo quella della Chiesa di S. Maria Maggiore (dei Gesuiti).

Alle sette farà la processione, domani, la Chiesa di Sant'Apollinare, RR. PP. di Montuzza. Alle 10, sempre domattina, andranno in processione i Salesiani.

La morte di Raimondo Desanti. E' spirato ieri a Trieste, per un attacco cardiaco, a sessantadue anni, Raimondo Desanti, patriota e per lunghi anni giornalista, ma già da parecchio tempo ritiratosi da ogni battaglia.

Raimondo Desanti fu uno dei più begli ingegni dati dalla generazione istriana entrata in campo verso la fine dell'Ottocento. Era nato a Rovigno e aveva studiato farmaceutica; ma attratto da vocazione irresistibile al giornalismo, fece quanto potè per dedicarsi tutto ai giornali. Fra il 1894 e il 1895 collaborò molto all'*Indipendente;* poi entrò in un giornale che ebbe vita breve *Il Secolo*, fondato a Trieste dai gruppi radicali del partito irredentista; quindi fondò a Rovigno il settimanale *L'Idea italiana*, organo della gioventù istriana. Era uomo molto colto, scrittore robusto e di sostanzioso pensiero; pubblicò anche un lodatissimo volumetto di versi.

Gli ultimi sette anni precedenti la guerra il Desanti li trascorse in Dalmazia, pubblicando a Zara *Il Risorgimento*, organo di vivace polemica nazionale. Allo scoppio della guerra deportato, e poi inviato con funzioni di assistenza sanitaria nell'accampamento di Wagna, del quale potè conoscere e descrivere tutti gli orrori. Dopo la redenzione, si stabilì a Zara, dove assunse la pubblicazione del risorto *Dalmata*. L'ultimo suo incarico giornalistico fu la direzione dell'*Azione* di Pola che tenne per breve tempo nel 1925.

Durante i suoi soggiorni in Dalmazia, fu anche corrispondente e collaboratore del *Piccolo* per le cose di Zara. Negli ultimi anni, tornato a Trieste, aveva abbandonato del tutto il giornalismo, dedicandosi interamente all'antica professione del farmacista.

Afflitti della perdita di quest'uomo d'ingegno, che ebbe parte notevole nel giornalismo gigliano dgeli anni dell'irredentismo, esprimiamo alla vedova e ai sette figli che egli lascia le nostre condoglianze.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Posti vacanti nelle scuole giuliane

Il Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara pubblica l'elenco dei posti vacanti nelle scuole della sua giurisdizione. Le domande di trasferimento, con le norme fissate nella notificazione che ogni interessato può esaminare presso i rispettivi ispettori e direttori didattici, si possono presentare al più tardi entro il 30 del corrente aprile. Ecco l'elenco secondo le diverse circoscrizioni scolastiche:

CIRCOSCRIZIONE DI TRIESTE. Direzione didattica di Ronchi dei Legionari: Fogliano capoluogo ms., Ronchi capoluogo ms., Staranzano capoluogo ms.; Direz. didattica di Grado: Grado capoluogo f.; Direzione didattica di Monfalcone: Monfalcone capoluogo m., Monfalcone capoluogo f., Monfalcone capoluogo f., Monfalcone Panzano f., Monfalcone Panzano m.

CIRCOSCRIZIONE DI POSTUMIA. Direzione didattica di Sesana: Corgnale capoluogo ms., Corgnale capoluogo ms., Corgnale capoluogo ms., Divaccia S. Canziano capoluogo ms., Divaccia-S. Canziano Villa Mislice ms., Divaccia-S. Canziano Scoffe ms., Divaccia-S. Canziano Roditti ms., San Giacomo in Colle Branizza Sup. ms., Sesana capoluogo ms., Sesana Poverio ms.; Direzione didattica di Duino-Aurisina: Duino-Aurisina Aurisina ms., Duino-Aurisina Aurisina ms., Duttogliano capoluogo ms.; Direzione didattica di Muggia: Muggia capoluogo ms.; Direzione didatt. di Postumia: ms., Cossana Monforte del Timavo ms., Cossana capoluogo ms., Cossana capoluogo sana Monforte del Timavo ms., Cossana Succorie ms., Cossana Succorie ms., Crenovizza capoluogo ms., Crenovizza Cruscevie ms., Crenovizza S. Michele di Senosecchia ms., Crenovizza Oglisca Grande ms., Postumia capoluogo m., Postumia capoluogo f., S. Michele di P.a cap. (Cal) ms., San Michele di P.a Nadagna ms., S. Michele di P.a Nadagna ms., S. Pietro del Carso capoluogo ms., Senosecchia Villabassa ms., Villa Slavina Mattegna ms.

CIRCOSCRIZIONE DI GORIZIA. Direzione didattica di Aidussina: Aidussina capoluogo ms., Aidussina Dol Ottelza ms., Aidussina Planina di Vipacco ms., Aidussina Monte Cucco ms., S. Croce di Aidussina capoluogo ms.; Direzione didatt. di Comeno: Comeno capoluogo ms., Comeno Goriano ms., Comeno Scherbina ms., S. Daniele del Carso ms., Temenizza Castagnevizza ms., Temenizza Voisizza ms.; Direzione didatt. di S. Martino di Quisca: Castel Dobra capoluogo (Bigliana) ms.; Direzione didatt. di Gradisca: Gradisca Trevisan ms.; Direzione didatt. di Vipacco: S. Vito di Vipacco Losizze di Zuanutti ms., S. Vito di Vipacco Losizze di Zuanutti ms., S. Vito di Vipacco Podraga ms., Vipacco capoluogo ms., Vipacco capoluogo ms., Vipacco Vernogliano ms., Vipacco Verpogliano ms., Vipacco Erzel in Monte ms., Zolla capoluogo ms., Zolla Podiera, del Piro ms.; Direzione didatt. di Merna: Merna Savogna ms., Montespino Prevacina ms., Opacchiasella Dol (Vallone) ms., Opacchiasella Verso (S. Michele) ms., Opacchiasella Verso (S. Michele) ms., Ranziano capoluogo ms., Ranziano Gradiscutta ms.; Direzione didatt. di Sambasso: Cernizza Goriziana capoluogo ms., Cernizza Goriziana capoluogo ms., Gargaro Podlacca ms., Gargaro Rauna ms., Sambasso capoluogo ms., Sambasso capoluogo ms., Sambasso capoluogo ms., Tarnova della Selva capoluogo ms., Tarnova della Selva Carbonari ms.

CIRCOSCRIZIONE DI TOLMINO: Direzione didatt. di Caporetto: Bergogna capoluogo ms., Bergogna Robedischis ms., Caporetto capoluogo ms., Caporetto Idresca d'Isonzo ms., Caporetto Idresca d'Isonzo ms., Caporetto Camino di L.na ms., Caporetto Boreana ms., Caporetto Sella ms.; Direzione didatt. di Plezzo: Plezzo capoluogo ms., Plezzo Cal di Plezzo ms., Plezzo Bretto ms., Plezzo Bretto ms., Plezzo Saga ms., Sonzia capoluogo ms.; Direzione didatt. di Canale d'Isonzo: Cal di Canale capoluogo ms., Cal di Canale capoluogo ms., Cal di Canale Pieve di Leuna ms., Cal di Canale Lom ms., Cal di Canale Murovizzi ms., Canale d'Isonzo Aiba Cambresca ms., Salona d'Isonzo Sapotocco ms., Salona d'Isonzo Desela ms.; Direzione didatt. di Idria: Idria capoluogo m., Idria Ledine ms., Idria Versenice ms., Idria Voschia ms., Idria Voschia ms., Idria Canolia M.a ms., Montenero d'Idria capoluogo ms., Montenero di Idria capoluogo ms., Montenero d'Idria Salloga ms.; Direzione didatt. di S. Lucia di Tolmino: Chiapovano Locavizza di Canale ms., Chiapovano Tribussa Superiore ms., Chiapovano Centone ms., Chiapovano Locavizza Superiore ms., Gracova-Serravalle Rutte ms. Gracova-Serravalle Piedicolle ms., Gracova-Serravalle S. Osvaldo ms., Gracova-Serravalle S. Osvaldo ms., S. Lucia di Tolmino Lom di Tolmino ms., S. Lucia di Tolmino Slappe d'Idria ms., S. Lucia di Tolmino Panique ms., S. Lucia di Tolmino Panique ms., S. Lucia di Tolmino Pecine ms., S. Lucia di Tolmino Monte S. Vito ms., S. Lucia di Tolmino Monte S. Vito ms., S. Lucia di Tolmino Tribussa di Sotto ms., S. Lucia di Tolmino Vetta di Monte S. Vito ms.; Direzione didatt. di Circhina: Circhina capoluogo ms., Circhina capoluogo ms., Circhina Lazez ms., Circhina Carnizza ms., Circhina Poliane ms., Circhina Fovacchi ms., Circhina Orecca ms., Circhina Ottales ms., Circhina Ottales ms., Circhina Bivio Zelin ms., Circhina Robdinizza ms., Circhina Sacris ms., Circhina Pieve Buccova ms., Circhina Planina di Circhina ms.; Direzione didatt. di Tolmino: Tolmino capoluogo ms., Tolmino Volzana ms., Tolmino Volaria ms., Tolmino Polubino ms., Tolmino Lubino ms., Tolmino Sella ms.

CIRCOSCRIZIONE DI POLA. Direzione didattica di Albona: Albona S. Marina ms., Albona S. Martino in Vettua ms., Albona S. Martino in Vettua ms., Albona S. Martino in Vettua ms., Albona Casali Sumberesi ms., Albona Stermazio ms.; Albona Turini ms., Albona Cossi ms.; Direzione didattica di Cherso: Cherso Dragosetti ms., Cherso Ivagne ms., Cherso Lubenizze ms.; Direzione didattica di Dignano: Dignano capoluogo f., Dignano Filippano ms., Dignano Bucconi ms., Dignano Boccordi ms., S. Vincenti Boccordi ms., S. Vincenti Zabroni ms.; Direzione didatt. di Fianona: Bogliuno capoluogo ms., Bogliuno capoluogo ms., Bogliuno Castel Lupogliano ms., Bogliuno Monte Maggiore ms., Bogliuno Semi ms., Fianona Chersano ms., Fianona Chersano ms.; Direzione didattica di Lussinpiccolo: Lussinpiccolo Canidole ms., Lussinpiccolo Sansego ms., Lussinpiccolo Unie ms.; Direzione didatt. di Rovigno: Canfanaro capoluogo ms., Canfanaro Boratto ms., Canfanaro Sossi ms., Gimino capoluogo ms., Gimino S. Giovanni d'Arsa ms., Gimino Peterzoli ms., Rovigno capoluogo f.

CIRCOSCRIZIONE DI PARENZO. Direzione didattica di Buie: Buie capoluogo f., Buie Villa Gambozzi ms., Montona capoluogo ms., Montona Mocibobi ms., Montona Montreo ms., Montona Montreo ms.; Direzione didattico di Umago: Cittanova capoluogo ms., Cittanova capoluogo ms., Umago Matterada ms., Verteneglio Villanova ms.; Direzione didatt. di Capodistria: Capodistria Lazzaretto P. ms., Capodistria Cesari ms., Villa Decani capoluogo ms., Villa Decani Cristoglie ms., Villa Decani Cristoglie ms., Villa Decani S. Antonio ms.; Direzione didatt. di Pirano: Isola d'Istria capoluogo m., Pirano Padena ms.; Direzione didatt. di Pinguente: Lanischie capoluogo ms., Lanischie Bergozza ms., Lanischie Raspo ms., Pinguente Berda ms., Pinguente S. Donato ms., Pinguente Castel Racizze ms., Pinguente Vetta ms., Pinguente Cernizza ms.; Direzione didatt. di Parenzo: Orsera Prodani ms., Parenzo Abrega ms., Parenzo Foscolino ms., Parenzo Mompaderno ms., Visinada capoluogo ms., Visinada capoluogo ms.

CIRCOSCRIZIONE DI FIUME. Direzione didattica di Villa del Nevoso: Castel Iablanizza capoluogo (Cottesevo) ms., Castel Iablanizza capoluogo (Cottesevo) ms., Castel Iablanizza Villa Podigrai ms., Castel Iablanizza Villa Podigrai ms., Fontana del Conte Coritenza ms., Fontana del Conte Siursici ms., Fontana del Conte Sembie ms., Fontana del Conte Baccia ms., Villa del Nevoso capoluogo ms., Villa del Nevoso Buccovizza Grande ms., Villa del Nevoso Sanne ms.; Direzione didatt. di Volosca-Abbazia: Clana Isswa ms., Mattuglie capoluogo ms., Mattuglie capoluogo ms., Mattuglie Brezza ms., Mattuglie Svonecchia ms., Volosca-Abbazia capoluogo ms., Volosca-Abbazia capoluogo ms., Volosca-Abbazia capoluogo ms.; Direzione didatt. di Castelnuovo d'Istria: Castelnuovo d'Istria Crusizza ms., Castelnuovo d'Istria Pogliane ms., Castelnuovo d'Istria Seiane ms., Castelnuovo d'Istria Pregara ms., Castelnuovo d'Istria Pregara ms., Castelnuovo d'Istria Pregara ms.; Direzione didatt. di Lauran: Moschiena Bersezio del Carnaro ms.

L'Adriaco in onore degli ufficiali della squadra. Il Reale Yacht Club Adriaco offrirà martedì sera, alle 21.30, una serata di ballo i nonore degli ufficiali della squadra che si trova nel porto. L'invito è rivolto ai soci del club e loro familiari che non mancheranno di essere presenti in quella sera alla riunione.

Il raduno dei duxini sul S. Michele. Domenica 12 aprile il Gruppo studenti medi «Dux» farà una gita sul S. Michele. Tutti coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di versare la quota di partecipazione di lire 8 ai fiduciari scolastici oppure al segretario amministrativo del G. U. F. (riva 3 novembre 1). Fra giorni sarà pubblicato il programma della gita.

Attività del Fascio Giovanile di Combattimento

La conferenza d'Orio in sala del Littorio

«Fascismo in marcia» è il titolo della conferenza che il camerata Vincenzo d'Orio terrà martedì 7 corr. in sala del Littorio per iniziativa del locale Fascio giovanile di combattimento.

L'oratore che visse le decisive giornate dell'intervento, le gloriose vicende della nostra guerra e l'avento del Fascismo, illustrerà con fervida parola e sintetici argomenti, lo spirito, gli sviluppi e gli scopi di questa Marcia ideale, che in maggio del 1915 segnò l'inizio e l'ottobre del 1922 una delle più luminose tappe, ma non l'ultima perchè essa è ancora in cammino e prepara le anime per il balzo ancora più avanti.

Tutti i giovani fascisti hanno il dovere d'intervenire e gli Avanguardisti della V Leva che questo mese passeranno nei ranghi dei Fasci giovanili di combattimento sono pregati di parteciparvi.

L'assemblea al Circolo Rionale «Mario Trevisan». Ieri sera nella sala convegno del Circolo «Trevisan», il camerata rag. Lino Portoghese ha parlato ai giovani fascisti sulla politica marinara del popolo italiano. Con opportuni ed efficaci raffronti storici, l'oratore ha rievocato le giornate di gloria dei legionari romani, le cruenti e continue lotte con le città rivali di Cartagine e Siracusa. Alla parentesi oscura di decadenza il Portoghese contrappose la vittoria di Bisanzio, la passione delle crociate, il dominio assoluto della Serenissima, arbitra della vita economica di due Continenti. Arriviamo così trasportati dalla parola dell'oratore al predominio inglese sul Mediterraneo, al periodo forse troppo ottimista del 1800 e dobbiamo alla saga cia politica di Cavour, se tuttavia siamo riusciti a riaffermaci decisamente. All'alba del nostro secolo ricalchiamo il suolo dell'Africa mediterranea, a malgrado degli ostacoli e degli ostruzionismi delle vecchie classi dirigenti. Dopo queste alterne vicende il popolo italiano è nuovamente il primo e le sue potenti navi tornano a solcare vittoriose il «Mare Nostrum». Alla conferenza hanno assistito il capozona Berani e il delegato alla propaganda, Ezio Martinico.

Concorso di Venezia. Oggi alle 18 precise, nella palestra di via Parini, allenamento della squadra per il concorso internazionale di Venezia.

TEATRI E CONCERTI

"Eroi„ e "Madre regina„ di Sem Benelli al Verdi

Stasera, alle ore 20.45, la Compagnia benelliana reciterà per la prima volta nella nostra città le due ultime creazioni del poeta: «Eroi», scene della guerra sul fronte italiano, e «Madre Regina» scene della rivoluzione. Sem Benelli ha voluto rievocare attraverso la sua esperienza ed i suoi ricordi di combattente, l'anima e l'azione del soldato italiano in guerra, di fronte al nemico. A questa opera, accolta a Milano or sono pochi giorni con entusiastico favore e fervore di pubblico, il poeta ha dato il suo potente estro e la sua smagliante immaginazione d'artista. «Madre Regina» seguirà l'episodio di guerra e concluderà l'interessante e bella serata alla quale presensieranno anche i volontari triestini ed i combattenti. Si prevede per questa recita grande affluenza di pubblico. Sem Benelli, che giunge stamattina nella nostra città, assisterà alla rappresentazione. Per desiderio espresso del Poeta, tutti gli iscritti alle associazioni combattentistiche usufruiranno della riduzione sull'ingresso concessa ai militari.

Combattenti e Volontari allo spettacolo

La Federazione Combattenti comunica:

«Come già noto, stasera, alle ore 20.45, andrà in scena al Teatro Verdi il dramma «Eroi» di Sem Benelli, il Poeta-Soldato che ha saputo trasfondere in questa sua opera di alto valore artistico — balzata viva dal ricordo vissuto della trincea — tutta la grande anima degli eroico e sublimi Fanti. I combattenti, che come è stato assicurato, assisteranno numerosi a tale rappresentazione, nel forte lavoro del Poeta, sentiranno rivivere nel loro animo i tormenti dei giorni tenebrosi delle tragedie, di quei giorni in cui fu scritta col sangue ed il sacrificio dei nostri Eroi la storia di tutto un popolo in armi.

La Direzione della compagnia Sem Benelli con pensiero squisitamente patriottico ha concesso ai combattenti loro famigliari rilevanti riduzioni sui prezzi normali per farli assistere quanto più numerosi all'opera rievocatrice della gloriosa vita della trincea. I prezzi sono stati ridotti nella seguente misura: ingresso lire 4, poltrona lire 6, loggione lire 2. Inoltre saranno messi a disposizione dei combattenti, forniti di biglietto d'ingresso, alcuni palchi. Per godere di tale agevolazione è necessario che essi siano in gruppo ed accompagnati da un rappresentante della Federazione dell'A. N. C., che per le ore 20.35 si troverà nell'atrio del teatro. Per fruire di tali riduzioni i combattenti, all'atto dell'acquisto del biglietto, dovranno esibire la tessera sociale».

Come abbiamo ieri pubblicato, anche la Compagnia dei Volontari giuliani e dalmati e l'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra invitano i loro soci ad assistere alla bella serata.

Riccardo Strauss al Verdi

Quando Riccardo Strauss diresse anni addietro due concerti sinfonici al Politeama Rossetti — era il novembre del 1923 — così ardenti di entusiasmo e di ammirazione furono le feste fatte dal pubblico nostro al grande musicista, che, pur avvezzo ai trionfi, egli non nascose il suo sentimento di grata sorpresa per tanta comprensione e tanto trasporto. Ed a chi gli era vicino, il Maestro affermò che sarebbe stato ben lieto di ritornare a Trieste. Sono passati oltre sette anni da quelle memorabili serate (che sembrano di ieri!) o Riccardo Strauss fra pochi giorni sarà nuovamente fra noi, per dirigere un altro attraentissimo concerto, quasi tutto di musica sua, e questa volta al Verdi. Il pubblico musicale triestino saluterà il ritorno dell'autore di «Salomè», del «Cavaliere della rosa» e di «Morte e trasfigurazione» con l'esultanza del primo incontro: l'intensa ricerca di posti e la vibrante attesa ch'è in tutti i nostri ambienti artistici, ne sono l'eloquente riprova.

Riccardo Strauss — che dirige questa sera un concerto alla Fenice di Venezia — sarà a Trieste nella giornata di domani per prendere il comando della nostra orchestra dalle mani di Augusto Jancovich, ancora una volta il prezioso suo cooperatore. Quanto al programma del concerto di martedì, lo abbiamo già illustrato: oltre alla tragica e solenne «ouverture» beethoveniana dell'«Egmont», esso comprende quattro fra le più caratteristiche e più suggestive creazioni straussiane: la «Suite di danze» elaborata sugli originali di Couperin, la «Burlesca» per pianoforte e orchestra in cui udremo la giovane e valentissima pianista Valeria Navach, il poema sinfonico «Morte e trasfigurazione e la «Danza dei sette veli» della «Salomè»: lo Strauss, insomma, di tutti gli stili e di tutti i trionfi. L'orchestra sarà forte di 85 elementi. L'impresa avverte che i posti prenotati non ritirati entro la giornata di oggi, saranno considerati liberi.

Si annuncia intanto che il secondo concerto del ciclo sinfonico, anzichè il 15, avrà luogo il 16 corrente in grande serata di gala in onore delle Loro Altezze il Duca e la Duchessa delle Puglie. Dirigerà un grande direttore russo: Ivan Butnikoff.

Varietà e Cinema

«Il grande sentiero» oggi dalle ore 16 al Politeama Rossetti. Colossale realizzazione Fox Movietone, sonora e parlata in italiano.

Un avvenimento gioioso al Nazionale: «Rubacuori» con Armando Falconi, Mary Kid e Grazia Del Rio: il nuovo trionfo d'arte e di gaiezza della Cines-Pittaluga, tutto parlato, che è destinato a un travolgente successo.

Oggi all'Excelsior grandiosa «première» di «Cercatrici d'oro», capolavoro sonoro e cantato: interpreti: Anna Pennington, Nancy Welford e Conwey Tearby e i cartoni animati «Le focacce di Trinnatonda».

Uno spettacolone alla Fenice: la fantasiosa e avvincente film «Il Grand Prix dell'amore» con Maria Korda e Harry Liedtke e l'applaudita Compagnia «Aurora» nella brillante e sfarzosa rivista «Cara signorina...».

Billie Dove in «Gelosia» oggi al Teatro Eden. La bellissima diva dello schermo nel suo ultimo film «Gelosia», che è tutto un poema d'amore e di bellezza. Fuori programma, un divertentissimo «Topolino».

«La canzone dell'amore» al Gran Cine Massimo. Oggi dalle 16 in poi, si proietta questo grande capolavoro della Cines, sonoro, parlato e cantato in italiano. Per evitare affollamenti, si prega di osservare l'orario: 16, 18, 20, 22. Fuori programma la Rivista Cines con il discorso di S. E. il Ministro Bottai.

Oggi «I due sergenti» al Novo Cine, con Mercedes Brignone, tratto dal conosciutissimo romanzo.

Il concerto Rosenthal al Verdi. Per la vendita dei biglietti e posti del concerto che il grande pianista Maurizio Rosenthal terrà al Verdi il 10 corrente, la Segreteria è aperta oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. La vendita si effettua solo ai soci; il botteghino del teatro accetta prenotazioni da parte di non soci.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica benelliana. Ore 20.45: «Eroi» e «Madre regina» di Sem Benelli. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il grande sentiero», sonoro, parlato e cantato in italiano Fox Movietone.
Nazionale. Dalle 16: «Rubacuori», sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga con Armando Falconi, Mary Kid e Grazia Del Rio.
Excelsior. Dalle 16: «Cercatrici d'oro», sonoro e cantato con Anna Pennington.
Corso. Dalle 16: «L'isola dell'inferno» con Ralph Graves, Jack Holt e Dorothy Sebastian, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Grand Prix dell'amore» con Maria Korda e Harry Liedtke e la Compagnia di riviste «Aurora».
Eden. Dalle 16: «Gelosia» con Billie Dove. (Sonoro, cantato e parlato).
Italia. Dalle 16: «Il bacio» con Greta Garbo.
Regina. Dalle 16: «La tentatrice» con G. Garbo e A. Moreno e la Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «La principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilde Rosch.
Massimo. Dalle 16: «La canzone dell'amore», sonoro e parlato in italiano.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 16: «Il conte di Squaquaraz» con Charlie Chaplin (Charlot).
Royal. Dalle 15.30: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con W. Baxter e M. Maris. Fox Movietone.
Novo Cine. Dalle 16: «I due sergenti», capolavoro con Mercedes Brignone.
Armonia. Dalle 16: «La donna e il diavolo» con Maria Korda.
Aurora. Dalle 16: «Il selvaggio» con Marcella Albani» e varietà.
Gloria. Dalle 16: «L'ombra del peccato» con Marcella Albani.
Savoia. Dalle 15.30: «Rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez e Monte Blue.
Venezia. Dalle 15.30: «Nascita, vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo», film sacro.
Popolo. Dalle 16: «Vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo».
Familiare. Dalle 16: «Terra nostra» con T. M. Coy; varietà: prof. Antony e Trio Emmas.
Volta. Dalle 15.30: «A caccia di marito» e serata comica con C. Bow.
Dante. Dalle 16: «Estrema difesa», avventure del West con Thompson, e comica.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Mammina» con Bessie Lowe e William Haines (Metro).
Centrale. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lupe Velez e Lon Chaney.
Réclame. Dalle 15: «Il cavalcatore del deserto» con T. M. Coy e «Il postino».
Saturnia. «La maschera di ferro» con Douglas Fairbanks (colosso Artisti Associati).
Belvedere. Dalle 15.30: «Io... e la scimmia» con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19: Tè concerto. Dalle 21.30 alle 23.30: Serata gaia nella Hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: «Rouge et Noir dancing».
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Pasqua a Gorizia

Da Trieste a Gorizia

per la nuova strada costiera, Miramare, Sistiana, Duino, Lago di Doberdò, Vallone.
Nei giorni feriali alle ore: **8.40, 12.30 e 19**

Domenica 5 aprile alle ore 14
dai Portici di Chiozza. - Partenza da Gorizia alle ore 19.
Prezzo di andata L. 11 - Andata e ritorno L. 22

Prenotazione dei posti e vendita biglietti presso tutti gli uffici viaggi.

SOCIETA' ANON. ing. RIBI e C.o - GORIZIA
Recapito a TRIESTE: S. A. T. TRIESTE - Telefono 78-50 Piazza Borsa, 14

VENDITA SPECIALE per **PASQUA**

MODE SIGNORI

CRAVATTE seta rigate e fantasia . . . L. 10.—, 7.50, 5.50 **2.50**
CRAVATTE Eolienne, ultimi disegni primaverili . . . . L. **4.50**
CRAVATTE crepe de Chine con bordo . . . L. 12.50, 10.—, **7.50**
CRAVATTE seta, qualità finissima . . . . » 20.— 17.50, **15.—**
CRAVATTE seta organzino, disegni recentissimi . . L. 25.—, **22.50**
PARURE cravatta, fazzoletto crepe Chine . . . . . . L **35.—**
CAMICIA sport, collo attaccato, tinte unite L. 20.—, 17.50, **11.50**
CAMICIE sport, 2 taschini, crepe finissime . . . L. 28.—, **22.50**
CAMICIE sport, tipo americano, popeline finissimo . . . L. **32.—**
CAMICIE, 2 colli, rigate, tinte solide . . . . . L. 25.—, **15.—**
CAMICIE, 2 colli, polsi ricambio, popeline finis. L. 55.—, 35.— **32.—**
COLLI flosci, formato ultima moda . . . . L. **2.20**
COLLI semi flosci, tipo americano . . . . . L. 4.—, 3.50, **2.40**
COLLI amidati, modelli modernissimi . . . . . . L. 2.50, **2.30**
MUTANDE corte, lav. perf., zephir o madapol. L. 12.— 10,— **7.50**
GIARRETTIERE res., mont. osso o metallo . » 7.— 4.50 **3.—**
BRETELLE elast. o rigide treccia o gomini » 12.— 8.— **5.50**
CACHENEZ seta (fazzoletto) 85x85, d. scozzesi » 20.— 12.— **7.50**
PYJAMA da camera in crepe, tinte unite con risvolti . . . L. **52.50**

Assortimento bretelle e giarrettiere «Ultraflex» e «Superflex»
Scelta grandiosa fazzoletti seta per taschino

CALZE

CALZE donna, seta o filo, I.a scelta . . . . L. 3.80, 2.90, **2.40**
CALZE donna, seta uso Bemberg, marca solidissima . . L. **5.20**
CALZE donna, seta Bemberg oro . . . . L. 9.90 **8.80**
CALZE donna, seta Bemberg, la rinomata marca «Noblesse» L. **15.50**
CALZE donna, seta Bemberg, finissime, marca «Carezza» . » **15.20**
CALZE donna, la famosa marca «Madonnina» in filo di Scozia . . . . » **10.80**
CALZE uomo, filo fantasia . . . . L. 1.95 **1.75**
CALZE uomo, filo fantasia, novità . . . . L. 4.50, 3.80 **2.50**
CALZE uomo, filo di Scozia, tinte unite L. 6.—, 5.—, 3.80 **2.50**

Esclusività dei prodotti calze seta naturale «SISI» nonchè di innumerevoli tipi di calze finissime e di marche rinomate

Un enorme stock di calze seta finissime, lavorate su telaio, tipo Chemnitz . . . . . . L. **7.90**

GUANTI

GUANTI donna, uso pelle, fantasia . . . . L. **5.80**
GUANTI donna, uso pelle, modello a sacco . . . . L. 11.50 **8.50**
GUANTI donna, filo setificato, alti, recentissimo mod. » 12.50 **11.—**
GUANTI donna, seta lavabile . . . . » 12.— **9.—**
GUANTI donna, pelle scamosciati, alti con polsi larghi . . L. **18.—**
GUANTI donna, pelle di alta fantasia parigina . . . L. 27.50 **23.50**
GUANTI uomo, uso pelle, lavabili . . . . » 13.50 **11.—**
GUANTI uomo, pelle scamosciati, cuciti a mano . . » 29.— **22.—**
GUANTI uomo, pelle di camoscio . . . . L. **27.—**

NOI VENDIAMO
MERCE SEMPRE MIGLIORE A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI

ÖHLER

Gran Cine Italia
OGGI - Dalle 16 - **OGGI**
Ultime repliche del superfilm «Metro - Goldwyn - Mayer»:
IL BACIO
con la seducente
GRETA GARBO
e **CONRAD NAGEL**
Da Lunedì 6 corrente:
FEMMINA
Attenzione: il più bello e perfetto film sonoro, con
DOLORES DEL RIO

OLLA PRESERVA..?!
E' più facile e meno costoso prevenire che curare le malattie veneree.
«OLLA» comprovato il mezzo più sicuro.
(Autorizzato R. Prefettura di Milano N. 50330).

Che cosa intende per „Compresse di Aspirina" la voce del popolo?
L'insuperabile rimedio per calmare i dolori; e ognuno sa pure che soltanto le Compresse di **Aspirina** col marchio di garanzia, la „Croce Bayer", sono il prodotto originale che si è diffuso in tutto il mondo per la sua straordinaria efficacia contro le malattie da raffreddamento, i reumatismi e i dolori di ogni genere. Acquistando delle Compresse di **Aspirina** badate dunque sempre alla Croce Bayer che è riprodotta su ogni compressa.
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

UN SUPERBO E GRANDIOSO SPETTACOLO CINE - TEATRALE
OGGI al **TEATRO FENICE**
La Compagnia di Riviste e Operette
AURORA
presenta la sua più divertente e lussuosa esecuzione:
Cara Signorina!
Quattro quadri della **Casa editrice Mauro.**
Speciale interpretazione di:
JOLE MOLAIOLI **SANDRO TOZZI**
GINO BOSSI
Allo schermo:
Maria Korda - Harry Liedtke
PEGGY NORMANN - ERNESTO VEREBES
nel film di produzione «A. A. F. A.» di Berlino:
GRAN PRIX DELL'AMORE
Una artistica graziosa e divertente commedia realizzata con gusto squisito.
IL SUCCESSO AUTENTICO DELLA STAGIONE 1930-1931

Non basta una bella toillette, per completare l'eleganza occorre un paio di scarpe
Del-Ca
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 23
Filiale EMILIO FANO - Via Cavana 11 dirimpetto alla via Madonna del Mare
E' una grande occasione
che possiamo offrire belle scarpe cucite da uomo e da donna per sole lire
29.- e 39.-
Da TENNIS, scarpette di tela fina
da L. **10.-** a **15.-**
Scarpette di gran lusso a prezzi modicissimi
TUTTO NON SI PUO' ESPORRE, ENTRATE E TROVERETE LE SCARPE DESIDERATE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Triesto, Piazza Goldoni 1, telefono 86-44

VISITATE LE 8 VETRINE
Scarpe ragazzi a L. **18** — **S**carpe donna a L. **26** — **S**carpe uomo a L. **40** — **T**utte calzature moderne (non di blocco)
solo alla CALZOLERIA **TRIESTINA** 21 - Carducci - 21
8 - GRANDI MOSTRE - 8

La botte che investe il vinaio
Una mano e un piede schiacciati

Giovedì scorso l'oste Antonio Beacovich, di 38 anni, abitante in via del Bosco N. 18, fatto l'acquisto di una partita di vino, si recava insieme a un suo cugino, il mediatore Giovanni Beacovich, di 47 anni, abitante in via E. S. Piccolomini N. 5, a Visinada, per ritirare la merce che doveva poi essere spedita con un camion a Trieste.

Ieri mattina, aiutati da due braccianti, l'Antonio e il Giovanni Beacovich stavano caricando sul veicolo fermo in un podere attiguo alla Villa Bocchini, una botte della capacità di quattro ettolitri, quando questa, sfuggita alla presa, rotolò precipitosamente sul piano inclinato in modo da investire l'Antonio Beacovich e il conducente del camion. Mentre l'Antonio Beacovich riportava lo schiacciamento del piede destro, di due dita di una mano e delle lesioni al torace, il cugino di lui se la cavava con leggere contusioni alle mani e alle gambe.

Soccorso dai presenti, l'oste è stato accompagnato dal medico della località e quindi, con un'automobile di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Ritossa di Visinada, al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le ulteriori medicazioni, dopo le quali lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico. Il Beacovich guarirà, secondo la prognosi, in sei settimane.

Inciampi della strada. Verso le 12 di ieri, l'impiegato Giuseppe Cesar, di 24 anni, abitante in via S. Marco, N. 16, passava per la via Roma quando, inciampato nella sporgenza di una rotaia, è caduto malamente al suolo. Rialzato da un vigile urbano, il Cesar, che nella caduta aveva riportato una ferita al labbro superiore, è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria gli ha praticato alcune suture. Dichiarato guaribile in pochi giorni, il Cesar ha quindi potuto rincasare.

Dov'è finito l'anello d'oro?

La quarantacinquenne Rosalia Bassanese, abitante all'Alloggio Popolare di via G. Gozzi, recatasi giorni or sono in un'osteria di via del Bosco, vi trovava due donne con le quali s'intratteneva a chiacchierare. Poco dopo, nell'accingersi ad uscire dal locale, la Bassanese volendo pagare la consumazione e aperta la borsetta per prendere il portamonete, constatava con vivo stupore la scomparsa di un anello d'oro con pietre preziose. Sospettando subito autrice del furto una delle presenti, la derubata, fingendo di non essersi accorta del furto, salutava le due donne e uscita dall'osteria si recava a denunciare il fatto al Commissariato del distretto, che provvedeva tosto a inviare sul posto due agenti per far perquisire la presunta ladra. Ma nel frattempo le due donne si erano dileguate. Due giorni dopo, e precisamente l'altra mattina, mentre le speranze di ricuperare l'anello andavano svanendo, la Bassanese si incontrava per caso, nei pressi dell'Alloggio Popolare, con una delle due donne dell'osteria e dopo averla pedinata per un breve tratto di strada, la faceva fermare dal vigile urbano Giovanni Coronico. Tradotta al Commissariato di P. S. del rione, la presunta ladra è stata interrogata, ma ha protestato la sua innocenza. Tuttavia è stata trattenuta.

Un capitombolo dal cavalletto

Il vetraio Lodovico Pinchelli, di 23 anni, abitante al N. 209 in Pendice di Scorcola, ieri verso le 14.30, salito sopra un cavalletto per rimettere il vetro al lucernaio di una tettoia, perduto l'equilibrio è precipitato al suolo da circa due metri d'altezza e ha riportato varie lesioni al vertice del capo, alle gambe ed alle mani. Medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza, e giudicato guaribile in pochi giorni, il Pinchelli ha potuto poco dopo rincasare.

Per sfuggire a una disgrazia
ha un braccio fratturato

Ieri mattina verso le 11, il bracciante disoccupato Marco Rajovich, di 47 anni, abitante al N. 11 di via Malcanton, si trovava nel recinto del Puntofranco Vittorio Emanuele III, quando nei pressi dell'hangar N. 6, vistisi venire incontro alcuni carri ferroviari in manovra, e per non essere investito, si metteva a ridosso della banchina, ma nel movimento precipitato incespicava e cadeva al suolo in modo da prodursi la frattura del braccio destro. Rialzato da alcuni braccianti, l'infortunato è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso. Dichiarato guaribile in cinque settimane circa, il Rajosich è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

La disgrazia di un bimbo incustodito

Il bimbo quattrenne Francesco Micetich, abitante al N. 16 di via della Scalinata, stava passando ieri mattina dalla via del Rivo alla via del Molino a vento, quando, nell'attraversare la strada è stato urtato e atterrato da un'automobile diretta a velocità moderata verso piazza Garibaldi. Fermata la vettura, il conducente Antonio Jess, di 40 anni, abitante in via A. Domio N. 38, si è affrettato a soccorrere il piccino, il quale, nella caduta era andato a battere il capo contro il rialzo del marciapiede. Trasportato con la stessa auomobile investitrice all'Ospedale Regina Elena, il piccolo Micetich è stato medicato dal sanitario di turno, che gli ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite e alcune contusioni al torace.

Domenica e lunedì, feste di Pasqua, i nostri giornali usciranno regolarmente.

Furti continuati di materiale tipografico
L'arresto della donna dai molti caratteri

Da qualche settimana il direttore della tipografia del *Popolo di Trieste*, sig. Umberto Guadagno, riscontrava con sorpresa l'ammanco continuo di materiale tipografico. Poichè le sottrazioni si succedevano senza che si potesse individuare il colpevole, il Guadagno decideva di riferire la cosa al maresciallo Vecchiet, della squadra mobile della Questura. Iniziate le indagini, gli agenti procedevano all'interrogatorio di alcuni addetti alla tipografia e quindi al fermo di una donna incaricata dei lavori di pulizia, tale Maria Gregorich in Machne, di 56 anni, la quale, interrogata, finiva per confessare che in più riprese, si era impossessata di circa una sessantina di chilogrammi di caratteri, di interlinee e di altro materiale tipografico, che ella vendeva a prezzo irrisorio alla rigattiera Anna Klun di via Riborgo n. 25.

Gli agenti, operata una perquisizione nell'abitazione della Machne e nel magazzino della Klun, hanno rinvenuto e sequestrato gran parte del materiale tipografico trafugato. La Machne e la Klun sono state dichiarate in arresto e passate alle carceri dei Gesuiti. Altre due donne vennero denunciate per complicità e ricettazione.

Due sedicenni triestini arrestati ad Udine

UDINE, 3

Il maresciallo Filippini, della stazione dei carabinieri di Porta Aquileia, ha fermato a Cussignacco tali Vittorio Degrassi di Vittorio, di 16 anni, e Armando Zamparo fu Giacomo pure sedicenne, entrambi da Trieste, i quali dopo che da vari giorni dormivano qua e là per i fienili, avevano vendute le loro biciclette per 160 lire.

Interrogati, i due giovani finivano per raccontare di aver preso le macchine a noleggio da certo Palma, in via Parini, a Trieste, il giorno 28 marzo.

Camioncino investito da un'auto
Un ferito leggero

Ieri sera verso le 19 un camioncino, carico di mobili, al servizio della ditta Zerial, si dirigeva a velocità moderata verso la via Settefontane, ove si trovano i magazzini in cui i mobili dovevano essere consegnati. Percorsa la via A. Manzoni e giunto all'angolo della via dell'Istituto, l'autoveicolo è stato investito violentemente da un'auto privata. A fianco del conducente il camioncino sedeva il falegname Stanislao Cesar, di 17 anni, abitante al n. 48 di via del Molino a Vento, occupato presso la ditta Zerial, che in seguito all'urto veniva sbalzato a terra, mentre il conducente e le altre persone della macchina investitrice rimanevano incolumi al loro posto. Prontamente soccorso il Cesar è stato trasportato poco dopo con il camioncino, che non aveva riportato gravi danni, all'Ospedale Regina Elena ove gli è stata riscontrata una contusione escoriata al ginocchio guaribile in una settimana.

Un vetraio precipita da un tetto

Il vetraio Lodovico Purchelich, di 24 anni, abitante al n. 309 di Guardiella Scoglietto, si trovava alle 15 di ieri sul tetto del magazzino della Stazione ferroviaria di S. Andrea, ove doveva eseguire alcuni lavori di riparazione quando, mentre stava per mettere a posto una grossa lastra di vetro, perduto l'equilibrio, precipitava sulla via da circa cinque metri di altezza, in modo da riportare la frattura del malleolo destro, un ematoma alla fronte e contusioni in altre parti del corpo. Soccorso da alcuni manovali addetti alla stazione, il povero vetraio è stato medicato da un sanitario della Guardia medica chiamato telefonicamente sul posto, e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ove, avute le ulteriori medicazioni, è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Dovrà rimanere in cura, secondo la prognosi, per cinque settimane circa.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo di S. Sabba con gare di preparazione. Lunedì alle 18 si terrà in palestra l'annunciato convegno pasquale con sorprese. Il convegno è dedicato soltanto ai soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì 6 aprile gita alla volta di Postumia, per visitare le nuove grotte. Partenza alle 14 dai portici di Chiozza. Ritorno in città alle 20. Le grotte vecchie verranno percorse in trenino fino alla Grotta del Paradiso, poi, attraverso la galleria Bertarelli, si visiterà la Grotta Nera e l'abisso della Piuca. Le iscrizioni si ricevono in sede fino alle 20 di stasera.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica dalle 18 alle 24, nella sala maggiore del Circolo si terrà il trattenimento pasquale di danza per soci e amici.

C. R. F. Quis contra nos? Domani dalle 18 alle 24 solito trattenimento familiare di danza; a ogni intervenuto sarà dato gratuitamente un numero che concorrerà alla vincita di un grandioso uovo pasquale con sorpresa. Lunedì, seconda festa si danzerà pure dalle 18 alle 24. Questa sera si raduna la sezione bandistica per le prove.

Dopolavoro rionale R. Pitteri. La sezione escursionisti organizza per il pomeriggio di domenica una gita a Muggia Vecchia. Ritrovo alle 13.30 dinanzi alla sede; per i ritardatari alle 14.30 in piroscafo.

Dopolavoro Portuale. Oggi sabato, dalle 20 alle 24 verrà tenuto in sede un festino danzante. Domani, domenica e lunedì dalle 18 alle 23 soliti festini danzanti.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo nei locali di questa Società un trattenimento pasquale di danza al quale sono invitati i soci e i familiari.

Circolo Impiegati Pubblici. Lunedì alle 18, nella sala maggiore del Circolo, trattenimento familiare di danza per i soci.

Circolo impiegati commerciali. Gli iscritti al primo corso di tennis si trovino martedì alle 6 a Barcola per la seconda lezione. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso che si accettano fino alle 20 di martedì 7 corrente. Lunedì 6 corr. la sezione ciclo-turistica effettuerà una gita a Divaccia. Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di prenotarsi presso la segreteria fino alle 20 di questa sera. Domenica 5 e lunedì 6, dalle 20.30 in poi, dopocena familiare per soci e invitati.

Società Liutistica Euterpe. Oggi in sede (Via Leo 11, interno) si terrà un festino danzante con scherzi e sorprese, che terminerà verso le 2.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trovi questa sera alle 19.45 alla Stazione centrale. La squadra riserve si trovi lunedì alle 15 e la squadra allievi alle 13 dello stesso giorno.

S. Canottieri A. Bergamas. Domani in sede (via Crispi 7) due trattenimenti di danza per soci e simpatizzanti dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 23.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla gita sciatoria a Collina si trovino oggi alle 15 ai portici di Chiozza.

G. E.I.A. Stasera alle 21, in via dello Scoglio 29 (sala ex Benci) grande festino di danza in onore delle reclute della classe 1910, con giuochi, posta volante e premiazione della reginetta. Il premio è esposto nella vetrina della ditta Dei Rossi, in Corso Garibaldi.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 21 i soci in sede ad una bicchierata per festeggiare i consoci partenti per il servizio militare.

Circolo Impero. Domenica e lunedì gita pasquale degli sciatori a Reibel e Rifugio Nevea. Prenotazioni per i posti ancora liberi questa sera dalle 20 in poi in sede. Alle 20.30 sono convocati tutti gli iscritti alla gita pe raccordi. Stasera dalle 20.30 alle 24 si terrà nella sala maggiore del Circolo il solito festino danzante.

Sport Club Olympia. I cicloturisti dovranno trovarsi domenica mattina, alle 9 precise, in via Udine, da Cottur, ped partire alla volta di Udine, po rassistere alle gare su pista. I boys dovranno trovarsi alle 14.30 in campo Montebello. La II squadra nel medesimo campo alle 15.30.

U. S. «Stella Redenta». Gli escursionisti si trovino domani alle 13.30 in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) per recarsi a Capodistria. I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 8 sul campo di Montebello per disputare la partita del torneo «Coppa Pauletig» contro la squadra dell'A. S. «Sempre Avanti». Questa sera dalle 20 alle 4 del mattino, nella sala maggiore della sede sociale, si terrà un festino di danza.

G.E.M.M.A. Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita sul monte Erl (Artuise). Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5.

15

Otto ospiti

Georges Sim

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Con un gesto li invitava ad entrare, e poi chiudeva loro la porta alle spalle con una calma inalterabile.

Dava almeno da mangiare ai prigionieri?

La questione principale era quella. Se sì, Sancette aveva qualcosa da sperare. Gli restava almeno una possibilità di salvezza. Per dargli da mangiare bisognava bene che aprissero la porta!

Capiva di diventar ringhioso come un cane affamato. Nulla avrebbe potuto trattenerlo; anche se gli avessero puntato contro le canne di dodici revolvers, sarebbe balzato in avanti, sarebbe saltato addosso a chiunque si fosse presentato.

Ma che cos'era quel leggero sfregamento?

Aggrottò le sopracciglia, perchè provava un ribrezzo instintivo per i topi, e la sua situazione era abbastanza critica anche senza quelle bestiacce. E intanto il rumore si precisava. Si alzò in piedi, senza ricordarsi che la sua prigione era bassa, e battè violentemente la testa contro il palco.

— Corpo d'un cannone!...

Era furibondo; se la rifaceva con lo universo intero. Accese di nuovo la lampadina e illuminò il pavimento tutto intorno a sè.

Non vide topi, ma scorse una cosa che gli fece balzare il cuore di gioia. Di sotto la porta spuntava un pezzetto di carta bianca, che si muoveva da destra a sinistra. E, siccome non c'era vento nella prigione, nemmeno la più tenue corrente d'aria, era facile capire che dall'altra parte della porta c'era qualcuno che reggeva la carta e le imprimeva quel lieve movimento.

Sancette balzò in avanti, l'afferrò, la girò da tutte le parti e finalmente riuscì a leggere queste parole, scritte con una matita troppo chiara:

«Dove siete? - Mower».

Nient'altro!

— Che idiota! — esclamò Sancette. — Dove siete? che canzonatura.

Ma non pensava nemmeno a quel che diceva. Sentiva il bisogno di parlare per sfogare in qualche modo quella sua gioia repentina.

Gli venne un'idea.

— Chi c'è? — domandò a mezza voce avvicinandosi alla porta.

Nessuno rispose, e tuttavia qualcuno si muoveva, di là.

— Siete voi, Mower?

Nulla. Si sentiva soltanto una respirazione leggera.

— Debbo rispondere col medesimo mezzo?

Lo stesso silenzio. Sancette cominciava a perder la pazienza. Si frugò in tasca, ne trasse un lapis e scrisse sul pezzetto di carta medesimo:

«*Nella cantina: ma per carità sbrigatevi.*»

Lo scritto si leggeva appena, perchè il poliziotto aveva le mani intirizzite dal freddo. Sancette fece scivolare sotto la porta il foglietto, che fu subito afferrato, e lo tenne stretto ancora per un momento, mentre dall'altra parte si faceva lo stesso. E, cosa strana, quel semplice contatto gli dette un po' di conforto.

Che cosa avrebbe pagato per saper chi c'era in cantina...

Ma perchè il messaggio non diceva nulla? Chi mai poteva essere? Mentre il foglietto spariva, il prigioniero si sentiva il cuore gonfio: tese l'orecchio, sperando di udire un rumore di passi. Ma lo sconosciuto se ne andò con una leggerezza incredibile.

— Non è certo il conte... A meno che quel pezzo di carta non costituisca un tranello. Ma un tranello destinato a chi? No, non c'è senso comune a pensarlo. Karl? Supporre che quel vecchio tradisca il suo padrone? E' addirittura inverosimile.

— Mower non è di certo; se no avrebbe risposto. E neppure il signore o la signora Pijpekamp; a meno che... Sembra che Karl abbia una figlia, ma non l'ho mai vista e mi immagino che debba assomigliargli... In ultimo c'è Elina.

Questa era l'ipotesi più consolante. Ma se era lei, perchè non aveva parlato? E perchè doveva fare il gioco di Mower contro il proprio padre?

— No! non vale la pena di far tante supposizioni. Poi si saprà chi è.

Come mai Mower non correva più presto in suo soccorso? Eppure ne dovevano essere passate delle ore, dacchè era prigioniero. Tant'è vero che il calore del suo corpo aveva già avuto il tempo di intiepidire l'atmosfera della prigione, che, se non si poteva dir tiepida, non era più gelida come in principio. Certamente la lampada elettrica non avrebbe funzionato a lungo. Non mandava più che una luce rossastra. Eppure non si risolveva a spegnerla, tanta era la speranza di scorgere un altro pezzo di carta.

Dal momento che Mower era in possesso della risposta, perchè non si affrettava a scrivergli, per metterlo al corrente dei tentativi che stava per fare?

Spense la lampada, ma ogni cinque minuti la riaccendeva per un secondo, tanto per far luce in fondo alla porta.

Ma non vedeva, non sentiva più niente. La sua esaltazione cadde a poco a poco.

— Dovrebbe essere qui da un pezzo. Che cosa può aver da fare? Ah! questi inglesi, con la loro flemma!...

Aveva il tramito addesso: stava per ammalarsi davvero di freddo. Non si avvedeva nemmeno più di aver fame: sentiva soltanto il freddo.

— Se non fa presto, quando arriva mi troverà in un bello stato...

Si era di nuovo disteso sul pavimento. La lampada non funzionava più; ma, fortunatamente, gli rimaneva qualche fiammifero.

Tornò a domandarsi se in quel foglio non gli fosse stato teso un tranello. A meno che non fosse stato un mezzo abile, ingegnoso, e d'una crudeltà raffinata per torturarlo.

Il conte era abbastanza diabolico per inscenare una commedia di questo genere; per procurargli delle alternative di speranza, fargli attendere palpitante la salvazione e poi...

Ad un tratto gli parve di sentire un rumore di passi dall'altra parte della cantina. Si camminava senza prendere le più elementari precauzioni per non farsi sentire: e questo lo spaventò. Poi qualcuno battè col pugno alla porta.

— E' Karl: non si scorda di Sancette.

La porta fu scossa violentemente.

— Siete là?

Era la voce di Mower.

— Per bacco! Son qua. Presto! avete la chiave?

— No, ma la serratura non mi sembra troppo complicata. C'è una catena di sicurezza e un chiavistello: mi ci vorrebbe una lima.

— Fate presto per carità!

— Il tempo di correre all'albergo a cercare questo arnese.

— Ditemi, Mower...

— Ascolto.

— Una domanda sola. Che ore sono? L'altro si mise a ridere.

— E' la cosa che vi sta più a cuore in un momento come questo? Sono le tre del mattino.

— D'un'altra notte, naturalmente.

— Che volete dire?

— Non della notte in cui sono stato rinchiuso...

— Si capisce.

L'inglese s'allontanò. Sancette si sentiva meglio ora che aveva preso contatto con la vita reale.

Mower non aveva compreso quella preoccupazione dell'ora perchè non era mai stato prigioniero.

— Egli va e viene come se il castello fosse vuoto. Purchè non lo fermino per via.

A questo pensiero si sentì stringere la gola. Gli andirivieni di Mower sarebbero stati notati. Gli sarebbe impedito di tornare...

Si sentì un rumore di passi.

— Siete voi?

— Naturalmente. Pazienza.

— Sono andati via?

— Non ne so nulla.

— Come! Non sapete se...

— Non so nulla di nulla. So che sono nel castello, che nessuno mi sbarra il cammino. Pardon. M'ingannavo...

Si sentiva il sordo sfregamento della lama che rodeva il ferro.

— C'è qualcuno; la persona che ha fatto passare sotto la porta il biglietto.

Sancette sorrise: si aspettava di sentir pronunziare il nome d'Elina.

— Una giovinetta.

Il prigioniero sorrise con maggior tenerezza.

— Una specie di ragazza sorda e muta, che dev'essere figliola dell'intendente. Sorride di continuo, eppure bisogna convenire che è graziosa. E quando si prende la precauzione di parlare a cenni, capisce all'incirca ciò che si dice.

Il chiavistello cadde in terra.

Con un balzo Sancette fu sulla porta.

— Ouff! — disse — prima di tutto un po' di fuoco e una bevanda calda.

Si precipitò verso la scala, ma si reggeva tanto male in gambe, che sarebbe caduto, se Mower non l'avesse sorretto.

— Verrete all'albergo. Vi entrerete senza far rumore. Io vi preparerò un «grog» in camera mia con la macchina a spirito.

Anche fuori dovette sorreggerlo. Sancette aveva le labbra livide, le palpebre infiammate.

— Amico mio! — disse. E cercava di sorridere: ma aveva le lacrime agli occhi. Rimanere per quarantotto ore in una cantina non era poi una cosa straordinaria. Ma col freddo e col resto...

Come si sentiva turbato! Guardava il cielo pallido, la luna, le cime degli alberi.

(Continua)

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Rocco, dal marito Augusto Rocco lire 100, dalla famiglia Battera lire 50, dall'ing. Attilio Toselli e figli lire 50 pro Congr. di Carità; da Rino Alessi lire 50 pro O. N. B.; da Emanuele Segrè lire 20, dal dott. Ruggero Polacco lire 20, da Bruno Lobba lire 15, da Bruno Leoni lire 15, da Pietro Milanese lire 15 pro Congr. di Carità; da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro Casa R. B. di Opicina.

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, dai componenti l'Ufficio di polizia annonaria lire 150 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Gina Trampus lire 10, dal dott. Massimo Curmay lire 5, dal dott. Ugo Macchioro lire 5, da Diomede Benco lire 5, da Umberto Fonda lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Politis, dalla famiglia Cubretovich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Benvenuti e Khouri lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per commemorare la morte del compianto cav. uff. prof. Nicolò Cobolli: F. Stacco lire 10, E. Lange-Lazio lire 5, L. Mosetti lire 5, E. Conzina lire 5, L. Canon lire 5, Russiani lire 5, L. Stefeselli lire 10, E. Toffolo lire 5, G. Marchi lire 5, G. Destradi lire 5, L. Duse lire 5, A. Tamaro lire 5, A. Berani lire 10, R. Neri lire 10, Busioli lire 10 pro O. R. B. R. Pitteri».

Per onorare la memoria di Anna Loser, da Luciano C. Bertumè lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, da Edgar e Giorgio B. Spence lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried, dagli zii e cugino Brandi (Milano) lire 50 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del farmacista Raimondo De Santi, dai colleghi De Colle, dott. Rossetti e Calvi lire 45 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del direttore Deutschländer, da un amico della scuola lire 100 pro Scuola Evangelica.

Da Giovanni Lorenzi lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni (pranzo pasquale).

Dal dott. Antonio Chersi lire 50 pro Guardia Medica.

In ricorrenza della Pasqua, da A. C. lire 20 pro Congr. di Carità.

D. N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Graziali in concorso per vedove e orfani di tranvieri. Le Tranvie Municipali comunicano che anche quest'anno in occasione del Natale di Roma, verranno assegnati dal Fondo graziali e sussidi alle vedove ed orfani di tranvieri venti graziali di lire 250 ciascuna a favore di vedove bisognose e meritevoli di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'Azienda per almeno 5 anni. Le domande di concorso da redigersi su carta semplice dovranno essere presentate alla Direzione dell'Azienda non più tardi del giorno di giovedì 16 aprile e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) attestato di povertà; 2) certificato di buona condotta di data non superiore ai 3 mesi; 3) stato di famiglia; 4) certificato di cittadinanza italiana; 5) altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza. Hanno diritto di concorso solamente vedove di tranvieri decessi in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 e con una anzianità non inferiore ai 5 anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918; la distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro Tranviario in Via Giulia n. 90, in ora da stabilirsi.

Un tè in onore degli ufficiali delle R.R. Navi al Circolo Marina Mercantile. Lunedì 6 corr. dalle 19 alle 21, sarà dato al Circolo Marina Mercantile un tè danzante in onore degli ufficiali delle R.R. Navi che si trovano attualmente nel nostro porto. I soci e i possessori degli inviti permanenti sono invitati d'intervenire numerosi.

Il Circolo Artistico ad Aquileia. Domenica 12 aprile avrà luogo la 1.a gita sociale del Circolo Artistico alla volta di Aquileia. Quest'anno si celebra il millenario della Basilica e il decimo annuale dei Militi Ignoti. Il Circolo Artistico, certo di fare cosa gradita ai soci, ha organizzato una gita alla volta di quella vetusta città, dove con la guida del chiarissimo prof. Brusin, direttore del R. Museo Archeologico, verranno illustrati i monumenti romani di quella che un tempo fu considerata la seconda Roma. Comodi autotrasporti saranno messi a disposizione dei soci, i quali si riuniranno al pranzo sociale a Cervignano, dove la patriottica Associazione «Pietro Zorutti» aprirà nel pomeriggio le sue sale per un tè danzante ai partecipanti alla gita.

Prenotazioni e schiarimenti si ricevono alla segreteria del Circolo Artistico tutti i giorni fino a venerdì 10 corr.

Festino alla Ginnastica. Lunedì dalle 18 alle 22 si terrà nella palestra sociale un trattenimento di danza, riservato ai soci e signore. A tutti gli intervenuti verrà offerto un simbolico dono pasquale. I soci che tanto assiduamente hanno frequentato i trattenimenti della stagione, non mancheranno di accorrere lunedì alla Ginnastica a passare alcune ore liete e serene.

L'attività della Cassa Circondariale di malattia. La Direzione della Cassa Circondariale di malattia comunica che il numero medio degli assicurati presso la Centrale di malattia di Trieste e le sue agenzie, nella settimana 13 (dal 22 al 28 marzo 1931) fu di 53.438; il numero medio giornaliero degli assicurati, inabili al lavoro, in cura presso le ambulanze nella stessa settimana, fu di 1592. Nello stesso periodo si ebbero nelle ambulanze, 15.359 presenze di affiliati a 8970 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio si ebbero nelle ambulanze 189.568 presenze di affiliati e 117.349 presenze di familiari.

Nelle cliniche (chirurgica, venerologica e tisiatrica) furono presenti, giornalmente, in media 34 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 17 operazioni.

Furono erogate lire 82.476.55 per sovvenzioni e precisamente: lire 79.458.55 per malattia, lire 1740 per parto e lire 1890 per sei casi di morte. Dal 1.o gennaio, la Cassa Circondariale di malattia pagò complessivamente lire 1.072.121.25 per sole sovvenzioni.

Gite per mare. Domani e lunedì avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana

Da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 12.10 (diretto; 14.30 (Ospizio e Ancarano); 14.45 (diretto); 18 (Ospizio); 20 (diretto).

Da Capodistria per Trieste, alle: 6 (Ospizio); 9 (diretto); 12.30 (diretto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ancarano e Ospizio); 19 (diretto)

NB. Lunedì il piroscafo delle ore 14 da Trieste toccherà soltanto l'Ospizio e così pure quello delle ore 17 da Capodistria.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14*, 14.45, 16.15*, 17.35, 20.15 e 21.5*.

Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 12*, 13.45, 15.30*, 17, 19.30 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 tocc. S. Rocco e 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Lunedì 6 aprile, II festa di Pasqua, il piroscafo «Itala» effettuerà, tempo permettendo, le seguenti gite alla volta di Strugnano, per la visita di quel Santuario.

Da Trieste (radice del Molo Bersaglieri) alle 7.35 e 12.05 da Strugnano alle 13.35 e 18.20.

Ai visitatori dell'Ospizio e di Ancarano La Società Capodistriana di Navigazione avverte che il servizio per l'Ospizio e Ancarano verrà fatto domenica prossima ad ore 14 (con toccata anche all'Ospizio. La corsa delle 14.45 sarà diretta per Capodistria. Il lunedì lo stesso, esclusa la toccata ad Ancarano.

Con il piroscafo «Itala»

Domenica 5 corr.: Per Isola alle: 8, 12.5, 14.45, 19.15, 21.30 (event.); da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.15 (event).

Lunedì 6 corr.: da Trieste per Strugnano-Isola, ore 7.35; per Isola-Strugnano alle 12.5 e 14.45; per Isola alle 19.45 e 22. Partenze da Isola alle: 6.40, 9, 13.10, 18, 21 (event.); partenze da Strugnano alle: 13.30 e 18.3o.

La Borsa di Trieste

aprile	2	3	aprile	2	3
Rend 3½	72.75	72.70	Cussino	163	163
Cons 5% / Littorio	83.25	83.15	Martinol	68	68
			Merid	894	894
Obbl Ven	80.10	80.-	Tremuda	195	195
B Tre nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan Sava	240	240	Tram	165.50	165.50
Fo A V 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1311	1312	Cant S A	75	75
B C I	402	402	Fram	25	25
Credito	702	702	Fin Cosu.	72	72
B N Cred	57	57	Cem Da.	463	163
B Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred Pop	[illegible]	265.50	Spalato	130	130
Generali	3885	3875	Istr Cem	52	52
Ass Ita.	552.50	552.50	Kerka	172	172
Infortun	1700	1691	SELVEG	450	450
Riun A	1495	1495	S T El G	34	34
Riun B	1490	1490	Gas Roma	760	760
Sicurta	91	91	Ilva	191	191
Adria	29	29	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	St Nav	75	75
Cosulich	84	84.50	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71	71
Libera T	50.50	50.50	Terni	390	390
Istria T.	204.50	204.50	Tergeste	1195	1195
Lloyd T	560	560			

Mercato inattivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.80; New York 19.075. Francia 74.92; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75 Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333 Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 210. Vienna 268.75; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/IV: L. 368.40 (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 224, 160, 225, 182; giovani coperta in 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 54, 69, 65, 67; fuochisti 207, 223, 181, 224, 182; carbonai 88, 118, 113, 119, 114; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 54, 5, 7, 8; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl 30, 31, 36, 37, 39; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 25, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 48, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 46; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Isidoro.

NASCITE (2 aprile 1931): Legittimi Granieri Dario di Michele; Micheli Nedda di Marino; Suban Teodora di Lodovico; Barzan Ornello di Luigi; Viozzi Giuseppina di Emilio; Mict Giordano di Giuseppe; Scodellaro Lucio di Umberto; Taucer Edoardo di Giuseppe; Verziera Lucia di Carlo (d. t. 13 dicembre 1930); Miclavez Franco di Giuseppe.

DECESSI: Suman ved. Sanzin Antonia a. 82; Cremesnik ved. Belibar Maria a. 72; Zimolo Francesco a. 72; Stanigin Rose Teresa a. 72; Gregorcich Giustina a. 24, Jamsek Maria a. 78; Bigallo Mario a. 7; Mateulich in Zobez Maria a. 32; Brazzatti in Aiello Angela a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Montiglia Giuseppe, impiegato e Rubinzahl Italia, impiegata; Ricci Gio Benedetti Paolo, commesso e Tron Giulia, impiegata; Zanchi Virgilio, commerciante e Ravalico Gioconda; Torri Guido, falegname e Braiko Natalia; Piano Federico, pubblicista e Gennari Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Dodich Romano, cameriere marittimo e Colussi Nicolina; Saitti Luciano, cuoco marittimo e Golec Valeria.

NASCITE (3 aprile 1931): Legittimi: Udovich Maria di Antonio (d. t.); Pezzi Edda di Galliano (d. t.); Brancale Damiano di Giuseppe; Trizio Teresa di Leonardo (d. t.); Sossi Federico di Federico; Zorn Mario di Giuseppe; Marculli Giuseppe di Michele. Illegittimi: maschi 2, femmine 3. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Appel Emilio a. 60; Cumin in Medeot Cristina a. 69; Klais in Rocco Anna a. 62; Petronio Giovanni a. 66; De Grandis Silvana g. 14; De Santi Raimondo a. 62; Pelz Giovanni a. 37; Gnot Guido a. 33.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Merlo ghibellino.* Due anni or sono fu celebrato il millennio della fondazione di S. Daniele nel Friuli. Infatti, secondo la tradizione, fu nel settembre del 929 che sorse una chiesetta dedicata a San Daniele di cui si conservano ancora un rozzo portale ed una scultura, primo nucleo attorno al quale furono elevati poi il castello e la larga cinta di mura e di torri.

Studente privato. Al caso suo fanno i volumi di ragioneria generale del prof. De Gobbis. Monografie speciali ne troverà poi nella «Biblioteca di ragioneria», diretta dal Rota, che potrà consultare presso le librerie locali.

Un profano. La via più breve per recarsi nel Cile è quella percorsa dai piroscafi della «Hapag». Prossime partenze da Amburgo: 18 aprile - 2 maggio; arrivi a Magellano: 16 maggio - 30 maggio. Prezzi: II classe Lire sterline 40; II classe economica Lire sterline 30; III classe Lire sterline 25. Trieste - Amburgo: per ferrovia, II classe Lire it. 483.60; III classe, Lire it. 305.20.

Preoccupata. Per essere in regola lei potrebbe dire al padrone di casa che non è in grado di pagare tutto l'importo in una volta e che, se lui non ha nulla in contrario, preferisce andarsene.

Una futura damina. Le presentazioni in questo caso sono molto semplici: un comune biglietto da visita che si consegna all'usciere. Capirà bene che la persona alla quale lei si presenta o per informazioni o per ottenere un favore, e tanto più se è, come dice lei «una personalità», ha il diritto di sapere con chi parla.

M. F. Roma. Scriva direttamente alla Casa editrice dott. Suttora, Guglielmi e C., Trieste, via G. Rossini 12-I, che provvederà a spedirle il volume richiesto. Il primo volume, «Trieste e dintorni», costa lire 60.

Cosmo. 1) Perchè un minorenne ottenga la correzione del cognome in forma italiana basta che la persona la quale ne ha la tutela presenti o mandi alla Prefettura una lettera, su carta non bollata, chiedendo che il cognome del tutelato sia modificato nella forma desiderata ed indicandone i dati personali: nome e cognome, paternità e maternità, data e luogo di nascita. Non occorre altro. La Prefettura invia la lettera all'Ufficio anagrafico, il quale provvede a controllare l'esattezza dei dati e ad accertarsi se il richiedente è cittadino italiano. 2) Il proverbio «Audaces fortuna iuvat» deriva dal verso incompleto (emistichio) 284 del libro X dell'Eneide di Virgilio: «Audentes fortuna iuvat». Il detto «Natura non facit saltus» fu attribuito da alcuni a Linneo, da altri a Leibnitz. Sembra però che lo si sia trovato per la prima volta nel «Discours véritable de la vie et mort du géant Theutobocus» ristampato dal Fournier. 3) Quasi tutte le maggiori opere di quei filosofi sono state tradotte in italiano. Le potrà consultare in ogni buona libreria. 4) Acquisti qualche libro di pensieri e sentenze, di proverbi e citazioni. Ce ne sono parecchi e buoni.

— ? L'attuale legislatura, che porta il numero XXVIII, fu inaugurata il 20 aprile del 1929.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Esso

IL CARBURANTE D'OGGI

Provatelo oggi, giudicatelo apprezzate voi stesso l'aumento di potenza e di velocità che solo Esso vi dà.

Esso

il super carburante

L. 31—1002

FORNITO DAI PRODUTTORI DI LAMPO BENZINA SUPERIORE.

Le mani gentili

e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.50 cadauna.

CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO

Stabilimento Farmaceutico alla Madonna della Salute TRIESTE S. Giacomo

Per i sofferenti di STITICHEZZA

Solo le erbe vi guariranno dalla vostra STITICHEZZA e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY

(formula dei Padri Trappisti)

è il purgante che dovete prendere. In esso sono raggruppate al naturale 10 delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. L. 6 la scatola di 10 dosi. Deposito: Farmacia VIELMETTI, Piazza Borsa

Acqua di Roma

Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 — Trieste A. CASTRO, via S. Nicolò 18 — Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Oggi all'EXCELSIOR

una première di grande attrazione col fulgido capolavoro sonoro e cantato, meraviglia di eleganza fantasmagoria ed eccentricità

Cercatrici d'oro

Commedia brillante-sentimentale, che mostra gli aspetti più interessanti dell'anima della donna moderna. Principale interprete la bellissima e seducente

ANNA PENNINGTON

Altri interpreti:

Nancy Welford - Conwey Tearby

Le focacce di Trippatonda

Cartoni animati

ACHILLE GENTILLI

Via Carducci 13, 19, 28

OGGI

V.GILIA DI PASQUA

offriamo le seguenti grandi occasioni:

Nel nostro nuovo negozio di Via Carducci 13 mettiamo in vendita grandi partite CALZE.

Per bambini da L. 0.30 in poi
Per donna » 0.75 »
Per uomo » 0.95 »

Nel nostro negozio di Via Carducci 19 vendita straordinaria di

CAMICIE confez., da uomo da L. 6.90 in poi
MUTANDE conf., da uomo da » 2.95 »

Approfittate di questi prezzi eccezionali fino ad oggi mai praticati!!!

Ripetiamo

Si apre la scatola, si versa il contenuto in una pentola, si aggiunge un mezzo bicchiere di latte o di buon brodo, si lascia bollire e poi si serve in tavola così com'è oppure con crostini di pane Così si prepara la Zuppa Cirio

ACME

La canzone dell'amore al Gran Cine Massimo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dall alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fina, conoscenza inglese, francese occuperebbesi prontamente. Tosti, Ponziana 5, II p. 36816 A

RAGAZZA friulana 21enne, tutto fare, pratica cucinare, offresi. Rivolgersi via Crociferi 5, portinaia. 36380 A

SIGNORA fidata, perfetta massaia, offresi governo casa, persona sola o piccola distinta famiglia. Cassetta 14069 A Unione Pubblicità. 14069 A

SIGNORINA parla tedesco, boemo, buonissimi attestati offresi quale cameriera oppure governante, preferibile fuori Trieste. Rivolgersi Zonta 5. I. agenzia. 67544 A

VEDOVA tedesca con bambina, pratica tutti lavori di casa cerca posto presso persona sola. Cassetta 14039 A, Unione Pubblicità. 14039 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERE, domestiche, dame compagnia, governanti, prestaservizi, cuoche, cercansi. Zonta 5, primo. 14089 B

A coniugi: moglie prestarservizi, marito piccoli lavori giardinaggio, darebbesi gratis camera, cucina. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 36896 B

CUOCA perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67582 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14097 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 36902 B

RAGAZZINA per condurre a passeggio bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36877 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere con cauzione. Cassetta 14032 C, Unione Pubblicità. 14032 C

ANZIANO competente assicurazioni, ottimi certificati, referenze, offresi a importante società per organizzazioni o sub agente, città provincia. Dirigere Cassetta 14080 C Unione Pubblicità. 14080 C

CHAUFFEUR meccanico, passaporto Europa offresi. Cassetta 13051 C, Unione Pubblicità. 13051 C

CONTABILE bilancista, serio, referenze primarie, offresi per tenuta libri legali impianti contabilità corrispondenza commerciale ad ore. Dirigere Icardi, via Donadoni 4, III. destra. 14079 C

GIARDINIERE con buoni attestati, marito e moglie, offresi posto stabile. Indirizzo Piccolo. 67598 C

GIOVANE distinto offresi praticante ufficio indirizzare Muglieri, Gatteri 12, Trieste. 36898 C

ODONTOTECNICO desideroso migliorare condizioni, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 14073 C Unione Pubblicità. 14073 C

RAGIONIERA praticissima dattilografa corrispondente offresi miti pretese. Cassetta 14068 C Unione Pubblicità. 14068 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 14088 CC

A. SARTO confeziona vestiti, impermeabili, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28 mezzanino. 36778 CC

PITTORE stanze, tinte moderne, lire 30. Cassetta 14070 CC Unione Pubblicità. 14070 CC

SPECIALITA' ondulazioni permanenti lire 60. Via Broletto n. 2. 36370 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- D

A. RAGAZZO falegname pratico sega circolare cercasi. Indirizzo Piccolo. 36883 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cercasi. Strada Guardiella 44, S. Giovanni. 36861 D

BARBIERE mezzo lavorante bravo cercasi. Coroneo 4. 36873 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cercasi. Via Montorsino 11, Roiano. 67597 D

BARBIERE mezzo lavorante e ragazzo cercansi. P. Sansovino n. 8, Sandro. 36839 D

Eccezionale

DONO per la PASQUA

Ancora oggi soltanto
fino le 19.30 irrevocabilmente, concediamo lo sconto del

25%

su tutte le nostre merci marcate ai ben noti prezzi fissi

Approfittate di questa ottima occasione

Vasti assortimenti nuovi

MAGAZZINI WEISS S. A.

TRIESTE - CORSO VITT. EMAN. III, 7

MARIA BASILIADIS - SANDRINI in unione al marito ALESSANDRO, partecipa, profondamente addolorata, la morte del proprio cugino

avv. EUGENIO POPOVICH-D'ANGELI

garibaldino e reduce delle patrie battaglie, decorato al valore militare;
già Ministro plenipotenziario di S. M. il Re del Montenegro presso S. M. il Re d'Italia;
cav. di gr. cr. dell' Ordine della Corona d'Italia, dell' Ordine dell'Impero britannico e di quello di Danilo I, comm. della Legion d'Onore, ecc. ecc.

il quale chiuse oggi serenamente la sua nobile vita tutta dedicata all' immenso amore per la Patria.

Le disposizioni per i funerali verranno comunicate separatamente.

Trieste, 3 Aprile 1931-IX.

ANNA ROCCO

cessò di vivere il mattino del 2 aprile. Dà il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il dolente marito **AUGUSTO** in unione alle famiglie **BATTERA, TOSSELLI TOSSI.**

Trieste, 4 aprile 1931 - IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Bartolomeo Pecchiar

scalpellino

si spense serenamente ieri dopo lunga e penosa malattia all'età d'anni 56, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **CATERINA**, i figli **ANTONIO, GIUSEPPE** (assente), **GIOVANNA, ALBINA** e **ANNA in RUMETZ**, la nuora **GIUSEPPINA**, il genero **CARLO**, i nipoti e parenti tutti che accasciatissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 5 corr. alle ore 16.30, partendo dalla casa n. 106 di S. M. Madd. inf. (Via Costalunga).

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

Ieri, dopo breve malattia spirava

RAIMONDO DESANTI

farmacista - pubblicista

Accasciati dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie **LUIGIA**, i figli **GIORGIO** con la moglie **ANNA** e la figlia **GINA, ADA** (assente), **GEMMA, dott. UGO** con la moglie **MALCY** e la figlia **LAURA, MANLIO** con la moglie **EDMEA** (assenti), **PIERTULLIO** e **JOLANDA** col fidanzato **MARINI**.

I funerali seguiranno oggi 4 aprile alle ore 16, partendo da via Zanetti 10.

Trieste, 4 aprile 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

La **CASSA CIRCONDARIALE DI MALATTIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del suo benemerito farmacista

RAIMONDO DESANTI

che per lungo tempo prestò la sua opera proficua ed attiva presso l'Azienda farmaceutica dell'Istituzione.

Trieste, 3 aprile 1931 - IX.

GARZONA modista cerca prontamente Modisteria, Giulia 29. 36874 D

GIARDINIERE dalle 7 alle 10 giornalmente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67583 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Alessandro Vittoria N. 4. 14090 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Broletto 2. 36869 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Riva Grumula 18, Perrone. 36907 D

MEZZO lavorante barbiere per il sabato cercasi. Via Riborgo 17. 36863 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cercasi. Felice Venezian 15. 9663 D

PARRUCCHIERA pratica. Via S. Michele N. 36. 36885 D

PEUGEOT 5 HP, cabriolette nuova, vendesi. Negozio Radio, Ferriera 5. 67586 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via del Rivo 20. 67610 D

QUATTORDICENNE civile accompagnato genitore cercasi. Settefontane 11. 67581 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi piazza Donota 1. 36862 D

SIGNORINA praticante, buona conteggio, stenografia, iniziali lire 100 assumesi. Cassetta 14077 D. Unione Pubblicità. 14077 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto, paraggi Ospedale-XX Settembre cerca persona anziana. Offerte Timeus 8, terzo. 67624 E

MATRIMONIALE uso stanza pranzo, cucina, non oltre terzo piano, cercano distinti coniugi, paraggi XX Settembre. Offerte 13046 E. Unione Pubblicità. 13046 E

MOBILIATA ingresso libero, centrale cercasi stabile. Cassetta 14074 E. 14074 E. Unione Pubblicità. 14074 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA semilibera, soleggiata affittasi. Bramante 2, II. 36906 F

A. CAMERINO affittasi. Toti 19, quarto. 67601 F

A. MATRIMONIALE, ariosa, luce, grande affittasi. Venti Settembre 23, I, Clamer. 36903 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Tesa 7, III. 67595 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Crispi 15, terzo. 35881 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Battisti N. 33, II piano, porta 8. 36894 F

CAMERA vuota, grande, ingresso libero affittasi. Toro 12, I, davanti. 36900 F

CAMERE vuote, comodo cucina, affittansi. Maiolica 8, I, destra. 36976 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina, luce, gas, acqua affittasi soltanto coniugi. Androna C. Colombo 7, p. 26. 67524 F

MOBILIATA con salottino, elegante, ingresso libero, affittansi. Via Udine 20, I, destra. 36894 F

PENSIONE lire 10 giornaliere, cucina piemontese, bolognese, ambiente distinto, offresi. Rivolgersi negozio Bosco, via Battisti 14. 36862 F

STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi a persona sola, eventualmente coniugi. Via Ginnastica 33, I. 36367 F

STANZA elegante affittasi, miti pretese. Venti Settembre 51, III, destra, dalle 9-16. 36964 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, porta 16. 36875 F

STANZA mobiliata affittasi. S. Apollinare 4, II, portinaio Venier. 36878 F

STANZA mobiliata, due letti, una vuota affittansi. Madonnina amare 3, II. 9664 F

STANZA bellissima affitto. Corso Garibaldi 21, II, porta 10. 36892 F

STANZA ingresso libero scale, prezzo convenirsi, affittasi. Via Udine 49, II, p. 10. 36901 F

STANZE due e cucina, affittansi prontamente. Via Fabio Severo 68. 67589 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. ABILISSIMO insegnante lunga, fruttuosa carriera, specialista insegnamento elementare, garantisce accelerato, ammirevole profitto. Miti pretese. Ottime referenze. Darebbe lezioni recandosi domicilio. Inviare indirizzo: Drogheria Aiza, Battisti 15. 14076 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto o danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4, (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo.

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero biondo, smarrito. Mancia portandolo Viale III Armata 18. 14091 H

CANE Foxterrier bianco, maschera nera, smarrito. Rinvenitore porti Piazza Cornelia Romana 3, quarto. 36905 H

DOCUMENTI circolazione vettura smarriti. Rinvenitore pregato avvisare Ford Motor Company, Hangar 27. 36971 H

QUELLA persona che venne vista prendere erroneamente pacchetto dimenticato re nerdì tram 11, pregata portarlo Michelangelo 22, II, verso mancia. 36899 H

RUOTE due, raggi, gommate, smarrite percorso Trieste-Gorizia. Mancia portandole Direttissime Trieste-Fiume, via Ghega N. 2. 67607 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. CAMERA vuota, grande (3 finestre) centro, luce, affittasi ufficio, lavoratorio, eventualmente comodo cucina. S. Nicolò 28, terzo. 36366 I

A A. NEL nuovo fabbricato vicino al palazzo delle Poste, fronteggiante le vie Geppa, Galatti e Trento, per il primo luglio saranno disponibili per vendita o affitto, meravigliosi negozi ed uffici, nonchè lussuosi appartamenti da cinque a sei stanze, con l'aggiunta di svariati accessori, come loggie, terrazze, poggiuoli, auditi, anticamere office, cucine e bagni, completamente arredati, oltre alla lavanderia e servizi vari all'ultimo piano. Informazioni: Polacco, via Zudecche N. 1, telefono 84-19. 1279 I

APPARTAMENTI 5 stanze camerino bagno, posizione via Rossetti, prospettanti villa, affittansi per 1.o luglio. Cassetta 13998 I, Unione Pubblicità. 13998 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, affittasi. Alfieri 13 A, Roiano, portinaia. 67600 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Boccaccio 3, I. 36897 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, altro con bagno; accessori, centro, affittasi 1. luglio. Informazioni: Studio, Trenta Ottobre 15. 67621 I

QUARTIERE da due stanze, camerino e cucina, oppure 4 stanze, bagno e cucina, affittasi prontamente in villa, Barcola Riviera 90, 2 minuti dal capolinea tranviario. 67603 I

QUARTIERE due stanze, cucina, 200 mensili, affittasi. Rivolgersi via Battisti, pescheria, dalle 9-12. 36391 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70; più grandi, villette, affittansi. Slataper 26. 67511 I

QUARTIERINO camera, dispensa, cucina, soleggiato, affittasi a due persone, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 14081 I, Unione Pubblicità. 14081 I

QUARTIERINO vuoto oppure mobiliato, 2 camere, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi a Roiano. Offerte Cassetta 13067 I, Unione Pubblicità. 13067 I

QUARTIERINO bellissimo, soleggiato, adatto sposi, affittasi prontamente. - Via Donadoni 1. 36903 I

TETTOIE piccolo ufficio, fondo 450 m. q. affittansi prontamente, paraggi Posta centrale. Telef. 54-11, dalle 14 alle 15. 99666 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO media grandezza, preferibile con ufficio, scansie, cercasi prontamente. S. Francesco 29, primo. 14083 L

QUARTIERE soleggiato, in villa, con giardino, 3 stanze, camerino bagno, vista sul mare, cercano coniugi distinti, soli. Offerte dettagliate: Cassetta 13988 L Unione di Pubblicità. 13988 L

QUARTIERE pronto, due camere, cucina, cerca statale (due persone). Descrivere ambienti, ubicazione. Indirizzare Mazzari, via Galilei 7. 36895 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. BELLISSIMA volpe, occasione, vendesi. Bosco 17, porta 12. 36664 M

APPARATO radio, 6 valvole, in alternato, vendesi. Fotografia Piazza Piccola. 9665 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

CORNICI nuove, rettangolari, ovali, vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 11, I p. 67587 M

GHIACCIAIA laccata bianco, corsia lana, m. 11, nuove, grammofono, vendonsi. Via Piccolomini 8, porta 14. 67594 M

GRAMMOFONO valigia, bellissimo, vendesi vera occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 67615 M

GRAMMOFONO, dischi, vendonsi o scambiansi con bicicletta. Pozzo Bianco 3, III p. 36886 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasionissima. Molingrande 18, p. 7. 14094 M

PIK-UP due, uno, nuovo, con braccio controllo, volume, due accumulatori, vendo occasione, 160 trattabili. Telefonare N. 5292. 36868 M

RADIO elettrico ultimo modello con valvole schermate, vendesi al miglior offerente. Via Imbriani 14, Autoscuola. 36112 M

RADIO ottavo, luce, diffusore «Philips», vendesi. Via Udine 20, I, sin. 67605 M

SOPRABITO, vestito uomo, perfetti, album francobolli, cassoni, vendonsi. Cologna 31, IV. 67588 M

VESTITI donna, lana, seta, ventirera seminuova, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 36879 M

VESTITI uomo, due, finissimi, usati, vendonsi. Via S. Nicolò 30, porta 4. 67594 M

VESTITI uomo, usati, soprabito, binoccolo teatro finissimo, occasionissima. Vidali 2 I, destra. 14085 M

VESTITO, soprabiti uomo e donna, tailleurs vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 600 M

VOLPI alcune, 150, tappeti bellissimi, lana bianca, vendonsi occasione. Rossetti 28, pellicciaia. 67596 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHETTO, piccola vetriata e scansia, tabella rivendita sali e tabacchi, bilancia e cassone per sale, comperansi. Offerte Cassetta 14079 N Unione Pubblicità. 14079 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi, buone condizioni. Imbriani 3. 13961 N

TAVOLI marmo da caffè, cercansi occasione. Offerte Caffè Savoia, Gradisca. 14123 N

TELAIO per tenda negozio, acquistasi. N. Sauro 10, Pollak. 67592 N

Acquisti, vendite mobili e piano

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

A A A A. ATTENZIONE! Non comp mobili senza visitare i magazzini via Battisti 12. Qualità, prezzi imbat Occasioni speciali. 1000

A A. PRIMA d'acquistare mobili, vi il deposito Montagnari, via Crispi dove troverete la massima conveni 67619

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di brica, facilitazioni pagamento. A. Pe via Istituto 4. 217

CAMERA solidissima, nuova, vendo prezzo, causa partenza. Via Piccardi vendita tabacchi). 35830

CUCINA completa, quasi nuova, ve occasione. Via Udine 20, pt., (Mogorov 67608

GUARNITURA club 6 poltrone, divan bianco, ottomane in stoffa 160, vendons casione. Foscolo 34. 67622

LETTO piazza 1 e mezza, cercasi occa Offerte dettagliate: S. Michele 24, I, guerra. 67591

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vend scambiansi; facilitazioni. Feussa 8, 67612

PIANINO nero, perfetto, garanzia 1200, vendesi. Revere, via Cologna 67604

PIANINO buonissimo, garantito, vend prezzo d'occasione. S. Francesco 22, 67618

STANZA pranzo, alcune stanze pranzo do prezzo fuori ogni concorrenza. St Geppa 15. 2175

STUOIE a teli 3 cocco vero, prima q poco usate, 2 m. q. 20, 1 m. q. 45, 1 m. q. 15, 2 pulti razionali ragazzi, ve occasione. S. Andrea 16. 67590

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, pero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43 1112

ACQUISTO rottami argento, oro, pl monete fuori corso. Oreficeria Segolin, za Goldoni 11. 6761

ARREDAMENTO lavoratorio oreficeria che singoli pezzi, acquisterei a prezzo revole. Offerte: Fiamin, Abbazia. 1413

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi donsi; damigiane. Coen, via Pane, tel 664

DECAUVILLE occasione importanti o fittativi vendonsi. Cassetta 5243 O Un Pubblicità Trieste. 5243

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.

RADIO Altwater-Kent «Voce d'Oro», ra sentante per le zone Trieste, Gorizia, ne. Bacer e C., Rossetti 51 A, tel. 6751

RAPPRESENTANTI ovunque vendita ne, lire 100 quintale, cercansi. Sapo Villafranca d'Asti. 1412

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

CAMIONCINO Fiat treter, portata 10 q tali (impianto), vendesi. Piccardi N 6761

CHEVROLET Cabriolet, vendesi occa Agenzia Bianchi, Brunner 14. 3869

FURGONCINO Isotta Fraschini, 4 cili portata 800, tassa pagata, vendesi o s biasi con la Ford ultimo tipo. Garag S. Francesco 58. 3689

MICHELIN Goodjear coperture nuovo per vetture-camion; deposito Ditta A nio Skerl, Brunner 14. 3698

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e indust

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

CUCINA-caffè popolare, antica, posiz vendesi occasionissima; facilitazioni p mento. Loggia 5, I. 3637

LATTERIA caffè avviato, centro, ven Indirizzo Piccolo. 6763

SPACCIO vini vendo vera occasione, a condizione pagamento. Indirizzo Pic 6761

TRATTORIA bene avviata, centralis vendesi causa altri impegni. Facilita di pagamento. Indirizzo Piccolo. 676

1200 cercansi, buon interesse, garanzia immobili. Indirizzo Piccolo. 6763

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.

GRIGNANO: Villa Matosel, presso scal strada Monfalcone, affittansi due sta cucina, mobiliate, stagione estiva. 67

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

VEDOVO anziano, quartiere, cerca do piccolo capitale, scopo matrimonio. C setta 14089 U Unione Pubblicità. 1408

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

LA parrucchiera signorina Tina Pella è trasferita Venezian 15, salone Dell'U versità. 67599

LEVATRICE diplomata, autorizzata, ri giornalmente. Corso Garibaldi 39, te Badulich. 6760

MODISTERIA Gaiardo, Piazza Borsa II piano, dispone ricca scelta modelli, sume riformature prezzi modici. 3690

PROVATE il vino rosso toscano che si de in damigiane e fiaschi chiusi a lire litro, servizio a domicilio. Cereria golo Galleria. 3630